



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 09 febbraio 2022**



Prime Pagine

09/02/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 09/02/2022	7
09/02/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/02/2022	8
09/02/2022	Il Foglio Prima pagina del 09/02/2022	9
09/02/2022	Il Giornale Prima pagina del 09/02/2022	10
09/02/2022	Il Giorno Prima pagina del 09/02/2022	11
09/02/2022	Il Manifesto Prima pagina del 09/02/2022	12
09/02/2022	Il Mattino Prima pagina del 09/02/2022	13
09/02/2022	Il Messaggero Prima pagina del 09/02/2022	14
09/02/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/02/2022	15
09/02/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 09/02/2022	16
09/02/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/02/2022	17
09/02/2022	Il Tempo Prima pagina del 09/02/2022	18
09/02/2022	Italia Oggi Prima pagina del 09/02/2022	19
09/02/2022	La Nazione Prima pagina del 09/02/2022	20
09/02/2022	La Repubblica Prima pagina del 09/02/2022	21
09/02/2022	La Stampa Prima pagina del 09/02/2022	22
09/02/2022	MF Prima pagina del 09/02/2022	23

Primo Piano

08/02/2022	Enti Locali Online La Giornata Parlamentare dell' 8 febbraio 2022	<i>Redazione</i> 24
------------	---	---------------------

08/02/2022	First Online	<i>Nunzio Ingiusto</i>	28
L' appello di Papa Francesco reclama la legge Salvamare			
08/02/2022	Shipping Italy		30
"Tuto ciò che non va nel Pnrr per i porti e per il trasporto marittimo"			
08/02/2022	The World News		33
Plastica in mare: dopo il monito di Papa Francesco, riparte la petizione per una legge			

Trieste

08/02/2022	Il Nautilus		35
L' AdSP MAO SIGLA CON CGIL, CISL E UIL IL PROTOCOLLO D' INTESA PER LA PIANIFICAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA NELL' AMBITO PORTUALE DI MONFALCONE			
08/02/2022	Informare		36
Siglato l' accordo per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nel porto di Monfalcone			
08/02/2022	Informazioni Marittime		37
Porto di Monfalcone, nasce il rappresentante per la sicurezza e di sito			
08/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	38
Più sicurezza e prevenzione nel porto di Monfalcone, accordo tra AdSP e sindacati			

Venezia

08/02/2022	Shipping Italy		39
Argo si aggiudica la gestione armatoriale delle unità del Cnr			

Savona, Vado

08/02/2022	Shipping Italy		40
Gara per il rimorchio a Livorno: ecco tutti i dettagli del bando			

Genova, Voltri

08/02/2022	Ansa		42
Marinaio con gola tagliata, procura indaga per omicidio			
08/02/2022	Corriere Marittimo		43
Il premier Draghi in visita a Genova il 9 febbraio			
08/02/2022	Genova Today		44
Giallo a bordo della Msc Adelaide: marinaio sgozzato e 400 chili di droga sequestrati			
08/02/2022	Genova Today		45
Nuova diga foranea, sopralluogo della commissione tecnica			
09/02/2022	Genova Today		46
Mario Draghi a Genova, prima tappa al porto			

08/02/2022	Informare	Nel porto di Genova è stato sequestrato un carico di 444,5 chili di cocaina	47
09/02/2022	La Gazzetta Marittima	Tankoa, venduto il 55 metri	48
09/02/2022	La Gazzetta Marittima	Autoproduzione a Genova la Cisl chiede limitazioni	49
08/02/2022	The Medi Telegraph	Marinaio morto e traffico di droga: il doppio giallo della "Msc Adelaide"	50
08/02/2022	The Medi Telegraph	Diga di Genova, il sopralluogo della commissione tecnica	51

Livorno

08/02/2022	Ansa	Porti: Livorno, al via riorganizzazione spazi banchine	52
08/02/2022	Corriere Marittimo	Livorno dice addio alla "Guerra dei Roses" in porto	53
08/02/2022	Informare	Pubblicato il bando per l' affidamento della concessione del servizio di rimorchio per il porto di Livorno	55
08/02/2022	Informare	L' AdSP del Tirreno Settentrionale presentato il proprio piano di riorganizzazione di vaste aree del porto di Livorno	56
08/02/2022	Informazioni Marittime	Livorno, parte la riorganizzazione delle aree Alto Fondale e Calata Orlando	58
08/02/2022	La Gazzetta Marittima	Già insediato il tavolo sui raccordi	60
09/02/2022	La Gazzetta Marittima	Sponda Est Livorno: ecco le linee di riorganizzazione	62
09/02/2022	La Gazzetta Marittima	Rimorchiatori: ecco il bando per Livorno	63
09/02/2022	La Gazzetta Marittima	Lorenzini: l'importanza del lavoro	64
08/02/2022	Messaggero Marittimo	Una nuova mappa per il porto di Livorno?	65
08/02/2022	Port News	Livorno, aria di rivoluzione sulle banchine	67
08/02/2022	Ship Mag	Livorno, al via la riorganizzazione di spazi e banchine con il nuovo PRP	69
08/02/2022	Shipping Italy	Guerrieri: 'A Livorno rivoluzioniamo l' area Multipurpose ma nel rispetto del Prp'	71
08/02/2022	Shipping Italy	In stand by le assegnazioni a Manta Logistics delle nuove concessioni in porto a Piombino	73

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/02/2022	CivOnline	Bomba a San Gordiano, si segue la pista di debiti non pagati	74
------------	------------------	--	----

08/02/2022	CivOnline	C' è il via libera della Pisana: nasce la Zona logistica semplificata del Lazio	75
08/02/2022	CivOnline	Regione Lazio, nasce la Zona logistica semplificata	77
08/02/2022	CivOnline	Istituzione ZIs, Camilli (Unindustria): "Notizia che ci riempie di soddisfazione"	79
08/02/2022	CivOnline	Gtc, si volta pagina: chiusa la vertenza	80
08/02/2022	Informare	La giunta regionale del Lazio ha dato il via libera all' istituzione della Zona Logistica Semplificata del Tirreno Centro-Settentrionale	82
09/02/2022	La Gazzetta Marittima	Solidarietà a Musolino per la bomba	84
08/02/2022	La Provincia di Civitavecchia	Bomba a San Gordiano, si segue la pista di debiti non pagati	85
08/02/2022	La Provincia di Civitavecchia	Regione Lazio, nasce la Zona logistica semplificata	86

Napoli

08/02/2022	Informatore Navale	LOMAC alla 48° ed. NauticSud 2022 - Mostra d' Oltre Mare Napoli	88
------------	---------------------------	---	----

Bari

08/02/2022	La Gazzetta Marittima	Barletta ristruttura il Faro Napoleonico	89
------------	------------------------------	--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/02/2022	Ansa	Porti: Catanzaro; Mancuso, date certe su procedura Comune	90
------------	-------------	---	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/02/2022	giornaledisicilia.it	08 Febbraio 2022	91
		Trasporti e rifiuti in Sicilia, Fit Cisl: "Le risorse del Pnrr per il rilancio"	
08/02/2022	lasicilia.it	Di Redazione	93
		Autorità portuale Catania-Augusta, Di Sarcina verso la presidenza tra le polemiche	

Focus

08/02/2022	Corriere Marittimo	Uniport: "Fit for 55, dalle misure climatiche dell' UE ricadute negative sui porti italiani"	95
------------	---------------------------	--	----

08/02/2022	Il Nautilus	96
<hr/>		
08/02/2022	Informare	97
<hr/>		
08/02/2022	Informare	98
<hr/>		
08/02/2022	Informatore Navale	99
<hr/>		
08/02/2022	Informazioni Marittime	100
<hr/>		
08/02/2022	Informazioni Marittime	101
<hr/>		
08/02/2022	La Gazzetta Marittima	102
<hr/>		
09/02/2022	La Gazzetta Marittima	103
<hr/>		
08/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i> 104
<hr/>		
08/02/2022	TeleBorsa	105
<hr/>		
08/02/2022	TeleBorsa	106
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



«È stata la mano di Dio»
Il film di Sorrentino
candidato all'Oscar
di **Cappelli, Mereghetti, Ulivi**
alle pagine 36 e 37



Coppa Italia
L'Inter reagisce al derby
battendo la Roma
Oggi il Milan con la Lazio
di **Guido De Carolis**
e **Luca Valdiserri** a pagina 41



Noi, Putin, la Cina

MA COME È INGENUA L'EUROPA

di **Angelo Panebianco**

Forse, sperabilmente — ma non è ancora certo —, la fase più acuta della crisi ucraina verrà in qualche modo superata, forse l'invasione russa non ci sarà, forse gli americani troveranno il modo di permettere a Vladimir Putin di ritirarsi salvando la faccia. E, indubbiamente, se la crisi verrà risolta, Emmanuel Macron, nella sua doppia veste di presidente francese e di presidente di turno Ue, potrà dire di avere fatto il possibile, con le sue proposte e il suo colloquio con Putin, per favorire un esito positivo. Anche a nome dell'Europa.

Resta che questa crisi sta insegnando molto a noi europei. La prima cosa che ci insegna è che non può esserci «autonomia strategica» dell'Europa (se ne è tanto parlato dopo la disastrosa ritirata americana dall'Afghanistan) senza la capacità di sottrarsi ai ricatti esterni. Putin ha dimostrato di tenere gli europei per la gola grazie alla nostra dipendenza (Italia, Germania in testa) dal gas russo. Come si fa a disporre di autonomia strategica nell'età della massima interdipendenza internazionale? Era un ingenuo assunto liberale quello secondo cui al crescere dell'interdipendenza economica la politica di potenza avrebbe progressivamente perso la centralità che aveva un tempo. Anche le potenze autoritarie, si pensava, una volta saldamente inserite nell'economia internazionale di mercato, verranno addomesticate, cesseranno di essere un pericolo per le democrazie occidentali.

continua a pagina 24

GIANNELLI



a pagina 11

Grillo gela Conte: rispettare le sentenze Giustizia: il governo accelera, partiti divisi

ANTONIO TAJANI

«Centrodestra, nuova formula»

di **Giuseppe Alberto Falci**

Per il centrodestra «serve impegno e una nuova formula per idee e proposte» spiega Antonio Tajani. «E Forza Italia deve avere un ruolo fondamentale».

di **Giovanni Bianconi** e **Cesare Zapperi**

Caos nel Movimento Cinque Stelle dopo la decisione del tribunale che di fatto cancella la nomina di Giuseppe Conte. Gelo da Beppe Grillo, che sul suo blog scrive: «Le sentenze si rispettano. In questo momento non si possono prendere decisioni avventate». Sulla riforma della giustizia, la ministra Marta Cartabia lancia una nuova idea per il sistema elettorale del Csm. Un metodo maggioritario binominale, con una quota proporzionale che lascia spazio a candidature slegate da correnti o gruppi minoritari. Ma i partiti sono divisi.

da pagina 6 a pagina 9 **Brandolini**

IL RETROSCENA

Per l'ex premier un mese di limbo

di **Emanuele Buzzi**

Conte è rimasto spiazzato da Grillo. Ci sarà un mese di stallo, poi si sceglierà un legale rappresentante che faccia partire le votazioni. Ora una faccia a faccia.

a pagina 9

La risposta di Benedetto XVI sull'inchiesta di Monaco: presto sarò di fronte al mio giudice ultimo

Ratzinger: chiedo perdono

«Non ho mentito sugli abusi». Georg Gänswein: qualcuno vuole distruggerlo

di **Gian Guido Vecchi**

È un «testamento spirituale» la lettera che Benedetto XVI ha scritto in risposta al rapporto sui casi di pedofilia a Monaco. E parla di «grandissima colpa» della Chiesa. «Provo dolore, ma non ho mentito» spiega. Il suo segretario, padre Gänswein, dice che «una corrente vuole distruggerlo».

alle pagine 2 e 3

CAMERA, OK DEFINITIVO Costituzione, tutelati animali e ambiente

di **Adriana Logroscino**

La tutela dell'ambiente, e degli animali entra nella Costituzione, diventa «valore fondamentale della Repubblica». Ieri il sì definitivo della Camera. Il ministro Cingolani: «È un momento storico». L'onorevole Brambilla: «Un sogno che diventa realtà».

a pagina 17

Giochi invernali Federico Pellegrino argento nel fondo sprint



Oro per Stefania e Amos L'Italia patria del curling

di **Guido Santevecchi** e **Daniele Sparisci**

Impresa degli azzurri all'Olimpiade di Pechino: arriva l'oro nel curling. A conquistarlo Stefania Constantini e Amos Mosner. Argento per Federico Pellegrino nel fondo sprint.

da pagina 38 a pagina 40 **Bonarrigo, Gramellini**

COVID, LE PROSSIME TAPPE

Mascherine, obbligo al chiuso fino al 31 marzo «Stadi al 75%»

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Le mascherine, che da venerdì non saranno più obbligatorie all'aperto, andranno indossate al chiuso fino al 31 marzo, quando scadrà lo stato di emergenza. Prima di quella data si valuterà se potranno essere tolte anche al chiuso. Negli stadi capienza al 75%.

alle pagine 4 e 5

SUPERBONUS, SI CAMBIA

Caro-bollette, in arrivo altri quattro miliardi

di **Andrea Ducci** e **Enrico Marro**

Quattro miliardi contro il caro-bollette. Un nuovo decreto legge con interventi a sostegno di famiglie e imprese per il secondo trimestre del 2022. Si userà «il tesoretto» della crescita del Pil nel 2021. Superbonus, cambiano le regole.

a pagina 27

IL NUOVO LIBRO DI

ALESSANDRO SALLUSTI
LUCA PALAMARA

LOBBY & LOGGE

LE CIUPOLE OCCULTE CHE CONTROLLANO "IL SISTEMA" E DIVORANO L'ITALIA

Rizzoli

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Sbagliare non è detto che sia un errore. L'infermiera Isabella Zermani Anguissola, in viaggio per Ancona con madre e figli, aveva sbagliato svincolo, finendo su un tratto della Autostrada del Sole su cui non avrebbe dovuto essere. Possiamo immaginare la sua reazione perché è stata la nostra, in casi simili: se la sarà presa con il computer di bordo, con il passeggero distratto, con quello distraente e naturalmente con la «sfiga» che ci vede benissimo solo con noi. Ma, mentre cercava di rimettersi nella carreggiata giusta, Isabella ha notato qualcosa di abbastanza simile all'inferno: un Tir fuori strada, un furgoncino accartocciato e l'autista del Tir che tamponava la fronte sanguinante di un ragazzo sui trent'anni, come lei. Isabella ha dimenticato tutto: la

La strada giusta



«sfiga», l'arrabbiatura e pure il cap-potto. È scesa dall'auto in maglietta, col vento che c'era, senza gli arnesi del mestiere. Non li aveva con sé, tranne due: i guanti e la competenza. Ha tenuto la testa del ferito per un'ora, stando bene attenta a che non oscillasse, perché sapeva che qualsiasi movimento brusco sarebbe stato fatale. Quando sono arrivati i soccorsi, si è ricordata che aveva freddo e una famiglia che da un'ora l'aspettava in auto, dove è tornata con le mani sporche di sangue e una assurda, illuminante certezza: se non avesse sbagliato strada, quel ragazzo sarebbe morto.

Non so voi, ma la prossima volta che sbaglierò strada mi verrà da pensare a lei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO

Foto: Italiane Sport in AP - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCD Milano
20209
9 7711 20 498008



Come la sua "riforma" del processo penale, anche quella del Csm andrà riscritta sulle "porte girevoli" per i magistrati in politica. La Cartabia non ne azzecca una



Mercoledì 9 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 39
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IERI ALTRI 415 MORTI

Donazioni Covid
Fino a marzo
niente rendiconti



◻ SPARACIARI A PAG. 9

SIGNORINI IN AUDIZIONE

Truffa diamanti:
Bankitalia sapeva
tutto già dal 2013

◻ BORZI A PAG. 8

GLI SPEECH A GETTONE

"Sono Predator"
Così si dipinge
Renzi per i cinesi

◻ BISBIGLIA A PAG. 5

AUTORITÀ ANTITRUST

Guerra dell'olio:
"Il Salvagente"
multato da Agcm

◻ A PAG. 16

» GUAITOLI, IL PIANISTA

"Il mio Battiato,
semplice e unico
uomo-universo"

» Daniela Ranieri

"Potremmo pensare il suo percorso come quello di un'anguilla, con la capacità di muoversi verso l'alto, dalla terra al cielo, dal mondo materiale al mondo spirituale, dalla morte alla vita". Carlo Guaitoli, pianista e direttore d'orchestra legato a Franco Battiato da un lungo sodalizio, così ricorda la persona sterminata e strana che è stata Battiato, che sulla Terra manca da maggio, ma persiste.

A PAG. 17



Mannelli



GUAI IN VISTA Aumento dei tassi, crescita stagnante e Bce

Spread, effetto Draghi addio
Tutti aggrappati alla Lagarde

■ Un anno dopo l'arrivo del premier, il differenziale tra Btp e Bund a 10 anni ha chiuso in crescita a 158 punti base. Poi ci sono le "gaffe" della francese. In palio il ritorno dell'austerità

◻ LENZI CON UN'ANALISI DI IVO CAZZI A PAG. 6-7



Il Mondo di Sopra

» Marco Travaglio

Forse nemmeno Conte e i 5Stelle si rendono conto di quanti piedi Conte e i 5Stelle han pestato in questi quattro anni, dal trionfo elettorale del 2018 al blocco stradale imposto a Draghi sulla via del Quirinale. Ma il sistema di potere che da sempre comanda l'Italia col pilota automatico s'incarica ogni giorno di rammentarlo, a loro e a noi. Basta unire i puntini di quel che accade. Non è un complotto: è un moto spontaneo di annusamenti, conformismi e riflessi condizionati che da un anno tende disperatamente a riportare il disordine all'ordine, alla restaurazione dello status quo ante, chiudendo violentemente la stagione del cambiamento inaugurata dal voto "sbagliato" degli italiani e vomitando come corpi estranei i non allineati. Persino l'ipotesi che una figura di establishment come l'ambasciatrice Belloni salisse al Colle senza il permesso del "mondo di sopra" e col sostegno degli outsider Conte, Salvini e Meloni, è stata respinta con orrore dai chierichetti del sistema, che hanno imposto l'ennesima mummificazione da museo delle cere.

Subito dopo è scattata l'Operazione Rivergination per trasformare in vincitori gli sconfitti, seguita dalla rappresaglia contro chi aveva osato pensare a una donna non ottuagenaria, anziché ai soliti sarcofagi. Poi la notizia di una "perquisizione della Finanza in casa Conte", mai avvenuta (era un'acquisizione di atti avvenuta a novembre in un'indagine senza indagati, per recuperare parcelle di oltre 100 incarichi svolti da Conte nel 2012 per il concordato preventivo Acqua Marcia e introvabili presso la società e il tribunale). E infine l'ordinanza cautelare del Tribunale civile di Napoli che, per la prima volta nella storia, congela il leader del partito di maggioranza relativa, plebiscitata dal 92% degli iscritti votanti, perché ben tre neoscritti lamentavano l'esclusione dal voto di chi aveva aderito da meno di sei mesi (come da regolamento del 2018 sempre seguito dal M5S e ignorato dall'ordinanza). Il tutto senza motivare l'urgenza di un provvedimento emesso da un tribunale di dubbia competenza (che c'entra Napoli con fatti accaduti a Roma?), che ribalta l'opposta decisione cautelare già assunta dallo stesso tribunale e si affretta ad anticipare il giudizio di merito previsto tra soli 20 giorni. Se fosse toccato a un altro partito (ipotesi improbabilissima), i media sarebbero pieni di "giustizia a orologeria", "supplenza e invasione di campo dei magistrati nella politica" e le altre fesserie che seguono ogni azione giudiziaria sui politici: di solito quando i politici commettono reati, non quando seguono le proprie regole per eleggere un capo sgradito al sistema. Se fosse una prova di forza, ci sarebbe da aver paura. Ma sembra tanto una prova di debolezza.

IN FREEZER GRILLO DISCUTE CON CONTE LA REPLICA AL TRIBUNALE

M5S, 3 vie d'uscita e ordinanza col buco



REGOLE ED EQUIVOCI
I GIUDICI NON SANNO CHE IL REGOLAMENTO SUL VOTO ONLINE C'È DAL 2018. IL GARANTE: "ZITTI, È COMPLICATO"

◻ DE CAROLIS, GIARELLI, NATANGELO E PROIETTI A PAG. 2-3-4

LEGGE ELETTORALE E "URSULA"

Letta jr. chiama 3 volte B.: "Devi collaborare con noi"

◻ SALVINI A PAG. 5

AGNÈS CALLAMARD

"Amnesty parla di apartheid, però non è antisemita"



◻ MAURIZI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La farsa dell'era Guaitieri a pag. 2
- **Lerner** Il Papa degli ultimi ignorato a pag. 11
- **Gomez** Mediaset, l'ultimo conflitto a pag. 11
- **Robecchi** Pizzeria "Grande Centro" a pag. 11
- **Mercalli** Ecologia non solo su Carta a pag. 13
- **Luttazzi** Dignità modello Mattarella a pag. 10

DRUSILLA SI RACCONTA

"Io, un'anziana soubrette. Amo arte, cibo, sesso"



◻ DRUSILLA FOER A PAG. 19

La cattiveria

Renzi sfolte Conte: "Lo statuto M5S? Chiaro come i suoi Dpcm". Lui lo preferiva in arabo



WWW.FORUM.SPINOZA.IT



IL FOGGIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 3503/09 Conv. L. 4/8/09 Art. 1, c. 2, DL 35/09



ANNO XVII NUMERO 34

DIRETTORE CLAUDIO CERUSA

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022 - € 1,30 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 4

La risposta cristiana di Benedetto XVI davanti alle accuse. "Vergogna, dolore e perdono per la Chiesa. Ma non sono un bugiardo"

Roma. La risposta di Benedetto XVI a chi chiedeva di parlare dopo l'accusa d'aver coperto tra le file degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta quattro sacerdoti abusatori sessuali è arrivata. All'ora di pranzo la Sala stampa vaticana ha diffuso una lettera firmata dal Papa emerito (il testo integrale è pubblicato nell'inserito). Benedetto XVI parla di "vergogna, dolore e sincera domanda di perdono", ricorda che il problema degli abusi che sta lacerando la Chiesa è ben più grande della sua persona, perché "noi stessi veniamo trascinati in questa grandissima colpa quando la trascuriamo o quando non l'affrontiamo con la necessaria e responsabile coraggiosità, come troppo spesso è accaduto e accade". Non c'è l'ombra di una giustificazione, nella lettera, anzi il Papa emerito scrive di avere "avuto grandi responsabilità nella Chiesa cattolica", ma non elenca tutte le azioni - segrete e pubbliche -

messimo come prima in qualità di titolare dell'ex Sant'Uffizio e poi da Pontefice. Avrebbe potuto farlo se fosse stato trascinata in un tribunale, capo espatriato individuato soprattutto al di là delle Alpi, dove si è deciso di arrivare alla resa dei conti con il più grande ostacolo vivente alla svolta da decenni invocata da decine di leader del percorso biblicista che ha già comunicato a Roma l'intenzione di aprire al sacerdozio femminile e farla finita con il celibato. Il presidente della Conferenza episcopale tedesca, Georg Bätzing, aveva preteso le scuse del Papa emerito, lodando invece il buon cuore del vescovo Reinhard, espolla di quanti vorrebbero far confuire qualche elettrodo del Reno nel Tevere e che pure lui, però, nel dossier indipendente di Monaco è finito. Benedetto XVI lascia da parte i toni burocratici, fa sì che siano i legali e "il piccolo gruppo di amici che, con ab-

mezzo, per me ha redatto la memoria di 82 pagine" a occuparsi di smentire accuse e ipotesi. Ricorda "la fiducia, l'appoggio e la preghiera che Papa Francesco mi ha espresso personalmente". Padre Federico Lombardi, già direttore della Sala stampa vaticana, dice a Vatican News che "questa lettera manifesta un atteggiamento penitente e profondo e molto sincero, di coinvolgimento e di condivisione della sofferenza delle vittime ma anche di tutto ciò che questo ha significato, non solo per le vittime ma anche per la comunità ecclesiale. È questo atteggiamento penitente che stenderò davanti a Dio in un grande testimonianza cristiana che egli ci dia". (Matteo Mattuzzi)

• IL TESTO INTEGRALE SCRITTO DAL PAPA EMERITO nell'inserito

Cinque stelle, mille guai Conte e Grillo hanno idee diverse su come salvare il M5s

L'ex premier vuole il blitz e accarezza l'idea di un suo partito. Il comico teme rogne giudiziarie: "Tutti zitti"

I sospetti sui giudici

Roma. La scena non è inedita: Giuseppe Conte asserragliato nel suo studio con uno stuolo di legali, notai e Vito Crimi (il senatore, intercettato in scototer dal Tg), alla domanda "chi guida il M5s" ha risposto: "Intanto io (guido il motorino)". Eccoli, insomma. Tutti a spremersi le meningi sul da farsi.

Conte, Grillo e Crimi avevano detto che erano pronti a rimettere in luce il voto (con un quorum diverso) le due deliberazioni bloccate dal tribunale di Napoli. Quelle che hanno sospeso il nuovo statuto e dunque l'elezione del neo presidente e delle altre cariche. Grillo ha battuto un colpo invitando l'ex premier "a non assumere iniziative azzardate". Nella giornata di ieri riaffiorano i fantasmi dello stallone e delle carte bollate. Ecco perché in molti, nella sua stretta cerchia, tornano a dirgli: "Fonda un partito, Giuseppe. Non usciremo mai da questo girone". (Claudio Cerusa nell'inserito IV)

Letta e le spine grilline

Il segretario del Pd avverte l'ex premier "Le vostre tensioni non si scarichino sul governo"

Roma. L'ansia che avverte, Enrico Letta l'affida ai membri più fidati della sua segreteria. Ed è un'ansia reale. "Perché le fibrillazioni sono comprensibili, e la dialettica interna agli altri partiti va sempre rispettata, tanto più se si parla dei nostri alleati. Ma è fondamentale ribadire che queste tensioni non devono in alcun modo scaricarsi sul governo del governo, questo non possiamo permettercelo". Lo dice sottovoce, però, il segretario del Pd. Almeno per ora. Anche perché due giorni fa, di fronte alla baruffa da legulei che ha spodestato Giuseppe Conte dalla guida formale del M5s, dal Nazareno hanno osato esprimere "preoccupazione", e dallo staff del fu avvocato del popolo hanno replicato con la maleducazione di chi è nervoso, che "il Pd farebbe bene a pensare alle sue, di divisioni; quelle che hanno portato ad affossare la candidatura di Belloni". E se mai ci fosse stato bisogno di una convalida dei propri sospetti, Letta l'ha avuta. (Valentina Segni nell'inserito IV)

Andrea's Version

Si dice in giro che trent'anni dopo sarebbe arrivata l'ora di riformare, andiamo al sodo, i magistrati. Già. Hanno fatto un Pio di quel furbanetto ributtante di Di Pietro, addestando i Falcone per massacrare metodi e idee, trafficando alle spalle del Borsellino unico raccontando balle a destra e sinistra sul suo omicidio, salvo appendere le foto in ufficio, hanno inventato nonizzazioni immorali e illegali facendole passare per benefiche rivoluzioni, massacrato Tortora e appeso una medaglia al

Parla il dott. Ardita

"Contro le correnti serve il sostegno. La riforma Cartabia? Non funziona". Intervista sul Csm

Roma. Quello che sta per dire lo dice da membro del Csm. E Sebastiano Ardita, procuratore aggiunto al Tribunale di Roma, è la crisi della magistratura italiana. Partiamo dalle parole principali. La riforma del Csm finirà nella palude parlamentare? "Qualunque cosa accada mi auguro che nessuno venga in mente di proporre questo Csm". La proposta della ministra Cartabia? "Riduce l'ampiezza dei collegi e mantiene il sistema unimoniale. Farebbe scomparire ogni minoranza e dare ancora più forza alle correnti che cerca di avvertire. Si rischia di sbagliare". L'ipotesi del sostegno per il Csm? "L'unico sistema che nell'immediato può scalfire il sistema delle correnti". E ora le risposte, ma articolate. Dunque, caro Ardita, abbiamo visto proprio tutto o la crisi della magistratura deve essere ulteriormente raccontata? "Credo che ancora sia presto per tracciare un quadro definitivo. Ma bisogna distinguere. Una cosa è la crisi della giustizia, che riguarda in gran parte l'inefficienza della politica di procedere con riforme efficaci e risolutive, un'altra è la crisi della magistratura italiana nel suo complesso come potere dello stato e che riguarda in modo essenziale l'autogoverno e la rappresentanza". Cosa è la corrente? "È un'entità diversa e distinta dalle correnti. Esistono i magistrati una élite organizzata politicamente e capace di ottenere il consenso per esprimere la componente nell'organo di governo che è il Csm. Se questa élite non ha i mezzi per esprimere i contenuti non solo non giova ai magistrati, ma li indebolisce anche di più". Perché è un fenomeno inestinguibile? "La stragrande parte dei magistrati detesta la logica di appartenenza e si affida a quei pochi che intendono proporsi per l'autogoverno, ma a stancata di essere considerata come una sorta di contropotere rispetto al potere politico". Gli ordinamenti, il governo, la magistratura intendono intervenire con emendamenti di riforma del Csm. Draghi che farà? "È difficile prevedere chi cosa accadrà". Che tipo di riforma? "Politica o tecnica. La riforma del sistema giudiziario nazionale - anche se non prevede lista di correnti - non garantisce di liberarsi dal loro predominio. Tuttavia la volontà del collegio potrebbe consentire, anche a realtà minoritarie, di avere qualche piccola rappresentanza e di contrapporsi all'egemonia delle correnti più forti". Cosa non funziona della proposta Cartabia? "Riduce l'ampiezza dei collegi mantenendo il sistema unimoniale. Di fatto porterebbe ad un sistema bipolare e farebbe scomparire ogni minoranza". Quindi l'alternativa? "Il sistema proporzionale con voti di lista, che salvaguarderebbe anche le minoranze ma sul piano simbolico rappresenterebbe un ritorno al passato". Insomma, il pericolo? "Direi il pericolo: peggiorare il sistema dando ancor più forza alle correnti sul presupposto dichiarato di avvertirle, o dare spazio alle minoranze, ma ritornando alle liste dei gruppi? Si rischia di sbagliare". Lei del sostegno cosa ne pensa? "C'è un unico sistema capace di scalfire nell'immediato il sistema delle correnti. Se non proprio un modello definitivo potrebbe almeno rappresentare una sorta di "governo tecnico" provvisorio". (Claudio Cerusa nell'inserito IV)

PIÙ GIAVAZZI, MENO TAFALAZZI

Il ritorno della politica del piagnisteo costringe Draghi a una scelta: assecondare o no il partito del debito cattivo? Il monito di Gentiloni e la caos bollette. Anticipare il Def? Why not. Parlano Tria e Padoa-

Il coro forse lo sentite anche voi e fa più o meno così: il paese non ce la fa più, le bollette sono impazzite, la benzina non è comprabile, le imprese chiudono, i cittadini soffrono, i soldi dell'Europa rischiano di essere sprecati e la politica deve fare qualcosa, subito, fate presto, per rispondere al coro. Non lo chiede l'Europa, ma lo chiede il buon senso. I problemi ci sono, ovviamente, e mai come oggi il coro ha buone ragioni per chiedere alla politica di reagire, di assecondare la crescita, di non minare la fiducia e di non sprecare i soldi dell'Europa. Ma l'Italia che oggi si presenta ai blocchi di partenza della stagione dei posti emergenza pandemica è un'Italia che, senza le giuste precauzioni, rischia di essere dominata da una agenda più simile a quella targata Tafalazzi che a quella targata Giavazzi. E il rischio è che di fronte a quello che si trova oggi il nostro paese lo ha messo nero su bianco ieri il commissario all'Economia e alle Finanze, il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa. Lo stesso sostiene l'ex ministro dell'Economia Giovanni Tria. "L'Italia, come altri paesi, si trova in una situazione particolare: deve pagare di più l'energia, le materie prime e altri beni importati che oggi hanno un costo maggiore. In questo scenario qualcuno dovrà ridurre i propri redditi se non si vuole una spirale prelievi-saldi. Lo stato può mettere mano senza ricorrere a ulteriori debiti. Si potrebbe, per esempio, allentare la domanda laddove i prezzi salgono troppo; i margini per ricadere sulla parte del prezzo che non è il costo dell'energia, beh, le strade sono due: tagliare qualcosa da un'altra parte o mettere più tasse da qualche altra parte". Il punto è che un intervento significa che alla fine la botta, per così dire, verrà generalizzata e assorbita dai tassi di interesse: è la cosa peggiore. Mi chiedo: ho evitato, da ministro, di aumentare il deficit previsto, con un governo in cui era difficile prendere una decisione di genere. Non vedo una sola ragione per cui non si possa fare oggi una scelta di questo tipo: togliamo le tasse, ma scherisce, sì, mettiamo una mascherina al debito. Non mi pare impossibile, no?".

Micol è ancora qua

Un romanzo sulla gioventù e sulla nostra storia. 160 anni del "Giardino dei Finzi-Contini"

Sessant'anni dopo, Micòl Finzi-Contini è ancora affacciata come da un davanzale dal muro di cinta di corso Ercole Primo d'Este, a Ferrara (non è il giardino). (Annalena Benni)

Lotte all'ombra dell'inflazione

Una teoria di moda e lo scontro tra gli economisti progressisti

Milano. I professori di Economia ripropongono spesso che finché l'inflazione è bassa ogni teoria può reggere, ma quando sale l'inflazione se un trucco c'è si vede. Ecco perché in questo momento di crisi, crescita, con un gran dibattito sul da farsi e soprattutto con una considerazione della natura di questa crescita - è temporanea o no? - ci sono di nuovo discussioni fiammeggianti tra le varie correnti del pensiero economico. In particolare si discute tantissimo nel mondo progressista americano, perché è un presidente democratico, Joe Biden, e perché le scelte macroeconomiche riflettono anche la divisione dentro la famiglia liberal tra moderati e radicali. Non è un caso che la manifestazione

Hanno ucciso Spider-Man

Solo una nomination agli Oscar per chi da solo ha tenuto aperte le sale. Spera anche Sorrentino

A gratitudine non è di questi Oscar. L'Neanche una candidatura seria per Spider-Man: No Way Home" di Jon Watts, che solo negli Stati Uniti ha incassato 746 milioni (più un altro miliardo all'estero) consentendo al cinema di restare aperti per proiettare i gioielli della stagione. Ha avuto solo una nomination per gli effetti speciali, mentre "West Side Story" di Steven Spielberg, ne ha messe insieme sette, e "Dune" di Denis Villeneuve addirittura dieci (pur essendo più noioso e prevedibile dell'Osno Ragno, il tipo di fantascienza che va in giro danzando molte arte e i volanti dell'Academy ci son cascati). L'ultimo e plurimo Spider-Man ha combattuto per il futuro del cinema in sala, mentre Jane Campion deve la sua seconda candidatura come regista a "Il potere del cane", prodotto da Netflix e in gara come miglior film. La grande Enne rossa, con il "tudum" che la accompagna, apre anche la napoletanissima storia di Paolo Sorrentino. "E sta la mano di Dio", candidata tra i film stranieri assieme a "La persona peggiore del mondo" di Joachim Trier e a "Drive My Car" di Ryusuke Hamaguchi. Fin qui i film usciti in sala, e il film di Sorrentino che è "Flee" di Jonas Poher Rasmussen film d'animazione su un rifugiato afgano in Danimarca e "Lunana: A Yak in the Classroom" che arriva dal piccolo e remoto Bhutan. Diretto da Penlo Chhoin Dorji, racconta un insegnante che vorrebbe emigrare in Australia, ma intanto deve trascorrere un gelido inverno in un posto senza distrazioni. Come due anni fa "Parasite" di Bong Joon Ho, al giapponese "Drive My Car" è riuscito il grande salto dalla categoria "miglior film straniero" alla categoria "miglior film e basta". (segue a pagina due)

La pazienza di Kiev

Il Cremlino smentisce Macron, che va da Zelensky con una sola carta: implementare gli accordi di Minsk

Roma. Emmanuel Macron torna in Francia come era partito, con poche certezze, qualche compromesso e parole del presidente russo, Vladimir Putin, e gli auspici del capo di stato ucraino Volodymyr Zelensky. Dopo aver trascorso la giornata di lunedì a Mosca, ieri era a Kyiv per raccontare cosa si erano detti lui e Putin da un capo all'altro del lunghissimo tavolo di marmo e per ascoltare le posizioni di Zelensky. Le due visite sono state molto diverse. A Mosca, Macron si è trovato davanti il solito Putin dal volto annoiato e minaccioso durante la conferenza stampa in cui ha alzato i toni, abbandonandosi alle sue dichiarazioni di guerra nei confronti della Francia. Raccontano che per Macron fosse molto complesso capire il presidente russo, e sono stati i problemi di traduzione e forse per questo ha lasciato che la conferenza stampa si trasformasse in un duetto sbiancavate, in cui uno, il francese, parlava di pace, e l'altro, il russo, minacciava alla guerra. A Kyiv invece Macron si è trovato davanti un Zelensky disponibile, ma che sul volto aveva l'espressione di sfiducia che il presidente ucraino ci ha speso. Il capo dell'Elysée ha portato in Ucraina la proposta di implementare gli accordi di Minsk, una proposta che per il presidente ucraino è molto rischiosa anche se per il momento è vuota e non vuol dire molto: come cambiarli non è stato detto. Gli accordi di Minsk del 2015 sono vantaggiosi per la Russia che infatti insiste affinché tornino al centro delle trattative, ma per l'Ucraina sono una resa e di fatto porterebbero alla perdita di sovranità nella zona del Donestk e Lugansk con a capo un governo fantoccio che riconosce soltanto Mosca. (Fotografia segue a pagina quattro)

Il curling e Mr. Ping

E' sta la mano di Dio? Si cura che si, la manina ubriaca di San Diego. Mentre a Los Angeles sospingeva alle CONTRO MASTRO CIEGHA nomination il suo agiografo preferito, nel Club di ghiaccio di Pechino sospingeva anche quei levigati sassolini di granito (stones) si dice, se volete tirarevala da 186 chili. Sospinge, le reti del Cav, a intasare ripetitori e si vedeva la tv svizzera in pace. E in Svizzera è uno sport nazionale, roba da spessarsi le mani. Adesso l'Italia del curling, che in tutto sono trecento giovani e forti, in pochi anni ha messo su una squadra olimpica mica male e za! Dopo le medaglie nello slittino, nel free track e in altri candide specialità nordiche, ecco che al cinese propagandista che volevano vincere tutto abbiamo portato via anche questa. E dopo tutte le polemiche si andiamo o non andiamo, e meglio partecipare o boicottare, ecco la risposta: vaiva la pena eterna, tanto per pregare anche il curling a Mr. Ping. (Maurizio Crappa)





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 33 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

GIUSTIZIA ALLO SBANDO

La verità sulla Severino e il voto segreto sul Cav Palamara: lodo Alfano, così venne cancellato Rai, bufera su Ranucci

L'ex ministro Severino reinterpreta la (sua) legge con la quale Silvio Berlusconi fu fatto decadere da parlamentare. Intanto l'ex numero uno dell'Anm, nel nuovo libro con Alessandro Sallusti, racconta come fu cancellato il lodo Alfano dalla lobby delle toghe. Caso Report, Ranucci nella bufera.

servizi da pagina 4 a pagina 10

LA STORIA INQUINATA

di Augusto Minzolini

A volte si resta allibiti su come nel nostro Paese venga deviato il corso degli eventi. Due giorni fa, nella più completa noncuranza dei media, l'ex-ministro della Giustizia, Paola Severino, ha dato un'interpretazione esatta della legge che porta il suo nome, riconoscendo che, grazie a un intervento del compianto Antonio Catricalà, il testo fu modificato in extremis eliminando «un eccessivo automatismo» e «riconoscendo al Parlamento un pieno potere di valutazione» sulla decadenza e sulla incandidabilità dei parlamentari condannati con sentenza definitiva. Lo ha fatto a dieci anni dall'introduzione di quella norma, dimenticando che proprio la lettura che ne fu data all'inizio, e cioè che si trattasse di «un automatismo amministrativo» - negando, quindi, al Senato un potere giurisdizionale - creò le condizioni per cui la decadenza di Silvio Berlusconi fosse votata a scrutinio palese. Trasformando, nei fatti, quel voto in un giudizio politico e non in un giudizio sulla persona, una fattispecie per la quale nel nostro Parlamento è sempre stato adottato il voto segreto. Inutile dire che in questo secondo caso il Cavaliere avrebbe avuto molte più chance di non decadere. Perché la Severino non ebbe il coraggio di dare l'esatta interpretazione della legge allora? Semplice, perché parlare a favore di Berlusconi a quei tempi sarebbe stato impopolare.

Quando si parla di Storia inquinata. Come la vicenda del lodo Alfano, che avrebbe evitato a Berlusconi la «via crucis» a cui è stato sottoposto nei tribunali di questo Paese: approvato dal Parlamento, firmato dall'allora Capo dello Stato Giorgio Napolitano, oggi Luca Palamara, all'epoca al vertice dell'Associazione Nazionale Magistrati, racconta nel libro-inchiesta firmato con Alessandro Sallusti, che fu bocciato dalla Corte Costituzionale con un intento squisitamente politico. L'obiettivo sempre lo stesso: far fuori Silvio Berlusconi. E il ricorso alla Consulta contro il lodo Alfano chi lo fece? Fabio De Pasquale, cioè il Pm che ha sulla coscienza il suicidio del Presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari; che accusò Giorgio Strehler di truffa, portandolo a dire «mi dimetto da italiano»; e che oggi è sotto inchiesta per aver tentato di manipolare il processo sulle presunte tangenti Eni in Nigeria. A volte ritornano. Anzi, in Italia sempre.

Come la vicenda del conduttore di Report, Sigfrido Ranucci. In passato - durante i giorni infuocati della partita per il Quirinale - avevo paragonato un certo tipo di giornalismo ad OP, il settimanale di Mino Pecorelli che, negli anni '70, metteva nel mirino leader della politica del calibro di Amintore Fanfani e Aldo Moro con dossier di dubbia provenienza, che qualcuno faceva risalire ai servizi segreti «devianti». Ci avevo visto giusto. Oggi scopro che Ranucci - protagonista di una feroce campagna contro chi se non il Cav - ha scritto a due parlamentari della Commissione di Vigilanza per minacciarli, informandoli di aver ricevuto 78mila, dico 78mila, dossier. Gli strumenti più efficaci per inquinare la Storia di un Paese. Solo che Pecorelli non era un giornalista del servizio pubblico come Ranucci che è ancora lì. La decadenza dei tempi nell'Italia dei veleni. P.s. Visto che, secondo qualche organo di informazione, lo stesso Ranucci o qualche dossier, non so come, mi tirerebbero in ballo, informo che ho presentato quelle, come querelero tutti quelli che in un modo o nell'altro citassero il mio nome in riferimento alla vicenda in questione.

BERLUSCONI IN CAMPO

«Pronto a rifondare il centrodestra»

Il Cavaliere: «Adesso stiamo con Draghi, ma penso ad allargare la coalizione per le elezioni del 2023»

CARO BOLLETTE, IN ARRIVO ALTRI 4 MILIARDI

LETTERA DEL PAPA EMERITO

Abusi, Ratzinger si scusa: «Ma non sono un bugiardo»

Fabio Marchese Ragona

a pagina 17



BENEDETTO XVI Joseph Ratzinger messo sotto accusa

«Il centrodestra che io ho fondato nel 1994 è un'alleanza scritta non da un notaio, ma nel cuore degli italiani. Dobbiamo rilanciarla e per farlo c'è un solo modo: consolidare Forza Italia e creare un centro moderato che possa aggregare e allargare i suoi confini». Silvio Berlusconi torna alla piena attività e concede un'intervista al settimanale Chi.

Aldrighetti e De Feo alle pagine 4 e 7

EMERGENZA ENERGIA

Il supertecnico Cingolani va in tilt su tutto di Carlo Lottieri

a pagina 6

LEADER DECAPITATO

M5S, ora Grillo scarica Conte: «Le sentenze vanno rispettate»

Domenico Di Sanzo

Altro che correnti. Decapitate tutte le cariche del M5s dall'ordinanza del Tribunale di Napoli, è tornato l'uomo solo al comando. Beppe Grillo pilota di malavoglia la sua creatura dalla villa di Genova.

a pagina 2

TRATTATIVA

L'idea di Di Maio per la «pace»

Pasquale Napolitano

a pagina 8

DA VENERDÌ TOLTO L'OBBLIGO ALL'APERTO

Mascherine, dal primo aprile via anche negli spazi chiusi

Patricia Tagliaferri

A piccoli passi verso la normalità. Dalle mascherine, alle discoteche, fino agli stadi. Febbraio è il mese delle riaperture. I dati dei contagi e delle ospedalizzazioni autorizzano l'ottimismo anche dei virologi.

a pagina 12

LA SVOLTA È LEGGE

Animali e verde in Costituzione

di Francesco Giubilei

con Cottone a pagina 11

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), LE MARCHI E LE BORO DI... (CITAZIONE DI UNO DEI...)

Advertisement for Laila eye drops: ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO? Puoi provare LAILA. Più spazio alla vita.

IL RAPPORTO DEL 1945 DESECRETATO

Le voci dall'orrore titino: «Italiani torturati e uccisi»

di Fausto Biloslavo

«Condizioni degli internati italiani in Jugoslavia con particolare riferimento al campo di Borovnica e all'ospedale militare di Skofja Loka denominati "della morte"». Il rapporto dei nostri servizi emerge dal passato.

con Micalessin a pagina 23

OLIMPIADI INVERNALI

Sorpresa d'oro, il curling è storia E Pellegrino bissa l'argento

Sergio Arcobelli

con Quario alle pagine 26-27

Advertisement for Ilmodol eye drops: ILMODOL. Piaci ripartire con ILMODOL. LO TROVI IN FARMACIA, IN PARAFARMACIA, IN FARMACIA DI SPECIALITÀ, IN FARMACIA DI SPECIALITÀ E CETERA. LA SOLUZIONE È QUI.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 9 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



A Milano piacciono i licei. Se in Lombardia li sceglie un ragazzo su due, nel capoluogo

la percentuale oltrepassa il 64%. E cresce, in particolare, il liceo artistico: 8,1% rispetto al 7,5% dell'anno scorso. La parte del leone la fa sempre il liceo scientifico, anche se scende di un punto percentuale. Scendono lievemente i tecnici,

contrariamente a quanto accade a livello nazionale e in barba al fatto che offrano prospettive occupazionali. Come mai? Abbiamo postato la domanda sulle pagine social del «Giorno».

Segui il dibattito a pag. 2



Benzina record. Ora è proprio austerità

La verde e il diesel mai così cari da 10 anni. Bollette folli, domani centinaia di sindaci spegneranno le luci dei monumenti. I rincari dell'energia strangolano le aziende e le famiglie: tagli per risparmiare. Il governo promette altri 4 miliardi di aiuti

Servizi alle pagine 3 e 5

Mattarella, Morandi, Francesco

La lezione della preziosa vecchiaia

Roberto Pazzi

Abbiamo ricevuto belle lezioni sulla preziosa risorsa offerta dalla vecchiaia con gli ottant'anni di Sergio Mattarella, gli ottantacinque di Papa Francesco e i settantasette di Gianni Morandi.

Per una settimana i tre patriarchi sono diventati i fari delle nostre speranze di rinascita e rivincita.

Le loro vite avanzate, quasi affacciate sui dintorni della fine, hanno avuto ragione del giovanilismo e del moralismo, secche in cui ci eravamo arenati nel culto decadente della purezza giovanile e nella denuncia della corrotta vecchiaia.

Continua a pagina 2

AZZURRI FENOMENI ANCHE NEL CURLING: ORO OLIMPICO NEL DOPPIO MISTO MA IN ITALIA SI GIOCA SOLO IN TRE CITTÀ E I TESSERATI SONO APPENA 333

CONOSCEVATE QUESTO SPORT? SIAMO I PIÙ FORTI DEL MONDO

Nel QS



Amos Mosaner, 26 anni, ha vinto l'oro con Stefania Constantini, 22

DALLE CITTÀ

Milano, l'allarme climatico

Fiumi e laghi vuoti Lombardia in crisi «E l'anomalia non è terminata»

Servizi in Lombardia

Pavia, obbligo di firma in Oltrepò

Il finto 007 ci riprova Il re dei truffatori raggira tutto il paese

Palma in Lombardia

Milano, beffa alle famiglie

Il Comune non paga il bus ai disabili «Autonomia negata»

Anastasio nelle Cronache



Lettera del Papa emerito sugli abusi

Il mea culpa di Ratzinger «Ma non sono bugiardo»

Benedetto XVI e Scaraffia alle pagine 6 e 7



Nomination come miglior film straniero

È stata la mano di Paolo Sorrentino vola agli Oscar

Bogani e Pioli alle pagine 20 e 21

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Domani l'ExtraTerrestre

METALLI PREZIOSI Assalto alle miniere d'oro sparse nel mondo: inchiesta e reportage. Dall'Amazzonia all'Africa un disastro per l'ambiente



Culture

GIORNO DEL RICORDO La par condicio delle memorie cela i crimini fascisti. Le analisi e il libro di Giacomo Scotti. Claudio Vercelli, Davide Conti pagine 10,11



Visioni

ALEEM KHAN Perdersi e ritrovarsi condividendo l'assenza. Il regista racconta il debutto di «After Love» Lucrezia Ercolani pagina 13

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 34

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL FONDATORE DEL M5S SUL LEADER SOSPESO: «LE SENTENZE SI RISPETTANO»

Grillo congela Conte e torna al timone

L'ordinanza del tribunale di Napoli, che ha sospeso statuto e nomine del Movimento 5 Stelle del nuovo corso, ha prodotto un effetto indiscutibile: Beppe Grillo è tornato sulla tola di comando e fa capire che intende seguire da vicino i prossimi passaggi. Esattamente il contrario del faticoso equilibrio di potere che si era trova-

to all'inizio dell'ascesa di Conte a leader. Il fondatore del M5S si è reso conto che i legali di Conte la facevano troppo facile, che la situazione non si sarebbe sbrogliata all'udienza sulla competenza territoriale fissata tra venti giorni e neppure con la semplice convocazione di una votazione online con gli iscritti esclusi in preceden-

za. Così, ha intimato a tutti gli attori di fermarsi per riflettere. Del «bagno di democrazia» purificatore di cui parlava Conte ventiquattrore prima non c'è più traccia. Nel M5S si naviga di nuovo a vista. E si temono conseguenze sulla presentazione delle liste alla prossima tornata di amministrative.

SANTORO A PAGINA 5

Partiti

Non si agguistano i cocci del '900

FILIPPO BARBERA, GIOVANNI DURBIANO

L'alternativa al neoliberalismo (Pennacchi, il manifesto, 28 gennaio), si può costruire riportando le questioni valoriali nel discorso pubblico? È sufficiente

una politica che intenda sottrarre i valori dalla trappola delle preferenze del consumatore e del nichilismo senza soggetto? — segue a pagina 15 —

interviste



Domenico De Masi «Usano Di Maio per rompere il fronte giallorosso»

Domenico De Masi, sociologo, vede in atto una «manovra per spaccare il M5S e l'alleanza col Pd. Di colpo tutti corteggiano Di Maio per spostarlo a destra. Ma non credo che lui si presterà». Conte? «Verrà rieleto con ancora più voti. Lo spazio del M5S è a sinistra del Pd, esiste se dà voce ai poveri».

ANDREA CARUGATTI PAGINA 5



Sergio Romano «Basta ricerca del nemico, l'Urss non esiste più»

Per l'uscita del suo libro «Il suicidio dell'Urss», lungo colloquio sul «disincanto» della fine dell'Unione sovietica e sui nodi della rischiosa crisi ucraina, con Sergio Romano, saggista, giornalista, rappresentante permanente della Nato e ambasciatore d'Italia in Russia dal 1985 al 1989.

TOMMASO DI FRANCESCO PAGINA 9

Mario Draghi foto di Gregorio Borgia/Ap/LaPresse

Dalla crisi dell'auto alle concessioni balneari, dalle bollette al Superbonus. Tra incontri ristretti e consigli dei ministri, Draghi riparte da vecchie e nuove emergenze e con le solite divisioni. Venerdì sul piatto la riforma del Csm. In arrivo altri 4 miliardi contro il caro-energia pagine 2,3

Ci vediamo da Mario



Lele Corvi



Inflazione

Misure urgenti contro nuove, grandi povertà

Giovanni Paglia PAGINA 14

Ambiente

L'Europa e la politica del gambero

Ignazio Masulli PAGINA 14

Sinistra

La federazione con il Pd né facile, né indolore

Luca Basile PAGINA 15

PFIZER

Fatturato da record, ma a Catania licenzia



Pfizer presenta il bilancio 2021: grazie ai vaccini, fatturato raddoppiato. È ora la più grande multinazionale farmaceutica del mondo. Ma a Catania manda via più di 200 lavoratori: 130 licenziamenti collettivi, ad altri 80 non sarà rinnovato il contratto. CAPOCCI, MARSALA A PAGINA 6

APPROVATA LA LEGGE Ora l'ambiente è tutelato sulla Carta



La camera approva la modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione. «Un impegno per le future generazioni». 40 anni dopo l'Olanda e tre decenni dopo la Germania, l'Italia fa un passo in avanti. Greenpeace, Wwf e Legambiente: «Adesso vogliamo i fatti» MARTINELLI A PAGINA 16

all'interno

Ucraina Accordi di Minsk, c'è un fronte diplomatico

LUIGI DE BIASE PAGINA 8

Nucleare iraniano Colloqui con vista sul traguardo

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

Regno Unito Johnson prova a salvarsi con il rimpasto

LEONARDO CLAUDIO PAGINA 8

2022/9 Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Ediz. CRM/232103 9 770225 215100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 38 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 9 Febbraio 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Olimpiadi: Il vittorie su II

La favola del curling storico oro azzurro con pentola e scopino

Gianluca Cordella a pag. 19



I bilanci e le regole

Austerità contro debiti la sfida ad armi dispari tra il Napoli e l'Inter

Gianfranco Teotino a pag. 38



M5S, ultima sfida Grillo-Conte

► Il fondatore stoppa l'ex premier che voleva farsi rivotare leader e si riprende il Movimento «Le sentenze si rispettano, per ora si torna al direttorio». Vietato parlare sui giornali e in tv

La crisi dei partiti

SE I PARTITI NON SANNO PIÙ INDICARE UNA STRADA

Sergio Beraldo

Nell'attuale fase politica si avverte lo stragente desiderio, l'impellente necessità, di una visione, di un sogno. Non che manchino i piccoli sogni particolari; quelli minuscoli e gretti, quelli ambiziosi e personali, quelli generosi e utopistici. Ciò che manca è un sogno che in qualche modo possa tutti imbarcarli in un comune destino; che possa tutti afferarli, ammansirli, persuaderli o costringerli. Di una visione, di un sogno, s'è cominciato a parlare nel momento stesso in cui fu chiaro che da Bruxelles sarebbero piovuti tanti soldi bisognosi di cure paterne; bisognosi di un amorevole indirizzo verso la costruzione di una casa accogliente per le generazioni future. Nessuno è stato in grado, tuttavia, di rispondere a questo bisogno così urgente. Le ragioni sono varie, e tutte congiurano affinché i soldi stiano dissipati e la casa mai si veda. La principale, sembra di poter dire, è connessa con la rissosa quanto antica disgregazione parlamentare, frutto di una cultura dedita alla particolaristica difesa di interessi, che solo un'anima sgaurita rispetto alle complicità del mondo, potrebbe intendere come a vocazione collettiva.

Continua a pag. 39

«È stata la mano di Dio» nominato all'Oscar



Sorrentino bis?

Titta Fiore

«Questo film mi ha commosso scriverlo e farlo». Così il regista napoletano Paolo Sorrentino alla notizia che «È stata la mano di Dio» è nella cinquina dell'Oscar per il miglior film internazionale.

Alle pagg. 14 e 15

Il commento

La punta di diamante del nuovo cinema «Made in Naples»

Valerio Caprara a pag. 15

L'intervento di Beppe Grillo nella complicata vicenda del Movimento 5 Stelle, dopo la sentenza napoletana che decapita i vertici del partito, si sostanzia in uno stop all'ex premier Conte, che intendeva farsi rivotare premier. «Le sentenze - dice Grillo - si rispettano, per ora si torna al direttorio». Ed arriva anche l'ordine di non parlar sui giornali e tv. Non mancano le reazioni, soprattutto nell'ambito del centrosinistra, in particolare il Pd. Menna, Pappalardo, Picone e Pucci alle pagg. 2 e 3

La riforma

Csm, si cambia: stop porte girevoli tra toghe e politica

Il governo accelera sulla riforma della giustizia. Adesso l'obiettivo è la riforma del Csm con una serie di provvedimenti riguardanti le porte girevoli tra politica e giustizia e i meccanismi di promozione. Conti a pag. 4

Il caso preti pedofili

Abusi, le scuse di Ratzinger «Ma i discepoli hanno dormito»



La lettera che Joseph Ratzinger lascia al mondo sulla piaga degli abusi (per difendersi dall'accusa di avere spostato sul caso di un prete spedito a Monaco di Baviera), è una sorta di testamento spirituale a memoria futura. Un lascito che impegna i cattolici a «non dormire» come, invece, è stato fatto nel passato davanti alla voce disperata delle vittime. A «non dormire» come fecero anche i discepoli con Cristo. Di Fiore e Giansoldati a pag. 9

L'analisi

Un testamento di umiltà e coraggio

Angelo Sclzo

Non è il Papa in carica, ma al momento dei bilanci, sarà difficile sottrarre al pontefice di Benedetto il valore di quest'ultimo atto compiuto dal monastero Mater Ecclesiae, il luogo dove da poco meno di nove anni, continua a vivere la sua rinuncia. Si tratta di una lettera, scritta dopo il rapporto sugli abusi in arcidiocesi di Monaco e Frisinga, avvenuti anche durante i suoi 5 anni di episcopato in quella diocesi. Continua a pag. 39

Superbonus casa stop alla stretta tornano i crediti

► Meno vincoli per far ripartire i cantieri Bollino sulla cessione per evitare le frodi

Il governo si prepara ad allentare la stretta sulla cessione dei crediti derivanti dai bonus edilizi. Il muro eretto da Palazzo Chigi e dal Tesoro a difesa delle norme anti-frodi inserite all'ultimo minuto nel decreto sui sostegni per vietare le cessioni multiple dei crediti fiscali, sta crollando sotto l'ondata delle proteste del mondo produttivo per il blocco dei cantieri che ne è seguito. Previsto dal governo un «bollino» sulle cessioni per evitare possibili frodi. Bassi a pag. 12

Lo scenario

Energia, perché (per ora) i prezzi scenderanno

Davide Tabarelli

Per il momento il peggio sembra passato, perché in aiuto ci viene il tempo, solo per questo, perché per il resto le cose non sono affatto migliorate. A pag. 39

L'ordinanza in Campania: obbligo fino a marzo

De Luca: resta la mascherina Gli stadi pieni al 75 per cento

Più spettatori allo stadio e nel palasport già dal primo marzo. E normalizzazione sempre più vicina. L'obbligo di mascherine, nei luoghi al chiuso, scade il 31 marzo. Solo qualche settimana fa uno scenario di questo tipo sarebbe apparso fantascientifico, ma è scritto nell'ordinanza firmata ieri dal ministro della Salute. In Campania, però, De Luca si smarca: obbligo di mascherina fino a marzo. L'invito Pappalardo e Evangelisti alle pagg. 6 e 7

Ballabio (Ceinge)

«Virus, le varianti continueranno ma si indeboliscono»

Lorenzo Calò

«Omicron ormai è giunta al capolinea, sono sempre possibili nuove varianti ma non così pericolose». Lo spiega, al Mattino, Andrea Ballabio, del Ceinge. A pag. 7

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acqua, 100/09/2021.

Puoi provare

LAILA
80mg capsule molli
30 CAPSULE MOLLI
UNA CAPSULA AL GIORNO
Piu spazio alla vita.
CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 39 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 9 Febbraio 2022 • S. Apollonia

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **281.905**

Dosi somministrate in totale: **131.035.943***

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+49,2%**

Rispetto alla settimana precedente: **-37,7%**

Evento con Jacobs a giugno
L'annuncio di Garavaglia e del sindaco Gualtieri: Fori Imperiali come Tokyo si replicano i 100 olimpici

Cordella nello Sport

Stasera c'è Milan-Lazio
San Siro in piedi per Mou ma Dzeko è ancora fatale
Zaniolo non basta
Roma, addio Coppa Italia

Nello Sport



Il voto nei Comuni La riforma elettorale che serve alla gente

Paolo Pombeni

Sentenziare che in politica tutto si tiene è una grande banalità, ma spesso questa espressione viene usata più che altro per dire che non si può toccare niente senza cambiare tutto. E siccome a cambiare tutto non si riesce, teniamoci quel che abbiamo. Ora è più o meno quel che sta accadendo col dibattito sulla riforma della legge elettorale: inutile cercare qualcosa di nuovo se in contemporanea non si riformano i regolamenti delle Camere, la forma di governo, magari la stessa modalità di elezione del Presidente della Repubblica e i suoi poteri. Visto che purtroppo questo è difficilissimo se non impossibile, allora finiremo per tenerci il Rosatellum, cioè l'attuale legge elettorale nonostante in astratto non piaccia quasi per niente e con la sbrindellata riforma grillina del taglio dei parlamentari sia persino peggiorata.

Bene, anzi male, perché la difficoltà del mettere mano ad un ripensamento di quel meccanismo che, lo si voglia o no, potrebbe determinare una nuova dimensione del sistema dei partiti, sta in una correlazione di fatto su cui ci sembra ci sia poca attenzione. Proviamo a spiegarla. Prima di andare alle elezioni politiche, quelle da cui ci si potrebbe aspettare forse un superamento dell'attuale quadro confuso, si deve affrontare una tornata di elezioni amministrative il prossimo maggio (presumibilmente).

Continua a pag. 23

Superbonus, meno vincoli

► Stop del governo alla stretta sulla cessione dei crediti d'imposta. Via libera a Poste e Cdp Caro bollette: piano da 7 miliardi. Ue, 43 miliardi per il polo europeo che produrrà i microchip

ROMA Superbonus, meno vincoli. Caro bollette: arriva un piano da 7 miliardi.

Amoruso, Bassi, Rosana e Ursicino alle pag. 2 e 3

Imprese a rischio

Il gas alle stelle e le strategie che non ci sono

Davide Tabarelli

Per il momento il peggio sembra passato, perché in aiuto ci viene il tempo, solo per questo, perché per il resto le cose non sono affatto migliorate.

Continua a pag. 23

Porti del Lazio, la Regione sblocca i fondi

Sharing, bus e metro: tutto in un'app
A Roma la mobilità è "intelligente"

ROMA Una sola App per attraversare la città sfruttando metro, bus, bici e car sharing: Roma vince il super bando. Intanto, sarà più facile investire nei porti del Lazio: via libera al-



la Zona logistica semplificata nell'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Gazzellini e Pacifico alle pag. 12 e 13

Csm, nuovo sistema di elezione e 30 membri

Giustizia, riforma in cdm venerdì niente più toga dopo la politica

Marco Conti

Dopo una serie di rinvii il governo cerca di chiudere sull'ultimo e più complicato passaggio delle riforme sulla giu-



stizia. Licenziate le riforme del processo civile e penale, il prossimo venerdì sul tavolo del consiglio dei ministri dovrebbe pianare la riforma del Csm.

A pag. 6

Pechino, storico oro di Constantini e Mosaner. Fondo, Pellegrino 2



La favola dell'ItalCurling

Stefania Constantini e Amos Mosaner oro nel curling a Pechino (foto L'ESPRESSO) Nello Sport

Stadi pieni al 75% e l'Italia riparte Novavax a marzo

► Dal 1 aprile niente mascherine al chiuso In ritardo il vaccino che piace agli scettici

Mauro Evangelisti

Più spettatori allo stadio e nei palasport già dal primo marzo. E normalizzazione sempre più vicina. Esempio: l'obbligo di mascherine, nei luoghi al chiuso, scade il 31 marzo e non sarà rinnovato. Intanto, il vaccino Novavax solo a marzo: in ritardo il farmaco che piace agli scettici.

A pag. 8

Caso pedofilia

Ratzinger pentito
«So di avere colpa ma non ho mentito»

Franca Giansoldati

Ratzinger sugli abusi: «Non sono un bugiardo».

A pag. 11

I premi il 27 marzo Sorrentino insegue il secondo Oscar con la Mano di Dio



ROMA "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino in corsa per l'Oscar: è nella cinquina delle nomination per il miglior film straniero.

Satta a pag. 21

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo da farmacia. Accetta il tuo farmacista. Aut. Min. 19/09/2021.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Oggi la pressione diminuisce e inizi a raccogliere qualche frutto degli sforzi e delle battaglie combattute in questi giorni. Gli altri iniziano a interessarsi a te e si avvicinano, attratti dal tuo inconfondibile magnetismo e dal desiderio di carpirti il segreto della tua indistruttibile vitalità. Iniziano così piccole manovre di corteggiamento, magari un invito a cena, al cinema o anche qualcosa di più...
MANTRA DEL GIORNO
Invece di inseguirti, aspetta che siano gli altri ad avvicinarsi.
L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 (in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni). Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano-Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. 1 (Basilicata) di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 5,90 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi • € 6,90 (solo Roma) • Gli chef la cucina romana • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 9 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



OGGI

Michele Brambilla



Dopo la rissa a sediate in via Zamboni lo scorso dicembre, qualche sera fa al Pratello

almeno duecento ragazzi hanno fatto un discreto casino (scusate il francesismo) sotto un commissariato di polizia. A Bologna il tema della movida, e dei suoi eccessi, è tornato al centro delle proteste di molti cittadini e di molti gestori di locali.

«Non possiamo militarizzare la città», ha detto il questore, e su questo siamo d'accordo. Ma forse qualche intervento sarebbe gradito. Lo stesso questore, il prefetto e il sindaco ne stanno parlando.

Segui il dibattito a pag. 2



Benzina record. Ora è proprio austerità

La verde e il diesel mai così cari da 10 anni. Bollette folli, domani centinaia di sindaci spegneranno le luci dei monumenti. I rincari dell'energia strangolano le aziende e le famiglie: tagli per risparmiare. Il governo promette altri 4 miliardi di aiuti

SERVIZI
alle pagine **3 e 5**

Mattarella, Morandi, Francesco
La lezione della preziosa vecchiaia

Roberto Pazzi

Abbiamo ricevuto belle lezioni sulla preziosa risorsa offerta dalla vecchiaia con gli ottant'anni di Sergio Mattarella, gli ottantacinque di Papa Francesco e i settantasette di Gianni Morandi.

Per una settimana i tre patriarchi sono diventati i fari delle nostre speranze di rinascita e rinovita.

Le loro vite avanzate, quasi affacciate sui dintorni della fine, hanno avuto ragione del giovanilismo e del moralismo, secche in cui ci eravamo arenati nel culto decadente della purezza giovanile e nella denuncia della corrotta vecchiaia.

Continua a pagina **2**

AZZURRI FENOMENI ANCHE NEL CURLING: ORO OLIMPICO NEL DOPPIO MISTO MA IN ITALIA SI GIOCA SOLO IN TRE CITTÀ E I TESSERATI SONO APPENA 333

CONOSCEVATE QUESTO SPORT? SIAMO I PIÙ FORTI DEL MONDO

Nel **QS**



Amos Mosaner, 26 anni, ha vinto l'oro con Stefania Constantini, 22

DALLE CITTÀ

Macerata

Il papà campione è morto nel 2020 Ma ieri è nata sua figlia Vittoria

Giannaccini a pagina 14

Bologna, Prefettura in campo

Movida selvaggia, una task force contro risse e caos

Tempera in Cronaca

Sasso Marconi, il caso

Ponte Da Vinci, un anno di rabbia Miraggio lavori

Mignardi in Cronaca



Lettera del Papa emerito sugli abusi

Il mea culpa di Ratzinger «Ma non sono bugiardo»

Benedetto XVI e Scaraffia alle pagine 6 e 7



Nomination come miglior film straniero

È stata la mano di Paolo Sorrentino vola agli Oscar

Bogani e Pioli alle pagine 20 e 21

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

M. MENARINI



MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 33, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

OGGI LA VISITA DEL PREMIER AL PORTO, AL TERZO VALICO E ALLA RADURA DELLA MEMORIA DI PONTE MORANDI. È LA SUA PRIMA MISSIONE SUL TERRITORIO

Grandi opere e Pnrr: Genova è al centro E Draghi l'ha scelta come città pilota

Il premier Mario Draghi ha scelto Genova per la sua prima visita dedicata a una città italiana. Il porto, poi il parco sotto il nuovo viadotto sul Polcevera con il memoriale dedicato alla tragedia di Ponte Morandi: qui incontrerà il comitato dei parenti delle vittime. Ancora, il cantiere del Terzo Valico, partenza del corridoio ferroviario transnazionale, dal Mediterraneo fino al Mare del Nord. Un programma intenso, quello di oggi

per il presidente del Consiglio, preludio di altre visite nelle città italiane. Genova è la prima. Un appuntamento dai colloqui romani con il presidente della Regione Giovanni Toti. Tra i due si è creato un legame politico rafforzato durante il passaggio dell'elezione del Capo dello Stato. E Draghi ritiene Genova la città che meglio interpreta il senso delle sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi.

LE ENERGIE ALTERNATIVE

Francesco Margiocco

Nucleare senza scorie Italia capofila negli studi

Il ministro Cingolani lunedì a Genova aveva parlato di nucleare di ultima generazione. In Italia sono in corso sperimentazioni. L'ARTICOLO / PAGINA 5



Il premier Mario Draghi oggi è a Genova

PARLA LA LEADER FDI

Niccolò Carratelli

Meloni: «Saremo il primo partito Pronto a governare»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

SFIDERÀ BUCCI

Mario De Fazio

Genova, il centrosinistra ha scelto Dello Strogolo come candidato sindaco

GLI ARTICOLI / PAGINA 17

SPERANZA FIRMA L'ORDINANZA: MASCHERINE NON PIÙ OBBLIGATORIE ALL'APERTO. MA ANDRANNO INDOSSATE IN CASO DI ASSEMBRAMENTO E AL CHIUSO

Discoteche, stadi e quarantene: l'agenda per l'uscita dal Covid

Da venerdì riaprono anche le sale da ballo, con capienze ridotte. Entro luglio via tutte le limitazioni

Il ministro Roberto Speranza ha firmato ieri l'ordinanza che segna l'avvio ufficiale di un progressivo ritorno alla normalità. Da venerdì, all'aperto, non ci sarà più l'obbligo di mascherina (da avere comunque con sé in caso di assembramento). Sempre venerdì riaprono le discoteche (50% di capienza al chiuso, 75% all'aperto). Tra due settimane torneranno a popolarsi anche gli stadi (75%), i palasport (50%), i cinema e i teatri (al 100%). E il 31 marzo finirà lo stato di emergenza e non sarà rinnovato. SERVIZI / PAGINA 10

L'ASCUOLA

Flavia Amabile

Maturità, no di Bianchi al pressing degli studenti: il secondo scritto si farà

Nonostante le proteste di piazza degli studenti, il ministro dell'Istruzione Bianchi tiene duro sulla seconda prova scritta alla maturità. Nell'incontro di ieri con le consulte studentesche il ministro ha però assicurato: «Non sarà un esame punitivo». L'ARTICOLO / PAGINA 10



Ratzinger e gli abusi: chiedo perdono, ma non sapevo

Ratzinger, Papa emerito. Accusato di avere coperto i preti pedofili, replica: «Non sono un bugiardo»

AGASSO E CARDINI / PAGINA 9

I FILM CANDIDATI

ROLLI

LA MANO DI DIO



«La mano di Dio» e il ligure «Luca» si giocano l'Oscar

Fulvia Caprara e Andrea Carugati

Paolo Sorrentino è nella cinquina dei candidati all'Oscar come miglior film straniero con «È stata la mano di Dio». Nei film di animazione c'è «Luca», del genovese Enrico Casarosa, ambientato in Liguria. GLI ARTICOLI / PAGINE 30 E 31



CURLING, ITALIA IMBATTIBILE RIBALTA LA NORVEGIA E VINCE UN ORO STORICO

L'INVIATO MANCINI / PAGINE 34 E 35

GALLAS GROUP

FINALMENTE ANCHE A GENOVA L'AGENZIA BADANTI E COLF GALLAS GROUP!

010 0899682

CORSO ALESSANDRO DE STEFANIS, 169 www.gallasgroup.it

BUONGIORNO

Ricordate dell'agricoltura biodinamica? Ve ne avevo raccontato mesi fa, quando il Senato approvò l'equiparazione con l'agricoltura biologica. Sapendo poco dell'una e dell'altra, nulla mi importava, ma un articolo della scienziata e scrittrice a vita Elena Cattaneo chiarì la differenza: l'agricoltura biodinamica – per fare un esempio – prevede una forma di concimazione con letame del quale è stato prima riempito un corno di vacca primario da sotterrare in autunno e dissotterrare a Pasqua, e poi trattato con acqua di pozzo, così che sappia catturare i raggi cosmici per un raccolto stellare. Elena Cattaneo spiegava che ognuno i suoi campi se li coltiva come gli pare, ma l'equiparazione avrebbe promosso la vacca spazzata a pratica riconosciuta dallo Stato, con conseguente accesso a fondi pubblici. Qualche

Facciamo le corna

MATTIA FELTRI

giorno fa, il premio Nobel per la fisica, Giorgio Parisi, ha scritto un allarmato articolo poiché questa sorta di stregoneria rischia di essere approvata in via definitiva alla Camera. Quando prese il Nobel, la stessa Camera si fermò per tributargli l'ovazione e promettere più soldi per la ricerca. Parisi aveva anche scritto al presidente Mattarella – altro appena ricoperto di osanna – che lo aveva rassicurato: ritengo lontana l'ipotesi dell'approvazione. Insomma, standing ovation di qui, standing ovation di là, ieri la legge stava per essere approvata senza nessuna modifica: l'unica l'ha proposta Riccardo Magi di +Europa, ma appoggiarla è parso brutto per la dignità dell'assemblea. Quando se ne sono accorti, hanno rinviato tutto a oggi. Vabbè, dai che ce la facciamo a risparmiarci una vacca galattica. —





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni Covid
Aiuti di Stato oltre il massimale, restituzione in compensazione



Lodoli e Santacroce — a pag. 31

Gli indirizzi Mef
Fisco 2022-2024, con le banche dati più compliance
Riscossione mirata

Mobili e Parente — a pag. 5

Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 26411,73 +0,31% | SPREAD BUND 10Y 159,30 +1,00 | BRENT DTD 97,27 -2,96% | NATURAL GAS DUTCH 75,70 -3,57% | Indici & Numeri → p. 37-41

GLOBALIZZAZIONE DI RITORNO

L'Europa investe sui chip: via al piano da 43 miliardi per una filiera più vicina

Beda Romano — a pag. 3

10%

QUOTA DI MERCATO UE
Bruxelles attraverso lo "Eu Chips Act" mira a raddoppiare la quota di mercato mondiale dell'Unione europea nella produzione di microprocessori, attualmente al 10%, portandola al 20% entro il 2030

DAGLI USA AL GIAPPONE

È partita la corsa alla sovranità tecnologica tra aiuti e sussidi pubblici

Di Donfrancesco — a pag. 3

INDUSTRIA DELL'AUTO

Stellantis al Sud: una gigafactory in Molise e nuovi investimenti a Melfi e Pomigliano

Brieco, Cianfone, Greco — a pag. 3

PANORAMA

VALORI DELLA REPUBBLICA

Nella Costituzione entrano tutela dell'ambiente e biodiversità

La tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali entra in Costituzione. La Camera ha definitivamente approvato la proposta di legge costituzionale che modifica due articoli della Carta, il 9 ed il 41. In particolare la legge introduce nell'articolo 9 un terzo comma in base al quale, accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, si attribuisce alla Repubblica anche la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. — a pagina 9

L'EMERGENZA SANITARIA

Un milione di italiani a rischio di long Covid

Almeno un milione di italiani colpiti dal long Covid. È l'eredità della pandemia, che oltre ai 150 mila morti raggiunti finora in Italia lascerà segni di lunga durata in almeno il 10-20% di chi è stato contagiato, con strascichi più o meno invalidanti. — a pag. 8

POLITICA MONETARIA

SCELTE DELLA BCE DECISIVE PER IL BUON ESITO DEL PNRR

di Marcello Messeri — a pag. 14

BANCHE

Banco Bpm, nel 2021 utile netto di 569 milioni

Banco Bpm ha chiuso il 2021 con un utile netto di 569 milioni a fronte dei 21 milioni del 2020. Castagna: «Ai soci un dividendo corrispondente a un payout del 50%, che permette un ulteriore incremento della remunerazione». — a pagina 27

SCUOLA

Esami di maturità: verso la conferma dei due scritti

Si va verso la conferma dei due scritti alla maturità 2022. La prova d'italiano, predisposta su base nazionale, e il secondo scritto, diverso per ciascun indirizzo, che avrà ad oggetto una sola disciplina tra quelle del percorso di studi. — a pagina 5

Lavoro 24

Le vie d'uscita Scivoli e ricambio generazionale

Matteo Prioschi — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Iliad, 14 miliardi per Vodafone Italia

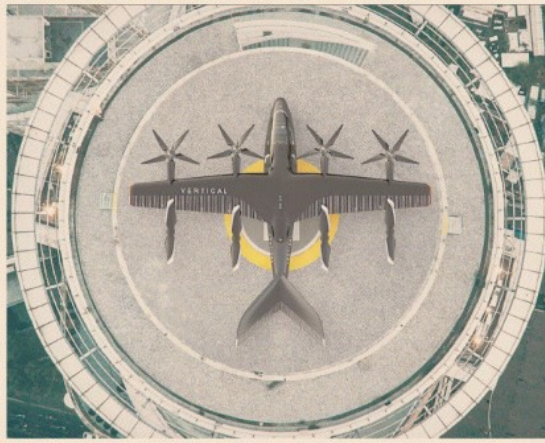
Telecomunicazioni

Per ora nessuna risposta, ma il mercato ha stimato l'ammontare dell'offerta

L'operazione determina una nuova fase per il settore degli operatori ITC

Il gruppo francese Iliad, controllato dal miliardario Xavier Niel, ha confermato l'offerta per il 100% di Vodafone Italia. L'operazione potrebbe richiedere investimenti tra 12 e 15 miliardi e dovrà passare al vaglio dell'Antitrust, che in passato aveva favorito l'ingresso del quarto operatore mobile in Italia, ovvero Iliad, come rimedio alla fusione tra Wind e 3 Italia. La proposta d'acquisto, che non ha ricevuto risposte da Vodafone, potrebbe dare vita a un gruppo da 6 miliardi di ricavi. Il ruolo dei fondi attivisti. **Andrea Biondi** e analisti di **Antonio Nicita** — a pag. 25

ACCORDO CON VERTICAL AERO: SCOMMESSA SULLO STABILIMENTO DI GROTTAGLIE



Decollo verticale e zero emissioni. VX4 electric, l'aereo sviluppato grazie all'accordo tra Leonardo e Vertical Aero

Leonardo, la sfida dell'aereo elettrico

Domenico Palmiotti — a pag. 28

Bollette, altri aiuti in vista Correzioni sul bonus 110%

Politica economica

Altri aiuti per attutare i rincari dell'energia e correzioni al blocco della cessione dei crediti del superbonus. Il Governo lavora a un decreto legge da emanare la prossima settimana. In particolare, per evitare impatti sui cantieri, si ragiona della possibilità di togliere i limiti alle cessioni dei crediti per istituti vigilati da Bankitalia e altri intermediari finanziari. **Mobili e Trovati** — a pag. 5

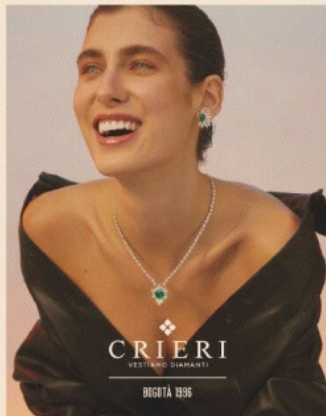
LA LETTERA



Leader della Lega, Matteo Salvini

MISURE STRUTTURALI PER IL FUTURO

di **Matteo Salvini** — a pag. 5



CRIERI

BIGIATA 1936

CRIERI.COM

Taxi, trasporto locale e balneari: il fronte del no alla concorrenza

Riforme

Inizia al Senato il percorso minato del disegno di legge sulla concorrenza, arrivato dopo un complicato negoziato nel Governo. Ieri al via le audizioni in commissione Industria al Senato, con le prime voci contrarie di una lunga schiera di

categorie che solleva critiche e ostacoli: sindaci e presidenti di Regioni e Province hanno sollecitato il rinvio al 2024, le gare per il trasporto pubblico locale; gli artigiani chiedono lo stralcio del rinvio sui tassisti. A Palazzo Chigi incontro sul tema delle spaglie: i concessionari chiedono tutele sugli investimenti effettuati. Verso una norma sulle concessioni demaniali. **Fotina e Trovati** — a pag. 6

IL PNRR

Agli alberghi superbonus 80% per spese di wifi, mobili e terme

Mobili e Parente — a pag. 4

VIAGGIO NEL DEBITO PUBBLICO

LE RIFORME COME ANTIDOTO ALLA SPESA IMPRODUTTIVA

di **Dino Pesole**



L'inchiesta. Primo di una serie di articoli

Rimosso dal dibattito pubblico, per effetto della momentanea sospensione delle regole europee e dei reiterati scostamenti di bilancio disposti dal 2020 in poi, torna ora a riproporsi con forza il dilemma: come avviare a costante riduzione il pesante fardello che pesa da decenni sul nostro Paese? — a pagina 15



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 9 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 39 - € 1,20
Sant'Apollonia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclistica Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Amos e Stefania miracolo Curling È oro a Pechino

Mosaner-Constantini dominano la finale di uno sport che in Italia ha 333 tesserati Pellegrino è d'argento nello sci di fondo

Lo Russo e Schito a pagina 29



Clamorosa truffa a Torino sul reddito di cittadinanza

Mille stranieri rubavano il Rdc

Si spacciavano per rifugiati politici e in barba all'Inps si sono messi in tasca 6 milioni non dovuti

DI VALERIA DI CORRADO

Sono oltre mille gli usurpatori del reddito di cittadinanza scoperti in Italia in un giorno solo. La maggior parte di loro è straniera, non risiede nel nostro Paese da almeno 10 anni o addirittura, come nel caso dei 330 romeni scoperti a Torino, abita in un altro Stato. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Osho

Lo scatto di Ratzinger: «Non sono un bugiardo»



Ribezzo a pagina 9

Raggiri anche sulla Naspi

Le leggi scritte male sui bonus stanno aiutando i gruppi criminali

DI FRANCO BECHIS

Mille pizzicati in un solo giorno ad essersi intascati 6 milioni di euro di reddito di cittadinanza con una truffa e non avendone alcun diritto non sono un caso qualsiasi di quelli che sono sempre accaduti con ogni sussidio erogato. (...)

Segue a pagina 3

Coppa Italia

A San Siro l'Inter elimina la Roma e va in semifinale Oggi Milan-Lazio

Austini, Biafara, Pieretti, Rocca e Zotti alle pagine 26 e 27

L'intervista

Paolo Sorrentino candidato all'Oscar «Ma non dite che sono favorito»

Bianconi a pagina 25

la S TORACIATA
Russia e Ucraina pronte a fare pace se Di Maio la finisce di disturbare

ORO SRLS
Massima Valutazione
• Compro oro - argento • Vendita nuovo, usato e permuta

Via Vicenza, 61/A - Viterbo
Tel. 0761 364799
Cell. 342 069 4868

dal lunedì al venerdì 9.30 - 18.30
Sabato su appuntamento

Da venerdì via alle mascherine all'aperto E levate 'sto green pass che ormai fa solo guai

DI FRANCESCO STORACE

Sembra un depistaggio, cartello applausi perché da venerdì - e solo all'aperto - le mascherine potranno tenercele in tasca. Di green pass è stato di emergenza non si dice ancora che cosa prevede il copione. Un

classico. Ma davvero si può pensare che il popolo batterà le manine perché finalmente potrà mostrarsi in pubblico senza occhiali appannati e respirare a pieni polmoni? Non c'è bisogno di essere no vax per dire di smetterla con un clima che esaspera e basta. (...)

Segue a pagina 7

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare

LAILA
50mg capsule molli
50mg capsule molli
50mg capsule molli

Più spazio alla vita.

Mercoledì 9 Febbraio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 33 - Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 25

Oxfam accusa Big Pharma di avere speculato sui vaccini, pagati 24 volte il costo di produzione

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Tutto le migliori opportunità al primo gennaio 2022
I BONUS FISCALI sulla CASA

- Le ultime novità del superbonus
- Come valutare le opere agevolate
- Le disposizioni in commento al 2022
- Le più importanti novità della riforma
- Le agevolazioni e il recupero della spesa

IN EDICOLA E IN DIGITALE

BONUS EDILIZI
In quattro operazioni la Guardia di finanza ha già sequestrato 1,6 miliardi di crediti d'imposta fittizi

Bartelli a pag. 24

Ambiente nella Costituzione

Via libera definitivo della Camera alla modifica degli articoli 9 e 41 della Carta in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali

Betti a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Mineconomia - Le linee di indirizzo sulle politiche fiscali 2022-2024

Ambiente - La legge che inserisce la tutela in Costituzione

Fisco - Attività finanziarie all'estero, il provvedimento sulle lettere di compliance

DIFFUSIONI DICEMBRE

Qn Giorno +3%,
Corsera +2%,
Verità +2%,
Libero +1%,
Repubblica +0,2%,
Messaggero -0,3%,
Stampa -0,4%,
Giornale -1%,
Fatto -1%
Sole -3%

Capisani a pag. 15

Rado Fonda (Swg): il ritorno di Mattarella ha scombussolato tutti gli equilibri politici

La rielezione di Sergio Mattarella al Quirinale ha scombussolato tutti gli equilibri politici. «Il centrodestra va rinviziato, non spacciato, per 7 elettori di area su dieci. Una federazione dei partiti, sul modello del partito repubblicano? Potrebbe essere un'idea, non dispiace a oltre la metà dell'elettorato, anche di FdI. L'importante è recuperare unità». Così Rado Fonda, direttore di ricerca di Swg. Alla luce dell'ultimo sondaggio, «la Lega è tornata poco sotto ai valori del 2018, al 17%, 1 di consensi, Salvini paga per il suo eccesso di esposizione, mentre FdI continua a crescere, è al 21,1%, saldamente primo partito di voti e a 0,4 punti dal primo assoluto, il Pd».

CONTE NON PIU' IN CARICA

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

La foto di Maria Grazia, 65 anni, meritatamente pubblicata dal Corriere Fiorentino, è rubricata. Ha il volto taruffato. Gli occhi neri non le si aprono, tre denti (tra cui gli incisivi superiori) sono saltati, 4 punti di sutura sul mento, tre sull'occhio. M.G. vive sola a Sesto Fiorentino. Ogni giorno si alza alle 6 per essere alle 6.30 in un negozio del centro di Firenze a fare le pulizie. Arrivata dalle parti della stazione è stata aggredita da un giunghino che le ha portato via la borsa. L'aggressore, era stato denunciato per un'aggressione nella stessa zona. Nel marzo del 2017 era stato arrestato per tentato omicidio in provincia di Isernia. «Non sono razzista» dice M.G., «ogni mese mando soldi in Africa per Save the Children». Aggiunge: «Non so se è colpa dei giudici o dei politici, so che così non si può andare avanti. Vi prego non portate solidarietà. Quel che è stato è stato. Non vorrei che, per figurina di tanti, soccombessero quest'Italia che merita rispetto anche perché tiene su il paese».

NOI, MOTORE DI SVILUPPO

IL PNRR, UN'OCCASIONE DA NON PERDERE. PER OTTENERE I FONDI SERVONO GLI STRUMENTI GIUSTI

Sinloc sostiene lo sviluppo locale ed è il partner ideale degli Enti Locali nell'attuazione di progetti sostenibili e d'impatto.

Sinloc ha realizzato 700 progetti in Italia e in Europa. È al vostro fianco per trovare soluzioni tecniche e finanziarie in ogni ambito, dalla transizione energetica alle opere pubbliche locali, dall'economia circolare alla mobilità.

SINLOC
Sistema Iniziative Locali

Scopri di più su WWW.SINLOC.IT

*Solo in Abruzzo. Da vendersi esclusivamente in abbinamento a Il Centro il 9/2/2022 a € 1,30 - * Con "La legge di bilancio 2022" a € 7,90 in più. ** Con I bonus fiscali sulla casa a € 7,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 9 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Nelle giornate contro il bullismo e il cyberbullismo, in Toscana sono successe queste due cose. La prima: a Grosseto

cinque minori sono stati brutalmente picchiati per pochi spiccioli da un gruppo di coetanei. La seconda: a Firenze una ragazza di 17 anni prima è stata filmata di nascosto e poi è finita al centro di commenti osceni perché ha raccontato quello che le era capitato. E allora, vien da dire che ancora e purtroppo non ci siamo.

Perché non riusciamo ad educare e anche perché, come sostengono molti magistrati dei tribunali dei minori, non sappiamo punire i comportamenti sbagliati. Abbiamo chiesto cosa ne pensiate. E tutti, tutti, chiedete a famiglie e istituzioni di fare di più. E di farlo insieme.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Benzina record. Ora è proprio austerità

La verde e il diesel mai così cari da 10 anni. Bollette folli, domani centinaia di sindaci spegneranno le luci dei monumenti. I rincari dell'energia strangolano le aziende e le famiglie: tagli per risparmiare. Il governo promette altri 4 miliardi di aiuti

Servizi alle pagine 3 e 5

Mattarella, Morandi, Francesco

La lezione della preziosa vecchiaia

Roberto Pazzi

Abbiamo ricevuto belle lezioni sulla preziosa risorsa offerta dalla vecchiaia con gli ottant'anni di Sergio Mattarella, gli ottantacinque di Papa Francesco e i settantasette di Gianni Morandi. Per una settimana i tre patriarchi sono diventati i fari delle nostre speranze di rinascita e rivincita. Le loro vite avanzate, quasi affacciate sui dintorni della fine, hanno avuto ragione del giovanilismo e del moralismo, secche in cui ci eravamo arenati nel culto decadente della purezza giovanile e nella denuncia della corrotta vecchiaia.

Continua a pagina 2

AZZURRI FENOMENI ANCHE NEL CURLING: ORO OLIMPICO NEL DOPPIO MISTO MA IN ITALIA SI GIOCA SOLO IN TRE CITTÀ E I TESSERATI SONO APPENA 333

CONOSCEVATE QUESTO SPORT? SIAMO I PIÙ FORTI DEL MONDO

Nel QS



Amos Mosaner, 26 anni, ha vinto l'oro con Stefania Constantini, 22

DALLE CITTÀ

I fondi del piano nazionale

Dalla fibra ai borghi: 3,5 miliardi per la Toscana

Ciardi nel Fascicolo Regionale

Versilia, la casa a fuoco e la fuga

Il facoltoso anziano sequestrato dalla sua badante

Masseglia nel Fascicolo Regionale

Firenze

Ragazzina filmata a scuola Doppia denuncia

Conte a pagina 12 e in Cronaca



Lettera del Papa emerito sugli abusi

Il mea culpa di Ratzinger «Ma non sono bugiardo»

Benedetto XVI e Scaraffia alle pagine 6 e 7



Nomination come miglior film straniero

È stata la mano di Paolo Sorrentino vola agli Oscar

Bogani e Pioli alle pagine 20 e 21

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

TECHNOLOGY CAN'T BUILD A BETTER TOMORROW IF YOU DON'T MAKE IT GREEN

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Scopri come rendere più sostenibile la tua organizzazione insieme a noi.



Anno 47 - N° 33

Mercoledì 9 febbraio 2022

In Italia € 1,70

SCANDALO ABUSI

Il mea culpa di Ratzinger

"Vergogna e dolore, chiedo perdono alle vittime ma non sono bugiardo, presto sarò davanti al giudice ultimo della vita" Lettera di Benedetto XVI in risposta alle accuse di silenzio sui casi dei preti pedofili a Monaco e in Germania

Vescovi divisi sull'ipotesi di una inchiesta indipendente in Italia

Il commento

Al cospetto di Dio

di Alberto Melloni

Quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi. È detto questo aggiunse: Seguimi".

• a pagina 26

"Profonda vergogna", "grande dolore" e "sincera domanda di perdono": in una lettera il Papa emerito Benedetto XVI risponde al rapporto sugli abusi sessuali compiuti da preti a Monaco che in almeno quattro casi lo avrebbero visto coprire i responsabili a cavallo degli anni Settanta e Ottanta. Benedetto scrive che "ben presto" si troverà "di fronte al giudice ultimo della mia vita" e chiede perdono alle vittime.

E se dietro alla svolta di Ratzinger ci sarebbero le pressioni del clero tedesco, in Italia i vescovi si dividono sull'ipotesi di un'inchiesta su Chiesa e pedofilia.

di Gualtieri, Mastrobuoni e Rodari • da pagina 2 a pagina 5

I giochi di Pechino



▲ Campioni Stefania Constantini e Amos Mosaner, oro nel curling a Pechino

Oro storico nel curling la bella medaglia che non ti aspetti

di Mattia Chiusano, Gianluca Modolo e Alessandra Retico • da pagina 34 a pagina 36

Il fondatore: "Rispettare le sentenze"

M5S, Grillo blocca Conte Battaglia per lo statuto

Giustizia

Pm in politica Stop al rientro in toga

di Milella e Sannino • a pagina 8

Beppe Grillo predica silenzio e calma ai 5 Stelle dopo la decisione del tribunale di Napoli che ha sospeso la presidenza Conte nel Movimento. "La situazione è complicata, ma le sentenze si rispettano" ha scritto su Facebook il garante 5S, invitando a "non assumere iniziative azzardate prima che ci sia condivisione sulla strada da seguire".

di Casadio, Ceccarelli, De Cicco e Pucciarelli • alle pagine 6 e 7



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Nomination per "È stata la mano di Dio"



Sorrentino ritorna agli Oscar "Gioisco e mi commuovo"

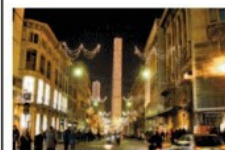
di Arianna Finos con un commento di Antonio Monda • alle pagine 32 e 33

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Emergenze

Sindaco di Bologna "Per il caro bollette spegniamo le luci delle città"

di Silvia Bignami



Domani sera scopero delle luci in tutta Italia. Il sindaco di Bologna Lepore ricorda: «L'aumento di bollette e inflazione vale 550 milioni sui bilanci dei Comuni».

• a pagina 22

La Costituzione è green ora tutelerà anche l'ambiente

di Carlo Galli



Una Costituzione è una risposta a questioni che in una certa fase storica sfidano una comunità politica.

• a pagina 9 con articoli di Fraioli e Talignani

Tra gli studenti del dopo Covid "Sì, a noi scrivere fa un po' paura"

di Paolo Di Paolo



Rivoluzioniamo la normalità" è uno slogan involontario ma efficace.

• alle pagine 20 e 21 con un articolo di Zunino

NZ



Ucraina Il gelo russo su Macron
Mosca smentisce il ritiro delle truppe



Ora l'Italia scommette sulla tregua
filo diretto tra Draghi e Zelensky

Mani Pulite Colombo: "Come 30 anni fa
la corruzione in politica non è mai finita"

LIONARDO MARTINELLI E MONICA PIROSINO - PAGINA 20

USKI AUDINO E ILARIO LOMBARDO - PAGINA 21

L'INTERVISTA DI PAOLO COLONNIELLO - PAGINA 18



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N. 39 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

IN UNA LETTERA TESTAMENTO IL PAPA EMERITO CHIEDE SCUSA: PROVO VERGOGNA E DOLORE MA NON SONO UN BUGIARDO

Il mea culpa di Ratzinger sui preti pedofili

IL COMMENTO

IL CORAGGIO DI BENEDETTO

PADRE ENZO FORTUNATO

Benedetto XVI con una lettera chiede ancora perdono a nome della Chiesa per gli abusi accaduti nell'Arcidiocesi di Monaco. Il Papa emerito esprime compassione per ogni singolo caso. Ratzinger ricorda il momento nel quale Cristo sul Monte degli Ulivi comprese ciò che di terribile avrebbe dovuto vivere. - PAGINA 3

L'INTERVISTA

"UNA CONFESSIONE MOLTO PERICOLOSA"

DOMENICO AGASSO

Ammiro la sua umiltà e il suo coraggio, ma non credo che Ratzinger abbia fatto bene, a lui e alla Chiesa, a esprimere questo tentativo di pulizia radicale della propria coscienza. Da uomo che è stato Papa non avrebbe dovuto spingersi così in là. È la riflessione di Franco Cardini, storico del Cristianesimo. - PAGINA 3



Joseph Ratzinger, Papa Benedetto XVI, scrive e pubblica un mea culpa storico, che diventa anche una sorta di testamento umano e spirituale. Rivela di provare «vergogna e dolore» per gli abusi sessuali commessi dai preti. E chiede perdono, parlando di «grandissima colpa» per chi li commette ma anche per chi non li affronta. Usa il «noi», il Papa emerito Benedetto, assumendosi le proprie responsabilità. Quella del Papa emerito è «una confessione personale dal profondo del cuore», titola la Santa Sede sul sito Vatican News. - PAGINE 2-3

A "30 MINUTI AL MASSIMO" LA LEADER DI FDI RIVENDICA LA GUIDA DELLA DESTRA. SALVINI: QUALCUNO VUOLE ANDARE DA SOLO E PERDERE

Meloni: sono pronta a governare

"Alleanza in crisi, noi coerenti. Il vaccino non è una religione, non lo farò a mia figlia". La rabbia dei virologi

NICCOLÒ CARRATELLI

Giorgia Meloni ha poche ma importanti certezze: «L'unico partito rimasto nel centrodestra siamo noi e sono pronta a governare. La nostra alleanza è in crisi, noi coerenti». - OLIVIO - PAGINE 4-5

IL MOVIMENTO 5 STELLE

LA MOSSA DI GRILLO PER TORNARE CAPO

ANNALISA CUZZO GREA

«L'ho fatto per proteggermi», dice Grillo. E per proteggere il M5S che il Garante è tornato e si è ripreso tutto. Il potere di dire: «Da oggi state zitti fino a nuovo ordine». Quello di fermare ogni decisione azzardata, intravista nelle parole di Conte e Crimi. «L'idea di indire una nuova votazione con l'assemblea degli iscritti per rivotare il nuovo Statuto dimostra come non abbiate capito quanto la cosa sia seria», ha detto il fondatore dei 5 stelle. - PAGINA 7



"SONO STATO PROFETICO"

CLAUDIO AMENDOLA



Stavolta sono stato profetico. Nel 2013 ho debuttato alla regia dirigendo il film «La mossa del pinguino». Raccontavo la vicenda di un gruppo di amici in cui si formava una squadra di curling. - PAGINA 25

LA BIODIVERSITÀ

Costituzione Green adesso l'ambiente è protetto dalla Carta

MARIO TOZZI

Dopo quasi 80 anni finalmente l'Italia decide di inserire la tutela dell'ambiente, della ricchezza della vita, degli ecosistemi nella Costituzione. Rafforzando l'integrazione dell'articolo 9 con un rinnovato articolo 41 in cui l'iniziativa economica privata trova anche limiti ambientali. - PAGINA 15



LA POLEMICA

Bianchi, la maturità e la scuola schiava delle sue inefficienze

PAOLA MASTROCOLA

Tutti compatti a protestare contro gli scritti alla maturità: i ragazzi scendono in piazza, i presidi si schierano al loro fianco e ora anche il Consiglio superiore della pubblica istruzione si proclama contrario alla decisione del ministro Bianchi: almeno il secondo scritto deve saltare alle superiori. - PAGINA 25 AMABILE - PAGINA 16



IL CINEMA

Cinquina degli Oscar Sorrentino prova il bis "Ma non sono favorito"

FULVIA CAPRARA

«È stata la mano di Dio» è nella cinquina che corre per l'Oscar del migliore film straniero. E Paolo Sorrentino dice: «Mi sento invecchiato - e si paragona ai tempi dell'Oscar alla Grande Bellezza», però, fortunatamente, oggi ho un rapporto meno nervoso con le cose. - PAGINE 28-29



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

BUONGIORNO

Ricordate dell'agricoltura biodinamica? Ve ne avevo raccontato mesi fa, quando il Senato approvò l'equiparazione con l'agricoltura biologica. Sapendo poco dell'una e dell'altra, nulla mi importava, ma un articolo della scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo chiarì la differenza: l'agricoltura biodinamica - per fare un esempio - prevede una forma di concimazione con letame del quale è stato prima riempito un corno di vacca primipara da sotterrare in autunno e dissotterrare a Pasqua, e poi trattato con acqua di pozzo, così che sappia catturare i raggi cosmici per un raccolto stellare. Elena Cattaneo spiegava che ognuno i suoi campi se li coltiva come gli pare, ma l'equiparazione avrebbe promosso la vacca spaziale a pratica riconosciuta dallo Stato, con conseguente accesso a fondi pubblici. Qualche giorno fa, il

Facciamo le corna

MATTIA FELTRI

premio Nobel per la Fisica, Giorgio Parisi, ha scritto un allarmato articolo poiché questa sorta di stregoneria rischia di essere approvata in via definitiva alla Camera. Quando prese il Nobel, la stessa Camera si fermò per tributarci l'ovazione e promettere più soldi per la ricerca. Parisi aveva anche scritto al presidente Mattarella - altro appena ricoperto di osanna - che lo aveva rassicurato: ritengo lontana l'ipotesi dell'approvazione. Insomma, standing ovation di qui, standing ovation di là, ieri la legge stava per essere approvata senza nessuna modifica: l'unica l'ha proposta Riccardo Magli di +Europa, ma appoggiarla è parso brutto per la dignità dell'assemblea. Quando se ne sono accorti, hanno rinviato tutto a oggi. Vabbè, dai che ce la facciamo a risparmiarci una vaccata galattica.

NOBIS ASSICURAZIONI

www.nobis.it



Ftse Mib 26.411,73



BORSA +0,31% **1€ = \$1,1408**

INDICES SETTORI

Ind. Fin. It.	1.894,5
Ind. Ind. It.	1.894,5
Ind. Serv. It.	1.894,5
Ind. Tech. It.	1.894,5
Ind. Ener. It.	1.894,5
Ind. Chim. It.	1.894,5
Ind. Metal. It.	1.894,5
Ind. Aliment. It.	1.894,5
Ind. Farm. It.	1.894,5
Ind. Telecom. It.	1.894,5
Ind. Media It.	1.894,5
Ind. Beni M. It.	1.894,5
Ind. Beni C. It.	1.894,5
Ind. Beni D. It.	1.894,5
Ind. Beni E. It.	1.894,5
Ind. Beni F. It.	1.894,5
Ind. Beni G. It.	1.894,5
Ind. Beni H. It.	1.894,5
Ind. Beni I. It.	1.894,5
Ind. Beni L. It.	1.894,5
Ind. Beni M. It.	1.894,5
Ind. Beni N. It.	1.894,5
Ind. Beni O. It.	1.894,5
Ind. Beni P. It.	1.894,5
Ind. Beni Q. It.	1.894,5
Ind. Beni R. It.	1.894,5
Ind. Beni S. It.	1.894,5
Ind. Beni T. It.	1.894,5
Ind. Beni U. It.	1.894,5
Ind. Beni V. It.	1.894,5
Ind. Beni W. It.	1.894,5
Ind. Beni X. It.	1.894,5
Ind. Beni Y. It.	1.894,5
Ind. Beni Z. It.	1.894,5

RENDIMENTI

Titolo	Rate	Yield
10/10	10/10	1,40%
10/15	10/15	1,40%
10/20	10/20	1,40%
10/25	10/25	1,40%
10/30	10/30	1,40%
10/35	10/35	1,40%
10/40	10/40	1,40%
10/45	10/45	1,40%
10/50	10/50	1,40%
10/55	10/55	1,40%
10/60	10/60	1,40%
10/65	10/65	1,40%
10/70	10/70	1,40%
10/75	10/75	1,40%
10/80	10/80	1,40%
10/85	10/85	1,40%
10/90	10/90	1,40%
10/95	10/95	1,40%
10/100	10/100	1,40%

VALUTIE

Ind. Fin. It.	1.894,5
Ind. Ind. It.	1.894,5
Ind. Serv. It.	1.894,5
Ind. Tech. It.	1.894,5
Ind. Ener. It.	1.894,5
Ind. Chim. It.	1.894,5
Ind. Metal. It.	1.894,5
Ind. Aliment. It.	1.894,5
Ind. Farm. It.	1.894,5
Ind. Telecom. It.	1.894,5
Ind. Media It.	1.894,5
Ind. Beni M. It.	1.894,5
Ind. Beni C. It.	1.894,5
Ind. Beni D. It.	1.894,5
Ind. Beni E. It.	1.894,5
Ind. Beni F. It.	1.894,5
Ind. Beni G. It.	1.894,5
Ind. Beni H. It.	1.894,5
Ind. Beni I. It.	1.894,5
Ind. Beni L. It.	1.894,5
Ind. Beni M. It.	1.894,5
Ind. Beni N. It.	1.894,5
Ind. Beni O. It.	1.894,5
Ind. Beni P. It.	1.894,5
Ind. Beni Q. It.	1.894,5
Ind. Beni R. It.	1.894,5
Ind. Beni S. It.	1.894,5
Ind. Beni T. It.	1.894,5
Ind. Beni U. It.	1.894,5
Ind. Beni V. It.	1.894,5
Ind. Beni W. It.	1.894,5
Ind. Beni X. It.	1.894,5
Ind. Beni Y. It.	1.894,5
Ind. Beni Z. It.	1.894,5

Il vaccino anti-Covid fa raddoppiare il giro d'affari di Pfizer a 81 miliardi

L'anno scorso la big pharma americana ha macinato utili per 22 miliardi e staccato dividendi per 8,7 miliardi

il quotidiano dei mercati finanziari

Milano Moda Donna prepara il rilancio con 57 show fisici

Dal 22 al 28 febbraio in scena 169 eventi Ricavi 2021 a 83 mld

Merli in MF Fashion

Anno XXXIII n. 27 Mercoledì 9 Febbraio 2022 €2,00 *Chiosattori*



Con MF Magazine ediz. Settimanale 13/04/2019 (4,00+€3,00) - Con MF, Magazine ediz. Longa 28/4/2019 (6,00+€3,00) - Con il libro Opzioni di Next 35 (€2,00+€0,40) - Settimanale www.opzioni.it/next35

DA RECORD I BILANCI 2021

Banche alla riscossa

Dopo **Intesa** e **Unicredit**, conti oltre le attese anche per gli altri **grandi** istituti italiani **Banco** e **Bper** aumentano il **dividendo**, **Pop Sondrio** fa il maggior utile della sua storia **Intanto Lovaglio** prepara la nuova strategia per **Mps**: focus su **tagli** e **commissioni**

LA UE NON ADEGUA IL RECOVERY ALL'INFLAZIONE. E LANCIA MAXI-PIANO PER I CHIP



EDILIZIA IN STALLO

Corsa per sbloccare il Superbonus 110%
Sulle banche piccole i rischi maggiori

AUTO & INSURTECH

Stellantis con Wefox per le polizze pay per use

DOPO CALTAGIRONE

Anche Del Vecchio e Crt verso l'uscita: agli sgoccioli il patto Generali



Il futuro è energia sostenibile

L'EVOLUZIONE È MOVIMENTO.
IL MOVIMENTO È ENERGIA.
SOSTENERE L'AMBIENTE,
MUOVERSI CON LEGGEREZZA,
RISPETTARE LA PROPRIA NATURA.

**NEI NOSTRI POINT TROVI QUALITÀ, SERVIZIO E SOSTENIBILITÀ.
SCEGLI UNOENERGY.**

unoenergy
gas • luce • rinnovabili

1.800.089.852 | unoenergy.it | f | in | @

Enti Locali Online

Primo Piano

La Giornata Parlamentare dell' 8 febbraio 2022

Il Tribunale di Napoli sospende la nomina di Conte dalla guida del M5S A pochi giorni dalle dimissioni di Luigi Di Maio dal comitato di garanzia arriva una nuova batosta per il

Redazione

Il Tribunale di Napoli sospende la nomina di Conte dalla guida del M5S A pochi giorni dalle dimissioni di Luigi Di Maio dal comitato di garanzia arriva una nuova batosta per il M5S. La modifica dello statuto e la successiva nomina del presidente del M5S Giuseppe Conte sono illegittime: è questo il succo del provvedimento del Tribunale di Napoli in cui si sottolinea che, vista 'l' invalidità della delibera con cui l' Associazione M5S ha modificato lo statuto, di conseguenza appare invalida anche la delibera del 5 agosto 2021 con cui è stato nominato il presidente dell' ente'. I giudici si sono espressi sul ricorso presentato da attivisti del M5S , dopo che dall' assemblea del 3 agosto 2021 erano stati esclusi gli iscritti da meno di sei mesi. C' è di più: secondo il Tribunale di Napoli, la delibera assembleare di modifica dello statuto dell' Associazione M5S del 3 agosto 2021 è stata adottata in assenza del quorum richiesto . In serata, l' Associazione Rousseau si toglie più di un sassolino dalla scarpa; in un lungo post pubblicato su il Blog delle Stelle dal titolo 'Una sentenza e via' prende forma un j' accuse senza appello: 'In un post del primo giugno 2021, Davide Casaleggio consigliava al M5S di operare nel pieno rispetto delle regole avvertendo 'Gli scogli sono vicini'. E oggi il Movimento è tristemente andato a sbattere su quegli scogli e sarà costretto a effettuare nuove votazioni indette dal Garante Beppe Grillo per individuare una guida collegiale'. Il presidente del Movimento non ci sta e, dopo aver incontrato Vito Crimi , sentenza: 'La mia leadership nel M5S non dipende dalle carte bollate, si basa ed è fondata sulla profonda condivisione di principi e valori'. Poi, ospite di Otto e mezzo, rilancia, sottolineando che alla 'sospensione si risponde con un bagno di democrazia . Erano già in programma delle modifiche dello statuto, si aggiungerà una ratifica da parte di tutti gli iscritti, anche quelli da meno di sei mesi, senza aspettare i tempi di un giudizio processuale'. Il M5S, infatti, chiarisce che quella stabilita dal Tribunale napoletano è una ' sospensione provvisoria ' e nei prossimi giorni ci sarà un' assemblea per far votare agli iscritti le delibere sospese. Conte, intanto, in tv chiarisce che non 'può fare finta di nulla' dopo l' attacco subito da Luigi Di Maio , confida di aver parlato con lui al telefono e che 'non è nell' orizzonte delle cose che venga espulso'. Poi sul tetto dei due mandati , il leader pentastellato sottolinea: 'Questa regola ha un fondamento che va mantenuto, ne vorrei discutere con Grillo, ma ragionerei sul trovare qualche volta delle deroghe'. Salvini apre al confronto, ma la Meloni lo attacca I contatti tra i due si sono interrotti con la rielezione di Sergio Mattarella . Da allora tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni ci sono state solo dichiarazioni contrapposte. La partita del Quirinale ha sì spaccato il centrodestra, ma soprattutto ha allontanato la Presidente di Fdi dal segretario della

Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web. [OK](#) [Ritirato](#)

ENTI LOCALI
online

La Giornata Parlamentare dell'8 febbraio 2022



08 Feb, 2022
by Redazione

Print this article
TT Font size 18

Il Tribunale di Napoli sospende la nomina di Conte dalla guida del M5S

A pochi giorni dalle dimissioni di Luigi Di Maio dal comitato di garanzia arriva una nuova batosta per il M5S.

Enti Locali Online

Primo Piano

Lega, che però sembra tendergli la mano: 'La richiamerò sicuramente nonostante la sequela di insulti che ha riversato nei confronti del mondo', sottolinea il segretario leghista, dicendosi pronto ad 'andare oltre, non sono permaloso'. Ma di acqua sotto i ponti ne è passata ancora poca e gli animi nel centrodestra continuano ad apparire molto scossi. Il leader del Carroccio, nonostante le tirate per la giacca, conferma la volontà di rimanere nel Governo guidato da Mario Draghi ; di idea opposta invece Giorgia Meloni, che rimane all' opposizione senza temere di rimanere isolata: 'È un rischio che non vedo molto' risponde a chi fa il paragone con Marine Le Pen in Francia, 'parliamo di sistemi che non conosciamo facendo finta di conoscere. L' isolamento di Le Pen, che comunque non è alleata mia ma è alleata di Salvini in Europa, si può ottenere con quel sistema e quella legge elettorale. Qui non è possibile. Qui se anche si facesse il proporzionale, che io combatterò, se gli italiani ci daranno il consenso che io spero di meritare, comunque ci sarà la possibilità di fare un governo a trazione Fratelli d' Italia '. Senza il pericolo di ritrovarsi situazioni non desiderate: 'Se gli italiani votano Fdi sanno che il mio unico campo di alleanza è nel centrodestra . Questo vale con noi, non necessariamente con gli altri', attacca Meloni, ribadendo che proporrà 'il patto anti-inciuicio ', che chiederà 'garanzie da questo punto di vista se e quando deciderò di allearmi. Però sicuramente con noi non si hanno sorprese'. Insomma, la linea tracciata dalla Meloni è chiara: 'La mia posizione' riguardo al centrodestra 'è che non m' interessano le beghe però non intendo più fare buon viso a cattivo gioco di fronte a una coalizione nella quale ci sono partiti che all' atto pratico tra l' alleanza di centrodestra e quella di governo, con il Pd e il M5S , scelgono la seconda. L' obiettivo adesso è organizzare il campo dei conservatori . Fdi è un partito che vuole allargarsi, aprirsi sempre di più, attrarre energie nuove e parlare alla maggioranza degli italiani'. L' Aula del Senato L' Assemblea del Senato tornerà a riunirsi alle 16.30 per le comunicazioni della Presidente Elisabetta Casellati sul calendario dei lavori. Le Commissioni del Senato Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali esaminerà il decreto per la proroga dello stato di emergenza e il contenimento dell' epidemia Covid-19. La Giustizia si confronterà sul disegno di legge per la tutela delle relazioni affettive dei detenuti, sul ddl per la tutela degli animali, sul ddl per la proroga dei tribunali abruzzesi e quello sull' omicidio nautico. Alle 13.00 la Commissione Esteri , assieme alla Difesa e alle rispettive della Camera, ascolterà il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, e il Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, sulla crisi tra Russia e Ucraina. La Commissione Bilancio , con la rispettiva della Camera, ascolterà il Sottosegretario per l' economia e le finanze Maria Cecilia Guerra in merito alla relazione sulla sperimentazione dell' adozione di un bilancio di genere riferita all' esercizio finanziario 2020. Con la Politiche dell' Ue , si confronterà sulla prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), riferita all' anno 2021. A seguire esaminerà il cosiddetto decreto ristori ter e diversi schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell' otto per mille dell' Irpef devoluta alla diretta gestione statale per il 2020. La Istruzione esaminerà il disegno di legge per

Enti Locali Online

Primo Piano

L'istituzione di un fondo per l'organizzazione dei viaggi nella memoria e il ddl per l'iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore. La Lavori pubblici alle 12.30 ascolterà i rappresentanti di RFI e alle 14.00 il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini nell'ambito dell'esame del documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci, e si confronterà sulla delega al Governo in materia di contratti pubblici. La Agricoltura svolgerà diverse audizioni sull'affare assegnato relativo alla problematica inerente alla flavescenza dorata della vite e alcune sull'affare assegnato sulle modalità di attuazione della strategia Farm to Fork e le sue ricadute nell'agricoltura italiana. A seguire, in sede redigente, esaminerà il ddl sui prodotti agroalimentari da filiera corta, il ddl relativo alle professioni di enologo ed enotecnico, e il ddl per il riconoscimento dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio. La Industria avvierà il ciclo di audizioni sulla legge annuale per la concorrenza; nello specifico a partire dalle 10.00 ascolterà i rappresentanti di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Anci, Upi, Assoprofessioni, Cna, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Federdistribuzione, Alleanza delle cooperative, Finco, Gruppo Apollo, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cobas, **Assoport**, Agenzia del Demanio, Assarmatori, Fise Uniport, Gruppo investimenti portuali, Assiterminal, Assobalneari Italia, Coordinamento Nazionale Mare Libero, Sindacato Italiano Balneari - Fipe-Confcommercio e Federturismo. La Commissione esaminerà poi l'Atto europeo per l'efficace risposta all'aumento dei prezzi dell'energia, il ddl di disciplina dell'attività di perito assicurativo e il ddl per la tutela e sviluppo dell'artigianato artistico. La Lavoro ascolterà i rappresentanti di Inail e Ispettorato Nazionale del Lavoro sul ddl relativo alle maculopatie e successivamente quelli di Cgil, Cisl, Uil e Fnopi sul ddl per l'inserimento di infermieri e Oss fra le categorie dei lavori usuranti. La Territorio esaminerà il disegno di legge per l'estensione al settore agricolo e agroalimentare delle competenze della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati e il ddl sulla rigenerazione urbana. L'Aula della Camera L'Assemblea della Camera tornerà a riunirsi alle 9.30 per esaminare la mozione sugli investimenti per progetti di rigenerazione urbana, la proposta di legge per l'inserimento in Costituzione della tutela dell'ambiente, la proposta di legge per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico, la pdl in materia di morte volontaria medicalmente assistita e le mozioni per il sostegno ai settori produttivi maggiormente interessati dai processi di transizione ecologica. Le Commissioni della Camera Per quanto riguarda le Commissioni, la Giustizia discuterà la proposta di legge sui reati contro il patrimonio culturale e la relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riferita all'anno 2021. La Esteri si confronterà sull'Atto europeo sulla strategia dell'Ue per la cooperazione nella regione indopacifica. La Difesa si confronterà su alcuni schemi di decreti per l'acquisizione di diverse tipologie di sistemi d'arma. La Bilancio alle 15.00 ascolterà il Ministro per il Sud e la coesione territoriale Maria Rosaria Carfagna nell'ambito dell'esame della

Enti Locali Online

Primo Piano

relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), riferita all' anno 2021. Si confronterà, poi, sulla pdl di modifica del Testo unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti locali per quanto riguarda quelli in situazione di criticità finanziaria o di squilibrio eccessivo. La Cultura domani alle 12.00 ascolterà la Ministra dell' università e della ricerca Cristina Messa sulla relazione sullo stato di attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riferito all' anno 2021. La Ambiente svolgerà delle audizioni sulle risoluzioni per favorire le attività di manutenzione, ricostruzione e gestione dei ponti sul bacino del fiume Po e sulle principali arterie limitrofe, ed esaminerà la pdl per il controllo delle emissioni di sostanze emananti odore e la relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), riferita all' anno 2021. La Trasporti , con la Attività Produttive, svolgerà alcune audizioni nell' ambito dell' esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull' intelligenza artificiale. La Lavoro ascolterà i rappresentanti di Cnel e Istat sulle nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia da COVID-19 nel mondo del lavoro e proseguirà le audizioni sulle pdl per l' inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere e sulle pdl in materia di prestazioni di lavoro accessorio. La Affari Sociali esaminerà il decreto per fronteggiare l' emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore; svolgerà delle audizioni sulla pdl per la prevenzione e la lotta contro l' AIDS e le epidemie infettive aventi carattere di emergenza e alcune nell' ambito dell' indagine conoscitiva sulla distribuzione diretta dei farmaci da parte delle strutture sanitarie pubbliche e per la distribuzione per conto e per il tramite delle farmacie convenzionate con il SSN. Dibatterà poi sulla relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La Agricoltura esaminerà la relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). ' La settimana parlamentare ' è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell' Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. . Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di Entilocali-online.it viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell' attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto - ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale - si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un' informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

L' appello di Papa Francesco reclama la legge Salvamare

Nunzio Ingiusto

L' intervento del Pontefice in tv ha indotto l' associazione Marevivo a rilanciare la petizione per la legge Salvamare, approvata a novembre in Senato ma da allora arenata alla Camera. Quando domenica sera Papa Francesco a 'Che tempo fa' ha fatto appello contro la plastica in mare, l' associazione Marevivo ha pensato subito di rilanciare la petizione per la legge Salvamare. Il Papa ha ricordato un incontro con i pescatori di San Benedetto del Tronto per sottolineare che con comportamenti scorretti si uccide la terra, mentre "noi dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Non è insolito che Papa Francesco parli di ambiente e di 'degradazione sociale', temi correlati ai mali del pianeta. La sua Enciclica Laudato si' del 2015 è un testo essenziale per il pensiero ambientalista dove principi laici e cattolici sono "uniti da una stessa preoccupazione". A distanza di anni, quel testo viene studiato nelle Università e discusso in simposi internazionali. Tuttavia, dice oggi Marevivo, l' intervento alla trasmissione di Fabio Fazio ha dato un nuovo spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica in mare e sui danni provocati dall' inquinamento. I danni della plastica in mare. Ogni giorno 731 tonnellate di plastica inondano il Mediterraneo, diventando microplastiche che finiscono sulle spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Secondo stime dell' Onu, il danno economico causato dai rifiuti marini supera i 61 milioni di euro al giorno. La filiera agroalimentare, non solo italiana, è seriamente compromessa. La testimonianza dei pescatori di San Benedetto che si danno da fare per togliere bottiglie e altro dalle reti è solo una delle tante iniziative di sostenibilità degli ultimi anni. Cosa prevede la Legge Salvamare? Ma c'è un vuoto che non aiuta gli sforzi della gente di mare e delle Associazioni: manca una legge, essenziale in un Paese che ha programmi e soldi stanziati per l' ambiente e la biodiversità. La Legge Salvamare, spiega Marevivo, permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Dalle imbarcazioni, purtroppo, oggi la sporcizia viene ributtata nuovamente in mare, perché altrimenti gli equipaggi sarebbero accusati di trasporto illecito di rifiuti e sarebbero costretti a pagarne lo smaltimento. Il provvedimento prevede anche l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. Altre norme riguardano l' educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre, e altri aspetti che muovono anche l' economia. I ritardi del Parlamento. La legge ha iniziato il cammino parlamentare con l' approvazione in Senato l' 8 novembre 2021, ma da allora è ferma alla Camera. Nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica. Il Parlamento, insomma, non si è dimostrato celere, nonostante decine di organizzazioni assieme a Marevivo - da Federazione del Mare ad Assonave, passando per **Assoport**, Confindustria



First Online

Primo Piano

Nautica, Federpesca, Lega Navale e altre ancora - la sostengano con decisione. Anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso al Parlamento del 3 febbraio aveva parlato di un Paese impegnato "nella difesa dell' ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi". Da ieri è ripartita dunque con forza sul sito di Marevivo la petizione, che conta già 55 mila firme. "È una situazione paradossale e inaccettabile - dicono i promotori - Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo?".

Shipping Italy

Primo Piano

"Tutto ciò che non va nel Pnrr per i porti e per il trasporto marittimo"

Fise Uniport ha riunito stakeholder e decisori per fare il punto sugli investimenti pubblici sulle banchine italiane dove i timori di forti ritardi sono evidenti. Forti critiche al Fit for 55

I principali operatori del mondo portuale sono tornati a confrontarsi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel corso del webinar promosso da Uniport (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Conftrasporto e dal titolo 'Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'. L'evento era appunto incentrato sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Dopo il saluto istituzionale del Presidente Fise - Anselmo Calò, il direttore dell'associazione, Giuseppe Rizzi, ha introdotto e coordinato i lavori. 'Il Pnrr costituisce un'occasione storica con grandi opportunità e qualche criticità. La sostenibilità ambientale non è un'opzione, ma un vincolo ineludibile. La portualità italiana deve valorizzare il proprio ruolo verso nord e verso sud, con l'Africa che si candida a diventare un attore importante dell'import/export mondiale. Non dobbiamo essere solo un luogo di transito per le merci da nord a sud e viceversa, ma consentire che queste vengano anche valorizzate e lavorate sul territorio. Nel prossimo mese e mezzo dobbiamo dettagliare la strategia sulle infrastrutture da realizzare con gli ingenti fondi stanziati, 4,5 miliardi di euro, che vedranno protagonisti le Autorità di Sistema Portuale, ma anche gli asset ferroviari. Sarà necessario garantire regole trasparenti e uguali per tutti e rispettare gli step rigorosi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza' ha detto Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili. Dopo Catalano è stata la volta di Patrizia Scarchilli, Direttore dell'Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile: 'I porti costituiscono uno dei nodi centrali per la crescita economica del Paese. Ci aspettiamo che le Autorità di sistema portuale si mobilitino rapidamente per avviare le opere entro i tempi previsti. I lavori attesi, da Pnrr, Fondo Complementare, Zes sono tanti e i tempi sono abbastanza stretti. Immaginiamo si possano sviluppare anche sinergie tra le diverse Autorità. È stata già stanziata una prima tranche per le Autorità di 475 milioni di euro, ci attendiamo ora da loro un forte impulso alla realizzazione di opere, che siamo certi riusciremo a realizzare nei tempi indicati'. Questa la visione invece di Christian Colaneri, direttore commerciale di Rete Ferroviaria Italiana: 'Siamo impegnati in un piano straordinario di investimenti grazie al Pnrr, ma non solo. Stiamo lavorando per collegare la rete in modo più significativo con i porti. Abbiamo avviato il progetto Easyraifreight che si propone di favorire la promozione e lo sviluppo dei servizi di logistica ferroviaria, in coerenza con gli obiettivi dell'Ue connessi alla decarbonizzazione



Shipping Italy

Primo Piano

dei trasporti. Tale scopo verrà perseguito tramite la realizzazione di un sistema informativo per gli attori della logistica per favorire l'incontro tra domanda e offerta. Abbiamo avviato interventi di efficientamento dei raccordi ferroviari per 30 milioni di euro a valere sul Fondo Complementare al Pnrr. Nonostante la crisi pandemica il segmento merci si avvicina a recuperare il gap creato dalla crisi finanziaria del 2008'. Le nostre imprese, secondo Federico Barbera, presidente di Fise Uniport, 'vivono in un mercato regolamentato. Anche i porti si mettono a disposizione delle istituzioni per poter iniziare un'opera di rinnovamento tecnologico delle infrastrutture e decarbonizzazione, con una maggiore diffusione delle energie alternative. È chiaro a tutti però che esistono dei tempi di transizione perché la transizione sia completata. A noi occorre una Autorità di sistema portuale che possa decidere gli investimenti reali che vanno anche in questo senso. Il lavoro portuale non può più essere immaginato con modelli ormai passati e superati. La partita dei lavori usuranti è persa, ma è in corso quella per l'inserimento tra i lavori gravosi'. Per Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, 'viviamo una fase storica eccezionale, con investimenti finora mai visti. Serve oggi una visione che vada anche oltre il Pnrr. Abbiamo obiettivi di decarbonizzazione, in termini di emissione di CO2, che riguardano anche il trasporto. Quello che manca è un piano di trasporti che faccia capire qual è la visione del Paese per i trasporti del futuro alternativi alla gomma'. Secondo Andrea Giuricin, Transport Economist Cesisp - Unimib e Ceo Tra consulting: 'Nel traffico tra Cina ed Europa la modalità mare è la principale in termini di volumi, anche se il trasporto aereo rimane significativo. Quello ferroviario (nel 2020 12.000 treni su base annuale) è ancora residuale. Occorre quindi migliorare la connessione ferroviaria presso gli hub portuali, superare i colli di bottiglia infrastrutturali nei porti, investire non solo nelle infrastrutture, ma anche sulle riforme, peraltro richieste anche dal Pnrr'. Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, dal canto suo ha aggiunto: 'Il Pnrr mette in luce la necessità infrastrutturale e la centralità della logistica. Vanno attuati i progetti previsti. Il rischio però, stante le criticità, è che i presidenti delle autorità di sistema portuale si trovino a essere capri espiatori di una situazione che non dipende da loro. Per evitare tali situazioni vanno attuate quindi riforme e semplificazioni. Tutte le navi di crociera sono predisposte per essere allacciate alla rete cold ironing. Ad oggi vedo progetti di infrastrutture non adeguate per le future esigenze. C'è poi un altro tema centrale, a mio avviso: nessuna Autorità oggi è attrezzata per affrontare attacchi di cybersicurezza, sarebbe importante investire i fondi del Pnrr anche per aiutare le Autorità a difendersi dagli attacchi destinati a crescere nel futuro'. 'Gli armatori sono forti sostenitori della decarbonizzazione' ha ricordato invece Stefano Messina, presidente di Assarmatori, aggiungendo che 'oggi però si trovano davanti un'impostazione punitiva prevista dal Fit for 55 che rischia di affossare il nostro settore. Le norme sono giuste, ma ci devono consentire di utilizzare le tecnologie oggi disponibili per il comparto. Siamo ancora lontani dal pensare che la gran parte delle navi vengano alimentate da energia elettrica. Attendiamo gli sviluppi tecnologici, ma ci vorrà tempo'. La chiusura è stata affidata a Rodolfo Giampieri, presidente **Assoport**: 'Guardando

Shipping Italy

Primo Piano

l'attuale scenario, c'è da essere ottimisti. Il Mediterraneo sta tornando al centro della logistica. Il 90% delle merci, con la globalizzazione, si stanno spostando via mare. Con la pandemia la logistica è entrata anche nella percezione della gente comune. La strategia dei porti non può vedere i singoli hub uno contro l'altro, ma in chiave collaborativa. È cambiata la tipologia di lavoro portuale che si sta aprendo anche alla parità di genere. C'è bisogno di un disegno organico: senza una semplificazione normativa degli iter autorizzativi sarà difficile raggiungere gli obiettivi. Va recuperata l'autonomia gestionale delle Autorità di sistema, senza la quale si perde la capacità di fornire rapide risposte alle imprese'. L'associazione Finse Uniprot è stata infine audita presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio sul tema Fit for 55, un tema sul quale ha esposto tesi gemelle a quelle dei cugini di Assarmatori. 'Le misure oggi previste nel Fit for 55 rischiano di vanificare i positivi effetti generati dagli investimenti del Pnrr e del Fondo Complementare sugli hub portuali del Paese, causando ricadute negative dal punto di vista economico e sociale' ha evidenziato il segretario generale Giuseppe Rizzi. 'La riduzione dell'impatto ambientale dello shipping non deve passare da una limitazione dei trasporti via mare che anzi, considerato l'indiscusso minore impatto rispetto alle altre modalità di trasporto, devono essere promossi e incoraggiati. La penalizzazione del trasporto marittimo si tradurrebbe in una penalizzazione di tutte le attività del cluster portuale con un aumento dei costi per tutti i servizi, con ricadute negative che renderebbero insostenibile il processo di transizione energetica. Per questo motivo suggeriamo una migliore valutazione dei tempi di adozione delle misure oggi previste nel piano'. In particolare l'Associazione ha evidenziato come gli aumenti dei costi del carburante per le grandi navi, dovuti all'eliminazione dell'esenzione di pagamento delle accise sui carburanti marini (oggi prevista dall'articolo 14 della Direttiva 2003/96/CE (ETD)) e il pagamento dei certificati Ets (emission trading scheme) per le compagnie marittime comporterebbero una serie di effetti dannosi per il settore portuale e logistico nazionale, con ricadute negative dal punto di vista economico e sociale.

Plastica in mare: dopo il monito di Papa Francesco, riparte la petizione per una legge

Quando domenica sera Papa Francesco a "Che tempo fa" ha fatto appello contro la plastica in mare, l'associazione Marevivo ha pensato subito di rilanciare la petizione per la legge Salvamare. Il Papa ha ricordato un incontro con i pescatori di San Benedetto del Tronto per sottolineare che con comportamenti scorretti si uccide la terra, mentre "noi dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Non è insolito che Papa Francesco parli di ambiente e di "degradazione sociale", temi correlati ai mali del pianeta. La sua Enciclica Laudato si' del 2015 è un testo essenziale per il pensiero ambientalista dove principi laici e cattolici sono "uniti da una stessa preoccupazione". A distanza di anni, quel testo viene studiato nelle Università e discusso in simposi internazionali. Tuttavia, dice oggi Marevivo, l'intervento alla trasmissione di Fabio Fazio ha dato un nuovo spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica in mare e sui danni provocati dall'inquinamento. I danni della plastica in mare Ogni giorno 731 tonnellate di plastica inondano il Mediterraneo, diventando microplastiche che finiscono sulle spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti.

Secondo stime dell'Onu, il danno economico causato dai rifiuti marini supera i 61 milioni di euro al giorno. La filiera agroalimentare, non solo italiana, è seriamente compromessa. La testimonianza dei pescatori di San Benedetto che si danno da fare per togliere bottiglie e altro dalle reti è solo una delle tante iniziative di sostenibilità degli ultimi anni. Cosa prevede la Legge Salvamare Ma c'è un vuoto che non aiuta gli sforzi della gente di mare e delle Associazioni: manca una legge, essenziale in un Paese che ha programmi e soldi stanziati per l'ambiente e la biodiversità. La Legge Salvamare, spiega Marevivo, permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Dalle imbarcazioni, purtroppo, oggi la sporcizia viene ributtata nuovamente in mare, perché altrimenti gli equipaggi sarebbero accusati di trasporto illecito di rifiuti e sarebbero costretti a pagarne lo smaltimento. Il provvedimento prevede anche l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. Altre norme riguardano l'educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre, e altri aspetti che muovono anche l'economia. I ritardi del Parlamento La legge ha iniziato il cammino parlamentare con l'approvazione in Senato l'8 novembre 2021, ma da allora è ferma alla Camera. Nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica. Il Parlamento, insomma, non si è dimostrato celere, nonostante decine di organizzazioni assieme a Marevivo - da Federazione del Mare ad Assonave, passando per **Assoporti**, Confindustria Nautica, Federpesca, Lega Navale e altre ancora - la sostengano con decisione. Anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso al Parlamento del 3 febbraio aveva parlato di un Paese



The World News

Primo Piano

impegnato "nella difesa dell' ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi". Da ieri è ripartita dunque con forza sul sito di Marevivo la petizione, che conta già 55 mila firme. "È una situazione paradossale e inaccettabile - dicono i promotori - Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo?".

Il Nautilus

Trieste

L' AdSP MAO SIGLA CON CGIL, CISL E UIL IL PROTOCOLLO D' INTESA PER LA PIANIFICAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA NELL' AMBITO PORTUALE DI MONFALCONE

2 RLSS IN ARRIVO PER PORTOROSEGA Trieste - Un nuovo passo per la completa inclusione di Monfalcone nel sistema portuale dell' Adriatico Orientale. Dopo l' accordo quadro sulle concessioni, si avvia un importante percorso in tema di lavoro e cultura della prevenzione sui luoghi di lavoro. È stato firmato oggi, infatti, il Protocollo d' intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell' ambito portuale di Monfalcone, da **Zeno D' Agostino**, presidente dell' Authority giuliana e dai rappresentanti di CGIL, CISL E UIL, Sasa ulev, Marco Rebez e Giulio Germani. Siglato in Prefettura, alla presenza del Prefetto Raffaele Ricciardi, l' accordo, istituisce anche per Monfalcone la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito produttivo (RLSS) eletto tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) delle singole imprese. Alla nuova figura spetterà il compito di coordinare le iniziative a tutela di salute e integrità fisica dei portuali, assumendo il ruolo di nuovo punto di riferimento tra lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e Autorità di Sistema. Di fatto saranno 2 gli RLSS in distacco a Portorosega, uno a carico dell' Authority, uno a carico delle imprese rappresentate. Il tutto a fronte di circa 310 lavoratori, inseriti nell' Organico delle imprese portuali di Monfalcone.

The screenshot shows the website 'Il Nautilus' with the following elements:

- Header: 'Il NAUTILUS' logo and navigation menu (HOME, ARCHIVIO, COLLABORA, PUBBLICITÀ, REDAZIONE, SITEMAP).
- Advertisement: 'IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY PEYRANI BRINDISI' with contact information for various services.
- Navigation: 'NEWS', 'AMBIENTE', 'AUTHORITY', 'COMMERCIALE', 'CULTURA', 'EVENTI', 'NAUTICA', 'PORTI', 'SPORT', 'TRASPORTI', 'TURISMO'.
- Search bar: A search icon and a search input field.
- Article preview: The title 'L' AdSP MAO SIGLA CON CGIL, CISL E UIL IL PROTOCOLLO D' INTESA PER LA PIANIFICAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA NELL' AMBITO PORTUALE DI MONFALCONE' and a small thumbnail image.
- Social media: Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube icons.

Informare

Trieste

Siglato l' accordo per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nel porto di Monfalcone

È stato sottoscritto dall' AdSP dell' **Adriatico Orientale** e dai sindacati Oggi il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Zeno D' Agostino**, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Sasa Culev, Marco Rebez e Giulio Germani, hanno sottoscritto il protocollo d' intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell' ambito **portuale** di Monfalcone, intesa - ha evidenziato l' ente **portuale** - che costituisce un nuovo passo per la completa inclusione di Monfalcone nel **sistema portuale** dell' **Adriatico Orientale**. Siglato in Prefettura, alla presenza del prefetto Raffaele Ricciardi, l' accordo istituisce anche per Monfalcone la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito produttivo (RLSS) eletto tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) delle singole imprese. Alla nuova figura spetterà il compito di coordinare le iniziative a tutela di salute e integrità fisica dei portuali, assumendo il ruolo di nuovo punto di riferimento tra lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e **Autorità di Sistema**. Di fatto saranno due gli RLSS in distacco a Portorosega, uno a carico dell' authority **portuale**, uno a carico delle imprese rappresentate, il tutto a fronte di circa 310 lavoratori inseriti nell' organico delle imprese portuali di Monfalcone. L' accordo prevede anche l' individuazione da parte dei datori di lavoro di due Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di Sito produttivo (RSPPS) che affiancheranno gli RLSS e dovranno individuare i fattori di rischio e suggerire alle imprese le migliori misure atte a garantire la sicurezza. «Il porto di Trieste - ha ricordato **Zeno D' Agostino** in occasione della firma dell' accordo - da diversi anni ha un protocollo condiviso con la Prefettura di Trieste che prevede tutta una serie di elementi unici a livello di gestione e di controllo della sicurezza sul lavoro. Ora con questo nuovo accordo, grazie alla collaborazione con la Prefettura di Gorizia, possiamo estendere il modello anche a Monfalcone».



Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Monfalcone, nasce il rappresentante per la sicurezza e di sito

Firmato protocollo tra autorità portuale e sindacati. 310 lavoratori coinvolti

Un nuovo passo per la completa inclusione di Monfalcone nel sistema portuale di Trieste. Dopo l' accordo quadro sulle concessioni , è stato firmato oggi un protocollo d' intesa tra l' autorità portuale e i sindacati per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza sul lavoro. Lo hanno firmato in Prefettura **Zeno D' Agostino**, presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Orientale, e i rappresentanti di Cgil, Cisl E Uil, rispettivamente Sasa ulev, Marco Rebez e Giulio Germani, alla presenza del Prefetto Raffaele Ricciardi. L' accordo istituisce anche per Monfalcone la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito produttivo (RLSS), eletto tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) delle singole imprese. Alla nuova figura spetterà il compito di coordinare le iniziative a tutela di salute e integrità fisica dei portuali, assumendo il ruolo di nuovo punto di riferimento tra lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e Autorità di Sistema. Saranno due gli RLSS in distacco a Portorosega, uno a carico dell' autorità portuale e l' altro delle imprese rappresentate. Il tutto a fronte di circa 310 lavoratori, inseriti nell' organico delle imprese portuali di Monfalcone. L' accordo prevede anche l' individuazione, da parte dei datori di lavoro, di due Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di Sito produttivo (RSPPS), che affiancheranno gli RLSS e dovranno individuare i fattori di rischio e suggerire alle imprese le migliori misure atte a garantire la sicurezza. Il nuovo documento di Monfalcone recepisce, inoltre, tutta una serie di ordinanze già emesse in materia di sicurezza e salute nelle operazioni portuali che a Trieste non erano presenti all' atto della firma nel 2015. L' inclusione di tali disposti consentirà l' attribuzione agli RLSS di Monfalcone di attività già perfettamente definite e scadenziati. Fondamentale per l' accordo, come in tutte le iniziative portate avanti a Portorosega, sarà il contributo e il coinvolgimento delle principali istituzioni del territorio, in primo luogo ASUGI e Capitaneria di Porto, organi di controllo competenti per l' ambito del comprensorio portuale. «La cultura della prevenzione e sicurezza sul lavoro è un obiettivo imprescindibile», commenta D' **Agostino**. «La nostra idea di base - continua - è che si fa sistema portuale a tutti i livelli: tanto nella governance dei due territori portuali quanto nella rappresentanza dei lavoratori. Il porto di Trieste da diversi anni ha un protocollo condiviso con la Prefettura di Trieste che prevede tutta una serie di elementi unici a livello di gestione e di controllo della sicurezza sul lavoro. Ora con questo nuovo accordo, grazie alla collaborazione con la Prefettura di Gorizia, possiamo estendere il modello anche a Monfalcone».



Più sicurezza e prevenzione nel porto di Monfalcone, accordo tra AdSP e sindacati

Redazione

Intesa firmata oggi in Prefettura. Due rappresentanti dei lavoratori in arrivo per Portosega: uno a carico dell' Authority, uno a carico delle imprese rappresentate Trieste - È stato firmato oggi il Protocollo d' intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell' ambito portuale di Monfalcone , da **Zeno D' Agostino** , presidente dell' Authority giuliana e dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Sasa ulev , Marco Rebez e Giulio Germani . La firma rappresenta un nuovo passo per la completa inclusione di Monfalcone nel sistema portuale dell' Adriatico Orientale e arriva dopo l' accordo quadro sulle concessioni. L' accordo, siglato in Prefettura, alla presenza del prefetto Raffaele Ricciardi, istituisce anche per Monfalcone la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (Rlss) eletto tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RIs) delle singole imprese. Alla nuova figura spetterà il compito di coordinare le iniziative a tutela di salute e integrità fisica dei portuali, assumendo il ruolo di nuovo punto di riferimento tra lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e Autorità di Sistema. Di fatto saranno 2 gli Rlss in distacco a Portorosega , uno a carico dell' Authority, uno a carico delle imprese rappresentate. Il tutto a fronte di circa 310 lavoratori, inseriti nell' Organico delle imprese portuali di Monfalcone. L' accordo prevede anche l' individuazione, da parte dei datori di lavoro, di 2 responsabili del Servizio di prevenzione e protezione di sito produttivo (Rspps), che affiancheranno gli Rlss e dovranno individuare i fattori di rischio e suggerire alle imprese le migliori misure atte a garantire la sicurezza. 'La cultura della prevenzione e sicurezza sul lavoro è un obiettivo imprescindibile - sottolinea **Zeno D' Agostino** -. Questo è un percorso condiviso con Cgil, Cisl e Uil che ringrazio. La nostra idea di base è che si fa sistema portuale a tutti i livelli: tanto nella governance dei due territori portuali, quanto nella rappresentanza dei lavoratori. Il porto di Trieste da diversi anni ha un protocollo condiviso con la Prefettura di Trieste che prevede tutta una serie di elementi unici a livello di gestione e di controllo della sicurezza sul lavoro. Ora con questo nuovo accordo, grazie alla collaborazione con la Prefettura di Gorizia, possiamo estendere il modello anche a Monfalcone'. Il nuovo protocollo per gli Rlss e l' accordo attuativo ripercorrono dunque, l' esperienza triestina, ma con punti di novità. Gli scali, infatti, manterranno le loro peculiarità, ma troveranno occasioni di raffronto su best practice, e gestione di singoli casi. Il nuovo documento di Monfalcone recepisce inoltre, tutta una serie di ordinanze già emesse in materia di sicurezza e salute nelle operazioni portuali che a Trieste non erano presenti all' atto della firma nel 2015. L' inclusione di tali disposti consentirà l' attribuzione agli Rlss di Monfalcone di attività già perfettamente definite e scadenziante.



Shipping Italy

Venezia

Argo si aggiudica la gestione armatoriale delle unità del Cnr

Le attività riguardano la Piattaforma Acqua Alta, la pilotina Litus, la barca Aretusa e un pontile galleggiante

È stato vinto da Argo Srl l'appalto per la gestione armatoriale per 5 anni delle unità del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Per questa attività l'ente aveva messo sul piatto lo scorso settembre un importo massimo di 1,53 milioni di euro. La società di Pozzuoli, unica a partecipare alla procedura, se lo è aggiudicato con una offerta di 1,49 milioni di euro. Ad oggi la flotta del Cnr risulta composta dalla Piattaforma Acqua Alta (collocata al largo del litorale veneziano su un fondale di 16 metri e composta da una struttura metallica che ospita un laboratorio, alcuni alloggi e un modulo tecnico), la pilotina Litus (con stazza lorda di 7,75 tonnellate e lunghezza fuori tutto di 10,20 metri), la barca Aretusa (stazza lorda di 4,67 tonnellate e lunghezza fuori tutto di 6,75 metri) e infine un pontile galleggiante (solitamente ormeggiato nel bacino dell'Arsenale a Venezia e utilizzato per l'ormeggio dei mezzi, attualmente non in uso in quanto il Comune lagunare ha messo a disposizione dell'istituto un pontile sostitutivo). Per questa attività il l'ente chiedeva di impiegare '3 unità di personale marittimo per l'equipaggio dei mezzi'. Attualmente la flotta del Consiglio Nazionale delle Ricerche è sotto la gestione di Diamar Srl sulla base di un contratto che ha avuto inizio alla fine del maggio 2019 in scadenza il prossimo 4 marzo. F.M.

The screenshot shows the top part of a news article on the Shipping Italy website. At the top is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below it is the Shipping Italy logo, which consists of a stylized 'S' in a blue circle followed by the text 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'Argo si aggiudica la gestione armatoriale delle unità del Cnr' in a large, bold, dark blue font. Below the title is a sub-headline: 'Le attività riguardano la Piattaforma Acqua Alta, la pilotina Litus, la barca Aretusa e un pontile galleggiante'. The author information reads 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 8 FEBBRAIO 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp, along with a 'STAMPA' icon. A small text block below the article preview repeats the main headline and provides a brief summary of the news. At the bottom of the screenshot, there is a row of social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp.

Shipping Italy

Savona, Vado

Gara per il rimorchio a Livorno: ecco tutti i dettagli del bando

Nel 2021 lo scalo ha accolto 6.081 navi con stazza lorda media di 31.072 tonnellate, per complessive 9.361 prestazioni di rimorchio effettuate

Alla pubblicazione in Gazzetta Europea di uno scarno avviso, relativamente all'avvio della gara per l'affidamento del servizio di rimorchio nel porto di Livorno per i prossimi 15 anni ha poi fatto seguito anche quella di una corposa documentazione che permette ora di chiarire meglio i contorni della procedura. Diversi i dettagli che saltano all'occhio. Il primo, già visto, è quello relativo all'importo massimo della concessione, stabilito in 364.467.042 euro. Cifra, si apprende ora, fissata da una rettifica che solo pochi giorni fa (il 31 gennaio 2022) ha 'corretto' al rialzo il valore che era stato individuato nella determina a contrarre pubblicata circa un anno prima (il 21 gennaio 2021) e che lo fissava in circa 346 milioni. Al nuovo importo, precisa il documento, si è arrivati a partire dal fatturato medio del concessionario uscente (F.Ili Neri), ma escludendo dal conteggio della stessa media i dati relativi al 2020 e al 2021, ritenuti non rappresentativi e ancora troppo condizionati dalla pandemia, in particolare lo scorso anno per quel che riguarda i traffici crocieristici. Di rimando, l'assunto è che per il prossimo quindicennio i traffici nel porto di Livorno resteranno in linea con quelli del biennio 2018-2019 e a sostegno di questa tesi si cita anche il fatto che nello scalo sono attese per quest'anno 222 navi da crociera, numero in linea con quello dei due anni che hanno preceduto la pandemia. Il valore massimo della concessione non è stata però l'unica novità introdotta da questo atto. L'altra riguarda i contorni stessi della procedura, passata da ristretta (così stabiliva la determina precedente) ad aperta. Quest'ultima modalità è stata ritenuta 'la più adeguata' perché 'più veloce e snella' anche alla luce, scrive la Capitaneria, di 'procedure di pari oggetto svoltesi presso altri porti [] (ad es. **Savona**, La Spezia e Genova)'. Rimane invece concorde con quanto già stabilito la configurazione del servizio, per la quale sono previsti 8 rimorchiatori di prima linea, che - viene ora precisato - dovranno essere in funzione almeno 275 giorni l'anno, e due di seconda linea. A operarli saranno cinque equipaggi in orario diurno e tre in quello notturno, per un totale di 24 equipaggi che si alterneranno. La documentazione fornisce ora ulteriori specifiche sui mezzi, stabilendo ad esempio che tutti i rimorchiatori dovranno avere notazione di classe FFQ-1 -water-spraying e AUT-UMS/IAQ-1 e che dovranno essere dotati di propulsione azimutale. Di quelli di prima linea si dice inoltre che dovranno avere notazione di classe lacs Rec Oil e che almeno due dovranno sviluppare un tiro massimo a punto fisso non inferiore a 95 tonnellate; almeno uno non inferiore a 80 tonnellate; almeno quattro non inferiore a 70 tonnellate; almeno uno non inferiore a 45 tonnellate. Quest'ultimo requisito dovrà essere rispettato da almeno due delle unità di seconda linea. Presente, infine, una (debole) clausola sociale. Il disciplinare chiarisce infatti



Shipping Italy

Savona, Vado

che l'aggiudicatario del contratto si dovrà impegnare ad applicare i Ccnl di settore, ma non stabilisce che questo dovrà necessariamente assorbire il personale di quello uscente. Al riguardo, il documento si limita a dire che qualora 'il concessionario subentrante non abbia in organico personale sufficiente a coprire i numeri ovvero le qualifiche indicate nell'offerta presentata, dovrà verificare prioritariamente, in fase di aggiudicazione, che tali ulteriori figure siano presenti nell'organico del concessionario uscente' e assorbirle 'nel caso in cui tali ulteriori figure non vengano impiegate dal concessionario uscente in altri settori'. Interessante infine riportare i dati relativi allo svolgimento del servizio negli ultimi quattro anni. Il 2018 si è caratterizzato per 7.688 navi approdate, con stazza media di 28.854 tonnellate e 10.771 prestazioni di rimorchio, per un fatturato del concessionario (F.lli Neri) di 24,859 milioni. L'anno seguente è stato sostanzialmente in linea: 7.789 le navi arrivate a Livorno, dalla stazza media di 28.486 tonnellate, per 10.910 prestazioni di rimorchio e ricavi per 23,736 milioni. Decisamente inferiori i numeri del biennio seguente. Nel 2020 le unità approdate sono state 6.194, con stazza lorda media di 26.742 tonnellate, per 9.105 prestazioni di rimorchio e fatturato a 17,990 milioni. Un po' migliore il bilancio del 2021, archiviato con 6.081 navi (stazza lorda media di 31.072 tonnellate), 9.361 prestazioni di rimorchio effettuate e ricavi in risalita a 20,82 milioni.

Marinaio con gola tagliata, procura indaga per omicidio

Procura Genova, atto dovuto per fare accertamenti

(ANSA) - GENOVA, 08 FEB - La procura di Genova indaga per omicidio volontario per la vicenda del marittimo trovato con un taglio alla gola ieri mattina sulla nave Msc Adelaide sbarcata al porto di Genova. Prà con 400 chili di cocaina purissima. "Si tratta di un atto dovuto - spiega il procuratore Francesco Pinto - per potere fare tutti gli approfondimenti. Allo stato non ci risulta alcun collegamento tra le due vicende". Questa mattina il pubblico ministero Eugenia Menichetti ha fatto un sopralluogo con gli investigatori della mobile sulla nave. Il marinaio serbo è stato trovato dentro una sala macchina. Dai primi accertamenti si sarebbe tagliato la gola con una lametta non ancora ritrovata. Sulle pareti gli inquirenti hanno trovato alcune scritte, vergate col sangue, con le quali l' uomo diceva addio alla moglie. (ANSA).



The screenshot shows a news article from ANSA. The headline is "Marinaio con gola tagliata, procura indaga per omicidio". Below the headline, it says "Procura Genova, atto dovuto per fare accertamenti". There is a photo of a port area with cranes. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

(ANSA) - GENOVA, 08 FEB - La procura di Genova indaga per omicidio volontario per la vicenda del marittimo trovato con un taglio alla gola ieri mattina sulla nave Msc Adelaide sbarcata al porto di Genova Prà con 400 chili di cocaina purissima. "Si tratta di un atto dovuto - spiega il procuratore Francesco Pinto - per potere fare tutti gli approfondimenti. Allo stato non ci risulta alcun collegamento tra le due vicende". Questa mattina il pubblico ministero Eugenia Menichetti ha fatto un sopralluogo con gli investigatori della mobile sulla nave. Il marinaio serbo è stato trovato dentro una sala macchina. Dai primi accertamenti si sarebbe tagliato la gola con una lametta non ancora ritrovata. Sulle pareti gli inquirenti hanno trovato alcune scritte, vergate col sangue, con le quali l' uomo diceva addio alla moglie. (ANSA).

Il premier Draghi in visita a Genova il 9 febbraio

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, domani 9 febbraio sarà in visita a **Genova**, il programma prevede la visita al porto alle ore 9,30, dopodiché il premier incontrerà le Istituzioni a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale, dove è previsto l'intervento del presidente del Consiglio e delle autorità locali. Alle ore 11.30 seguirà la visita alla Radura della Memoria con un momento di preghiera officiato dall'Arcivescovo di **Genova**, monsignor Marco Tasca. L'incontro si concluderà con la visita al cantiere del Terzo Valico ferroviario (campo base di **Genova** Trasta).



Giallo a bordo della Msc Adelaide: marinaio sgozzato e 400 chili di droga sequestrati

Un camallo della Culmv è stato arrestato in flagranza di reato mentre scaricava i borsoni di cocaina. La concomitanza del marittimo morto, in circostanze tutte da chiarire, e il maxi sequestro di droga aprono il campo a diverse ipotesi, a cominciare dal f

Un marinaio trovato morto sgozzato, 400 chili di droga sequestrati e un camallo della Culmv arrestato. Sono gli ingredienti del giallo che si è consumato tra domenica e ieri sera a bordo della Msc Adelaide. La nave è arrivata dal Brasile nel **porto** di Pra' domenica 6 febbraio nel tardo pomeriggio e ha scaricato un container con 14 borsoni di cocaina purissima. A prelevare la droga un lavoratore portuale che è stato arrestato in flagranza di reato. Sulla stessa portacontainer, ieri mattina, è stato trovato in sala macchine un marittimo serbo di 50 anni morto con un taglio alla gola. La concomitanza del lavoratore sgozzato, in circostanze tutte da chiarire, e la presenza della coca a bordo della stessa nave aprono il campo a diverse ipotesi, a cominciare dal fatto che il serbo possa essere stato ucciso. Per il momento i due fascicoli aperti dalla procura, sulla droga e sul marinaio trovato morto, restano separati dato che per tutto ieri l'ipotesi più accreditata del secondo caso è rimasta il suicidio. Anche se l'arma con cui si sarebbe tolto la vita il marittimo non è stata trovata e sono ancora in corso gli interrogatori dell'equipaggio ed è stata disposta l'autopsia sul cadavere. A intercettare la droga sono stati gli uomini del nucleo economico finanziario della guardia della finanza di Genova Andrea Fiducia, coordinati dal sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia Federico Manotti. Sul marinaio trovato senza vita in sala macchine è invece intervenuta la squadra mobile diretta da Stefano Signoretti, insieme alla scientifica e alla capitaneria di **porto**.



Nuova diga foranea, sopralluogo della commissione tecnica

Il sopralluogo è stato richiesto dalla commissione all' Autorità di Sistema Portuale in virtù dell' importanza e strategicità del progetto

"La decisione del Tar Liguria - precisava Rina in una nota il giorno della sentenza - ha dichiarato infondato il motivo di un possibile conflitto d' interesse relativo alla società che era stato oggetto del ricorso. Tuttavia, a causa di un vizio di natura formale nella procedura di gara, è stata annullata l' aggiudicazione. Rina possiede tutte le caratteristiche atte a rispondere ai requisiti della gara. La nostra priorità è fare in modo che i servizi che ci sono stati affidati proseguano, dato che credibilità e affidabilità sono i principi sui quali la nostra azienda si basa. Per tale motivo, assicuriamo che, per parte nostra, continueremo a lavorare per il rispetto delle tempistiche programmate di un progetto così strategico quale quello della diga di Genova".



The screenshot shows the top portion of a news article on the Genova Today website. At the top, there is a navigation bar with the date 'Martedì, 8 Febbraio 2022', a search icon, and a user profile icon labeled 'Accedi'. Below this is the 'GENOVATODAY' logo and a search icon. The article is categorized under 'ECONOMIA' and has the title 'Nuova diga foranea, sopralluogo della commissione tecnica'. The sub-headline reads: 'Il sopralluogo è stato richiesto dalla commissione all'Autorità di Sistema Portuale in virtù dell'importanza e strategicità del progetto'. Below the text is a red circular logo with 'GT' and 'E.O.' and the date '08 febbraio 2022 17:22'. To the right are social media icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. The main image shows a landscape with a lighthouse on a hill under a blue sky. A small error message at the bottom of the image reads: 'GenovaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript'.

Genova Today

Genova, Voltri

Mario Draghi a Genova, prima tappa al porto

Il premier arriverà dal mare e incontrerà le istituzioni locali a palazzo San Giorgio, sede dell' autorità portuale. Quindi tappe presso la Radura della Memoria e il cantiere del terzo valico

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, è atteso oggi, mercoledì 9 febbraio, in visita a Genova. La prima tappa prevede, alle ore 9.30, la visita al porto e un' ora più tardi un incontro con le istituzioni a palazzo San Giorgio. Hanno confermato la loro presenza Giovanni Toti, presidente della Regione, Paolo Emilio Signorini, presidente **Autorità portuale**, e Marco Bucci, sindaco di Genova. Alle 11.30 visita alla Radura della Memoria. Previsto un momento di preghiera officiato dall' arcivescovo di Genova, Marco Tasca. Infine alle 12.10 visita al cantiere del terzo valico ferroviario (campo base di Trasta). La notizia di una visita di Draghi a Genova era circolata a fine dicembre e l' occasione sembrava dovesse essere il convegno sul Pnrr a Palazzo Ducale, a cui ha poi preso parte il ministro Cingolani. I 'no green pass' genovesi hanno organizzato una protesta a partire dalle ore 10.30 davanti alla stazione di Brignole, lo ha annunciato l' associazione 'Libera Piazza Genova' attraverso il proprio canale Telegram. Anche lunedì scorso i 'no green pass' hanno messo in scena un presidio di protesta in piazza Dante.

The screenshot shows the top part of a news article on the GenovaToday website. At the top, there is a navigation bar with the date 'Mercoledì, 9 Febbraio 2022', a search icon, and a user profile icon labeled 'Accedi'. Below this is the website's logo 'GENOVATODAY' and a search icon. The article title is 'Mario Draghi a Genova, prima tappa al porto' under the category 'POLITICA'. The sub-headline reads: 'Il premier arriverà dal mare e incontrerà le istituzioni locali a palazzo San Giorgio, sede dell' autorità portuale. Quindi tappe presso la Radura della Memoria e il cantiere del terzo valico'. Below the text is a red 'GT' logo and the word 'Redazione' with the date '09 febbraio 2022 09:04'. To the right are social media icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. At the bottom of the article preview is a photograph of Mario Draghi speaking, with a small caption: 'GenovaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript'.

Informare

Genova, Voltri

Nel porto di Genova è stato sequestrato un carico di 444,5 chili di cocaina

Arrestato un dipendente della CULMV Nel porto di Genova i finanzieri del Comando Provinciale hanno effettuato il sequestro di un ingente quantitativo di cocaina e arrestato in flagranza un cittadino italiano. Si tratta di 400 panetti di stupefacente del peso complessivo di 444,5 chili che erano contenuti in 14 borsoni riposti all'interno di un contenitore sbarcato dalla portacontainer MSC Adelaide proveniente da Rio de Janeiro e contenente caffè. Specificando che lo stupefacente, se finito sul mercato, avrebbe fruttato introiti pari a circa 30 milioni di euro, la Guardia di Finanza ha spiegato nell'ambito delle attività di servizio volte a contrastare il traffico internazionale di sostanze stupefacenti e ad effettuare il monitoraggio dei flussi commerciali marittimi che interessano l'hub portuale di Genova, con particolare riferimento a spedizioni transnazionali di merci provenienti da aree geografiche considerate a rischio, è stata effettuata un'analisi che aveva portato, nei giorni scorsi, all'individuazione di alcuni container sospetti. I contenitori, una volta sbarcati nella serata di domenica scorsa sono stati messi in sicurezza in un'area videosorvegliata del terminal portuale, con divieto di movimentazione, per essere successivamente sottoposti a ispezione. I finanzieri, insospettiti da alcuni movimenti nella zona del terminal dove erano stati posizionati i container da controllare e dall'improvviso spostamento, nottetempo, di uno di essi ad opera di un operatore portuale, decidevano di intervenire, procedendo all'arresto di F.P. di 50 anni, dipendente della CULMV, sorpreso nell'atto di scaricare dal container i borsoni contenenti la cocaina.



8 febbraio 2022 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto 11.071.000+1

8 febbraio 2022 **WEB**

Nel porto di Genova è stato sequestrato un carico di 444,5 chili di cocaina

Arrestato un dipendente della CULMV

NEWS Nel porto di Genova i finanzieri del Comando Provinciale hanno effettuato il sequestro di un ingente quantitativo di cocaina e arrestato in flagranza un cittadino italiano. Si tratta di 400 panetti di stupefacente del peso complessivo di 444,5 chili che erano contenuti in 14 borsoni riposti all'interno di un contenitore sbarcato dalla portacontainer MSC Adelaide proveniente da Rio de Janeiro e contenente caffè.

Specificando che lo stupefacente, se finito sul mercato, avrebbe fruttato introiti pari a circa 30 milioni di euro, la Guardia di Finanza ha spiegato nell'ambito delle attività di servizio volte a contrastare il traffico internazionale di sostanze stupefacenti e ad effettuare il monitoraggio dei flussi commerciali marittimi che interessano l'hub portuale di Genova, con particolare riferimento a spedizioni transnazionali di merci provenienti da aree geografiche considerate a rischio, è stata effettuata un'analisi che aveva portato, nei giorni scorsi, all'individuazione di alcuni container sospetti. I contenitori, una volta sbarcati nella serata di domenica scorsa sono stati messi in sicurezza in un'area videosorvegliata del terminal portuale, con divieto di movimentazione, per essere successivamente sottoposti a ispezione. I finanzieri, insospettiti da alcuni movimenti nella zona del terminal dove erano stati posizionati i

Tankoa, venduto il 55 metri

GENOVA Il cantiere boutique Tankoa annuncia la firma del contratto della prima unità di 55 metri della nuova serie totalmente in alluminio disegnata da Luca Dini. La vendita arriva a soli sei mesi dalla presentazione ufficiale della linea sportiva durante un evento live Zoom e rappresenta un promettente inizio 2022 per il cantiere, che fa seguito ad una ottima performance commerciale nel 2021, che ha visto nuovi contratti per i primi T580 e T450, oltre a una quinta unità della fortunata serie S501. Abbiamo creduto in questo nuovo progetto fin dall'inizio, afferma Giuseppe Mazza, sales & marketing manager di Tankoa. Oltre alle eleganti linee esterne, lo Sportiva 55 presenta alcune soluzioni di design mai viste prima su uno yacht del suo segmento, come la grande finestratura con vista under and over the water che si trova nella sala fitness adiacente alla beach club. Uno degli aspetti salienti del nuovo design è il grande beach club che unisce main deck e lower deck in un'unica zona di puro relax e divertimento, con una piscina incassata nel ponte terrazzato di poppa e l'accesso a un'area Spa sul ponte inferiore. Questa nuova vendita conferma la validità della nostra strategia commerciale, afferma Eva Orsi, presidente di Tankoa. Inoltre, dà continuità al nostro portafoglio ordini e ci consentirà di continuare a investire in infrastrutture, ricerca e innovazione. Con l'attuale situazione del mercato, guardiamo al 2022 con grande fiducia e con la consapevolezza che il marchio Tankoa è una stella nascente nello yachting di lusso.



Autoproduzione a Genova la Cisl chiede limitazioni

GENOVA Il sistema dei trasporti della Liguria è particolarmente nevralgico a livello nazionale, per questo siamo fermamente convinti che vada rafforzato in ogni sua parte. È quanto ha dichiarato Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl, a margine del XII Congresso della Fit-Cisl Liguria. In questa fase pandemica ha detto Pellecchia è necessario continuare con gli aiuti e chiediamo che anche il settore crocieristico non sia lasciato indietro in questo senso. In una prospettiva di lungo periodo, invece, occorre accelerare gli investimenti infrastrutturali, a partire dalla realizzazione del Terzo Valico, opera molto attesa dal territorio e da tutto il Nord Italia. In generale tutti i collegamenti ferroviari e autostradali vanno rafforzati. Uno dei più importanti asset strategici che si dovrà sviluppare sarà la nuova diga foranea. Un'opera che è diventata indispensabile per la vita del porto di Genova ed anche del territorio ligure. È impossibile procrastinarla, viste le dimensioni dei giganti del mare, navi che sono ormai capaci di portare 23mila TEUs, oltre a quelle da crociera anche loro ormai esplose e capaci di raccogliere circa 5mila presenze a bordo tra marittimi (1.500) e passeggeri (3.500) anche qui con dimensioni ormai difficili da gestire nel porto vecchio. I finanziamenti di quasi 1 miliardo di euro sono stati stanziati: ora dobbiamo solo partire. Il porto di Genova è uno dei più importanti d'Italia continua la dichiarazione del sindacalista e necessita non solo di costanti investimenti, ma anche di norme che ne consentano una crescita ordinata. A questo proposito torniamo ad auspicare che si applichino le norme sull'autoproduzione per garantire la sicurezza del lavoro e dei lavoratori su tutte le navi e in tutti i porti. Lo stillicidio silenzioso delle morti sul lavoro, che riguardano tutti i settori dei trasporti e la portualità fra questi, va bloccato. Di lavoro non si può continuare a morire. Nei porti una potenziale causa di questo fenomeno ha sostenuto Pellecchia è certamente l'autoproduzione, perché per motivi di costi costringe i marittimi a svolgere compiti che per ragioni di sicurezza spetterebbero ai portuali, che sono stati formati per svolgere queste attività nelle migliori condizioni.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Marinaio morto e traffico di droga: il doppio giallo della "Msc Adelaide"

Genova - Una nave che arriva domenica pomeriggio dal Brasile nel porto di Pra' e scarica un container dove ci sono 14 borsoni con 400 chili di cocaina purissima. A prelevare la droga un portuale della Compagnia Unica, che viene arrestato in flagranza CONTINUA.

The screenshot shows the top part of a news article on the website 'The Medi Telegraph'. At the top, there is a navigation bar with 'LA STAMPA' and links for 'EVENTI', 'BLOG', 'AUDIO & VIDEO', 'ARCHIVIO', and 'ENR'. Below this is the website logo and a breadcrumb trail: 'Ambiente e Tecnologia > Incidenti >'. The main headline is 'Marinaio morto e traffico di droga: il doppio giallo della "Msc Adelaide"'. Below the headline is a short introductory paragraph: 'Una nave che arriva domenica pomeriggio dal Brasile nel porto di Pra' e scarica un container dove ci sono 14 borsoni con 400 chili di cocaina purissima. A prelevare la droga un portuale della Compagnia Unica, che viene arrestato in flagranza'. Below the text is a blue banner with a small image of a person. Underneath the banner is a cookie consent notice titled 'Informativa' with a 'Continua senza accettare' button. The notice contains text about cookies and data processing, followed by two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga di Genova, il sopralluogo della commissione tecnica

Genova - La Commissione tecnica per la Valutazione di impatto ambientale incaricata della procedura relativa alla nuova diga foranea di **Genova** ha effettuato il sopralluogo programmato in relazione alle richieste di integrazione dello studio di impatto ambientale sul progetto. Il sopralluogo è stato richiesto dalla commissione all' Autorità di sistema portuale in virtù dell' importanza e strategicità del progetto, a supporto dei contributi documentali e con l' intento di rendere più efficaci gli approfondimenti occorrenti per il processo istruttorio, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

LA STAMPA 100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVO ENG

The Medi Telegraph
Shipping & Maritime Telegraph

Trasporti > Porti >

Diga di Genova, il sopralluogo della commissione tecnica

Genova - La Commissione tecnica per la Valutazione di impatto ambientale incaricata della procedura relativa alla nuova diga foranea di Genova ha effettuato il sopralluogo programmato in relazione alle richieste di integrazione dello studio di impatto ambientale sul progetto

Continua senza accettare

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

Porti: Livorno, al via riorganizzazione spazi banchine

Attuazione del provvedimento prevista entro massimo 3 mesi

(ANSA) - LIVORNO, 08 FEB - "Con questo progetto ci prefiggiamo di dare attuazione al piano regolatore portuale secondo le previsioni del piano approvate nel 2015 e al tempo stesso di superare se possibile i contenziosi legali, accelerando la fase attuativa". Lo ha detto oggi il presidente dell' Autorità di sistema portuale di Livorno **Luciano Guerrieri** illustrando oggi il nuovo progetto di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso l' Alto Fondale, la Calata Orlando, il Molo Italia e la Sponda Est della Darsena Toscana. "Nel frattempo siamo partiti con la Darsena Europa - ha proseguito **Guerrieri** - e vorremmo che questa fase di transizione venisse svolta dai nostri operatori in un clima produttivo proficuo e anche nelle migliori condizioni possibili nella situazione di spazi carenti che abbiamo". Si tratta di un piano unitario, come ha tenuto a precisare **Guerrieri**, che prevede di spostare i terminal concessi a Clp e a Tco sull' Alto fondale e Calata Orlando che sarà invece dedicato alle crociere. Le aree di ricollocamento degli operatori portuali stanno sul Molo Italia e sulle aree del porto Nuovo. "C' è stata adesione da parte delle imprese e degli interessati del quale siamo contenti - ha sottolineato ancora il presidente - ma il nostro intento è quello di perseguire l' interesse pubblico, ascoltando i protagonisti senza che l' ascolto intacchi il piano. E quindi dare piena attuazione del piano, incentivare e garantire un più ordinato e efficace svolgimento delle operazioni portuali. E oggi, che il procedimento è ancora aperto, vogliamo farlo in piena trasparenza". L' intenzione dell' Adsp è quella di superare dunque la fase di blocco (quasi tutte le imprese coinvolte avevano fatto ricorso al piano opponendosi agli espropri di aree previsti) cogliendo lo stesso risultato, ma senza attivare gli espropri. "La delocalizzazione - ha concluso **Guerrieri** - va fatta se no non decolla il porto crociere. L' obiettivo è identico forse cambia la modalità. si sta andando avanti in un clima di collaborazione. Tutti contenti al 100%? No, un po' di penalizzazioni e un po' di incentivi ci sono di qua e di là, ma il risultato sarà una rivoluzione del porto". Tempo massimo tre mesi per arrivare all' attuazione del provvedimento, ma dall' autorità portuale contano di concludere l' accordo in tempi più brevi. (ANSA).



Livorno dice addio alla "Guerra dei Roses" in porto

LIVORNO - L'interesse comune, sembra che alla fine, prevarrà e spingerà gli operatori del porto di Livorno a chiudere la complessa vicenda delle controversie giuridiche divampate sulle banchine e combattuta a suon di ricorsi al Tar per la contesa degli spazi - Cilp, CPL, Lorenzini, TDT, LTM, e sopra di tutti l' AdSP nell' attuazione del Piano Regolatore Portuale bloccato al via dal 2015. 'Lo spazio è poco in porto, va usato bene' quindi solo 'un accordo reciproco tra gli operatori ed un clima proficuo' possono far approdare lo scalo 'al nuovo progetto di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi che prevede la ricollocazione e la risagomatura' di attività portuali dall' Alto Fondale e dalla Calata Orlando, all' attiguo Molo Italia e alla contesa Sponda Est della Darsena Toscana. Una proposta quella presentata dall' AdSP ai terminalisti livornesi che prospetta i movimenti sulla scacchiera portuale per traghettare il porto alla fase successiva che è quella dello sviluppo della Nuova Darsena Europa , la cui previsione è per la fine del 2026. E' quanto annunciato stamani in conferenza stampa dal presidente dell' A utorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, insieme al segretario generale Matteo Paroli e al dirigente del Demanio Fabrizio Marilli. Fine dei contenziosi 'Stiamo facendo quello che il Piano regolatore prevede' -spiega Guerrieri - 'ovvero la stesura di un progetto unitario che riguarda l' area del porto Nuovo, area multipurpose, la delocalizzazione delle attività che sono sul molo Alto Fondale e la ricollocazione di queste attività, nell' ambito di una collaborazione tra operatori che, invece di combattersi attraverso i ricorsi, oggi, mostrano una apprezzabile volontà di cooperare. E' il segnale di un accordo che l' AdSP sta cercando di costruire con gli operatori'. "Il 26 Agosto scorso abbiamo incontrato i terminal operator, con cui abbiamo condiviso il percorso formalizzato in questi giorni" - specifica il presidente - "Facciamo tutto alla luce del sole, favorendo il confronto partecipativo e senza alcun tipo di forzatura". La scacchiera del porto Ad essere interessati dal ricollocamento sono sia il Terminal Calata Orlando, dove si concentrano i traffici rinfusieri che all' Alto Fondale, dove la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) movimentata il traffico dei prodotti forestali e quello dei rotabili, recentemente acquisito dalla Compagnia Grimaldi Euromed. Nella nuova planimetria TCO vedrebbe la ricollocazione sul Molo Italia, mentre Cilp dovrebbe ricongiungersi logisticamente sulla Sponda Est della Darsena Toscana dove si trova anche il Terminal multipurpose di Lorenzini e MSC e le due aree private. 'Un progetto unitario che darà luogo alla risagomatura delle concessioni connesse alle delocalizzazioni e agli assetti che possono riguardare anche le aree di proprietà privata' - dice Guerrieri - 'dove l' amministrazione può intervenire o di imperio o attraverso intese, se l' uso che si fa di quelle aree è coerente con la destinazione del Piano Regolatore portuale'.



Corriere Marittimo

Livorno

All' Alto Fondale le crociere 'Perché se non liberiamo l' Alto Fondale non possiamo attuare le previsioni del porto passeggeri'. Il Molo sarà pertanto dedicato esclusivamente al traffico crocieristico così come il Piano Regolatore prevede, dando sviluppo ad un assetto portuale in cui le aree crocieristiche non vanno contaminarsi con quelle delle merci. Ed anche permettendo agli operatori una maggiore continuità logistica. La tempistica 'Il procedimento amministrativo è stato avviato e la sua pubblicazione è in atto' "t'empistiche piuttosto brevi" quelli indicati per la definizione dell' iter procedurale del Piano regolatore, curato dal dirigente del Demanio, Marilli. Viene da sé che questo significherà anche la revoca dei procedimenti giuridici ancora aperti, ed oggi depositati al Consiglio di Stato, nei confronti dell' ente uscito 'soccombente' - 'Il nostro obiettivo è governare il porto 'non attraverso sentenze' ripete Guerrieri. La mediazione dell' Authority 'Un ruolo di mediazione nella salvaguardia degli interessi pubblici quello dell' Autorità portuale' - conclude il numero uno di Scali Rosciano - 'L' attività di mediazione sta nel cercare di esprimere delle posizioni super partes che siano riconoscibili e che corrispondano ad un pensiero obiettivo che, alla fine, in qualche modo spinge tutti ad aderire'. Lucia Nappi.

Informare

Livorno

Pubblicato il bando per l' affidamento della concessione del servizio di rimorchio per il porto di Livorno

Il valore dell' attività è stimato in 364,5 milioni di euro con durata della concessione di 15 anni. La Capitaneria di **Porto** di **Livorno** ha pubblicato ieri il bando di gara per l' affidamento della concessione per l' esercizio del servizio di rimorchio per il **porto** labronico e nel circondario marittimo di **Livorno**, il cui valore totale stimato è di 364,5 milioni di euro per una durata della concessione di 15 anni. Scadenza per la presentazione delle offerte, che saranno valutate secondo il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa, è stata fissata per le ore 12 del prossimo 28 marzo. Per l' effettuazione del servizio è previsto l' impiego di dieci rimorchiatori iscritti nel primo Registro italiano, di cui otto necessari per l' erogazione ordinaria del servizio - inclusi almeno due in grado di sviluppare un tiro massimo a punto fisso non inferiore a 95 tonnellate, almeno uno che sviluppi un tiro massimo non inferiore a 80 tonnellate, almeno quattro con tiro massimo non inferiore a 70 tonnellate e almeno uno con tiro massimo di almeno 45 tonnellate - e due unità navali sostitutive o necessarie per fronteggiare picchi di domanda o situazioni di emergenza in grado di sviluppare un tiro massimo a punto fisso non inferiore a 45 tonnellate.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are navigation options for language (English, Italian) and a search bar. The main header features the 'informARE' logo and the text 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. Below this, the date '8 febbraio 2022' is displayed. The article title is 'Pubblicato il bando per l'affidamento della concessione del servizio di rimorchio per il porto di Livorno'. The article text, partially visible, states: 'La Capitaneria di Porto di Livorno ha pubblicato ieri il bando di gara per l'affidamento della concessione per l'esercizio del servizio di rimorchio per il porto labronico e nel circondario marittimo di Livorno, il cui valore totale stimato è di 364,5 milioni di euro per una durata della concessione di 15 anni. Scadenza per la presentazione delle offerte, che saranno valutate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata fissata per le ore 12 del prossimo 28 marzo. Per l'effettuazione del servizio è previsto l'impiego di dieci rimorchiatori iscritti nel primo Registro italiano, di cui otto necessari per l'erogazione ordinaria del servizio - inclusi almeno due in grado di sviluppare un tiro massimo a punto fisso non inferiore a 95 tonnellate, almeno uno che sviluppi un tiro massimo non inferiore a 80 tonnellate, almeno quattro con tiro massimo non inferiore a 70 tonnellate e almeno uno con tiro massimo di almeno 45 tonnellate - e due unità navali sostitutive o necessarie per fronteggiare picchi di domanda o situazioni di emergenza in grado di sviluppare un tiro'.

Informare

Livorno

L' AdSP del Tirreno Settentrionale presentato il proprio piano di riorganizzazione di vaste aree del porto di Livorno

Guerrieri: grazie ai nuovi assetti concessori delineati da questa proposta potremo finalmente mettere ordine nel **porto** e superare i problemi di conflittualità. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato oggi il piano di riorganizzazione di vaste aree del **porto di Livorno**, proposta progettuale incentrata sul Molo Italia potenzialmente destinato ad ospitare sul suo lato nord tanto il traffico dei forestali operato dalla CILP (in radice) quanto la delocalizzazione del Terminal Calata Orlando (in testata), attività ora insediate sulle vicine Calata Alto Fondale, in prospettiva destinata alla concentrazione del traffico passeggeri, e Calata Orlando. Una proposta - ha specificato il presidente dell' ente, Luciano Guerrieri - che è stata presentata agli operatori portuali: «il 26 agosto scorso - ha ricordato - abbiamo incontrato i terminal operator, con cui abbiamo condiviso il percorso formalizzato in questi giorni. Facciamo tutto alla luce del sole, favorendo il confronto partecipativo e senza alcun tipo di forzatura». L' AdSP ha chiarito che la riorganizzazione ha lo scopo di porre «ordine nel mosaico dei movimenti previsti dal Piano Regolatore Portuale e superare un' impasse che dura da marzo 2015, cioè da quando la Regione Toscana ha approvato il documento di pianificazione che ha ridefinito gli assetti funzionali del **porto di Livorno**». In particolare, Guerrieri ha evidenziato come il processo di progressiva delocalizzazione di alcuni terminal portuali sia ormai diventato imprescindibile, specie nell' attuale fase di transizione collegata alla realizzazione della Piattaforma Europa e alla successiva concentrazione dei traffici container e ro-ro alle spalle del Terminal Darsena Toscana. L' ente ha precisato che la necessità di liberare gli spazi ricompresi nell' Area **Porto** Passeggeri e di realizzare gli interventi previsti nella programmazione triennale delle opere in ordine al riassetto geometrico delle banchine dei Bacini Cappellini e Firenze costituisce, assieme alla volontà di superare i contenziosi in essere, la ragione di fondo per pervenire al perfezionamento del processo di delocalizzazione delle attività svolte sia alla Calata Orlando, dove si concentrano i traffici rinfusieri gestiti dal Terminal Calata Orlando, che all' Alto Fondale, dove la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) movimentava il traffico dei prodotti forestali e quello dei rotabili, recentemente acquisito dalla compagnia Grimaldi Euromed. L' authority ha spiegato che tale processo favorirà quindi la progressiva sistemazione delle attività insistenti nella cosiddetta Area Multipurpose, sulla sponda est della Darsena Toscana, alla cui radice la CILP potrebbe operare i traffici ro-ro di Grimaldi/Euromed. Guerrieri ha sottolineato che le delocalizzazioni previste non contrastano con le destinazioni funzionali oggi declinate dal Piano Regolatore Portuale: «si tratta - ha affermato - di una semplice redistribuzione degli spazi rispetto alle funzioni previste dall' attuale pianificazione» e «il piano di redistribuzione dei traffici



Informare

Livorno

verrà portato avanti solo ed esclusivamente nel rispetto del presupposto della sostanziale equivalenza tra le delocalizzazioni e gli spazi concessori attualmente assegnati ai terminal operator». «Nell' ambito del piano di riorganizzazione - ha aggiunto il segretario generale dell' AdSP, Matteo Paroli - abbiamo agito sulla base di due fari guida: la compatibilità funzionale delle aree con le prescrizioni del PRP e una migliore contestualizzazione dei terminal coinvolti nel progetto di ottimizzazione operativa delle attività. In pratica: abbiamo cercato di riorganizzare senza stravolgere o peggiorare la flessibilità operativa dei singoli terminal». «Grazie ai nuovi assetti concessori delineati da questa proposta - ha concluso Guerrieri - potremo finalmente mettere ordine nel porto e superare i problemi di conflittualità. Tutto questo nel rispetto delle previsioni del PRP».

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, parte la riorganizzazione delle aree Alto Fondale e Calata Orlando

L' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale intende dare corpo e sostanza al Piano Regolatore Portuale cominciando dagli spazi Multipurpose

L' Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale ha dato avvio nei giorni scorsi all' iter procedurale con cui intende dare corpo e sostanza a **Livorno** al Piano Regolatore Portuale (Prp) , riorganizzando gli spazi destinati all' Area Multipurpose, razionalizzando l' area dell' Alto Fondale (in prospettiva destinata alla concentrazione del traffico passeggeri) e tenendo conto dei possibili sviluppi dei traffici nei comparti forestali e ro-ro. Nel corso di una conferenza stampa indetta stamani per illustrare le ragioni di questo percorso, il presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri, ha spiegato come il processo di progressiva delocalizzazione di alcuni terminal portuali sia ormai diventato imprescindibile, specie nell' attuale fase di transizione collegata alla realizzazione della Piattaforma Europa e alla successiva concentrazione dei traffici container e ro-ro alle spalle del Terminal Darsena Toscana. La necessità di liberare gli spazi ricompresi nell' area **Porto** Passeggeri e di realizzare gli interventi previsti nella programmazione triennale delle opere in ordine al riassetto geometrico delle banchine dei Bacini Cappellini e Firenze, costituisce, assieme alla volontà di superare i contenziosi in essere, la ragione di fondo per pervenire al perfezionamento del processo di delocalizzazione delle attività svolte sia alla Calata Orlando, dove si concentrano i traffici rinfusieri gestiti dal Tco, che all' Alto Fondale, dove la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) movimentava il traffico dei prodotti forestali e quello dei rotabili, recentemente acquisito dalla Compagnia Grimaldi Euromed. "Il 26 Agosto scorso abbiamo incontrato i terminal operator, con cui abbiamo condiviso il percorso formalizzato in questi giorni" ha dichiarato il presidente dell' AdSP Luciano Guerrieri. "Facciamo tutto alla luce del sole, favorendo il confronto partecipativo e senza alcun tipo di forzatura". In estrema sintesi, la proposta presentata agli operatori prospetta le seguenti ipotesi pianificatorie: il Molo Italia è potenzialmente destinato ad ospitare sul suo lato nord tanto il traffico dei forestali operato dalla CILP (in radice) quanto la delocalizzazione del Terminal Calata Orlando (in testata). Tale processo favorirà quindi la progressiva sistemazione delle attività insistenti nella cosiddetta Area Multipurpose, sulla Sponda Est della Darsena Toscana, alla cui radice la Cilp potrebbe operare i traffici ro-ro di Gimaldi/Euromed. Nel corso della conferenza, il numero uno dei porti di **Livorno** e Piombino ha spiegato come le delocalizzazioni non contrastino con le destinazioni funzionali oggi declinate dal PRP: "Si tratta di una semplice redistribuzione degli spazi rispetto alle funzioni previsti dall' attuale pianificazione" ha detto. Con riferimento alle aree demaniali, sottolinea ancora Guerrieri, "il piano di redistribuzione dei traffici verrà portato avanti solo ed esclusivamente nel rispetto del presupposto della sostanziale equivalenza tra le delocalizzazioni



Informazioni Marittime

Livorno

e gli spazi concessori attualmente assegnati ai terminal operator". Anche il segretario generale, Matteo Paroli, ha ribadito la correttezza dell' operato dell' ente: "Nell' ambito del piano di riorganizzazione - ha dichiarato - abbiamo agito sulla base di due fari guida: la compatibilità funzionale delle aree con le prescrizioni del PRP e una migliore contestualizzazione dei terminal coinvolti nel progetto di ottimizzazione operativa delle attività. In pratica: abbiamo cercato di riorganizzare senza stravolgere o peggiorare la flessibilità operativa dei singoli terminal". Secondo il presidente della Port Authority, il procedimento amministrativo curato dal dirigente del Demanio, Fabrizio Marilli, avrà un impatto positivo sul porto di Livorno: "Grazie ai nuovi assetti concessori delineati da questa proposta potremo finalmente mettere ordine nel porto e superare i problemi di conflittualità. Tutto questo nel rispetto delle previsioni del Prp".

Già insediato il tavolo sui raccordi

ROMA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il Comune insediati al Tavolo emergenza ultimo miglio e collegamenti ferroviari al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Hanno partecipato il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri e il sindaco Luca Salvetti con l'assessore al porto Barbara Bonciani. I lavori sono stati aperti dal viceministro Bellanova. Il presidente Luciano Guerrieri e l'assessore Barbara Bonciani dopo aver ringraziato il viceministro Bellanova hanno evidenziato la necessità di garantire che il completamento delle connessioni ferroviarie a supporto della Darsena Europa avvenga di pari passo con la realizzazione dell'infrastruttura a mare, prevista nel 2026. Il completamento delle infrastrutture ferroviarie risulta strategico al fine di creare sviluppo e occupazione in un' area industrialmente depressa e garantire la tenuta sociale del territorio. Alla riunione hanno partecipato anche Gloria Dari presidente Confetra Toscana, Piero Neri, presidente Confindustria Livorno e Massa Carrara con gli esponenti di Rete Ferroviaria Italiana. Riteniamo che l'incontro di oggi con la viceministra Teresa Bellanova, la vicecapo di gabinetto del ministro Giovannini, Teresa di Matteo, il direttore generale del settore ferroviario del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Maria Pujia, e dei dirigenti di RFI sia stato un primo passo utile alla realizzazione delle indispensabili connessioni ferroviarie del porto del futuro, la Darsena Europa. Questa l'opinione comune di Piero Neri e di Gloria Dari, sull'incontro romano in rappresentanza di Confindustria Toscana e Confetra Toscana. Dopo che il presidente Guerrieri e l'assessore Bonciani avevano nuovamente motivato le connessioni ferroviarie come necessario completamento di quelle portuali già in gara, abbiamo sottolineato con forza che la rete logistica europea che passa da Livorno avrà effetti positivi sul sistema produttivo ed economico dell'intera Toscana continuano Piero Neri e Gloria Dari -. Aver programmato una nuova riunione per valutare il parere positivo del 20 gennaio 2022 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici alla realizzazione dell'infrastruttura, annunciato durante la riunione, e le eventuali prescrizioni, è un segnale confortante di continuità di impegno della viceministra e di tutti i soggetti coinvolti e presenti. Concludono i due presidenti: Abbiamo concordato che in quell'occasione il Ministero riferirà circa i risultati di un approfondimento sulla possibilità di reperire i 456 milioni di euro necessari per il collegamento ferroviario tra il porto, la dorsale ad alta velocità da Firenze a Bologna e l'Europa anticipandolo rispetto alla previsione peraltro incerta che sarebbe per il 2023. Confindustria e Confetra toscane hanno condiviso e sostenuto la richiesta del presidente Guerrieri, tesa ad ottenere la realizzazione della connessione ferroviaria in parallelo a quella della Darsena Europa, ben consapevoli che ciò significa prevederne il finanziamento in quote annuali nel corso del



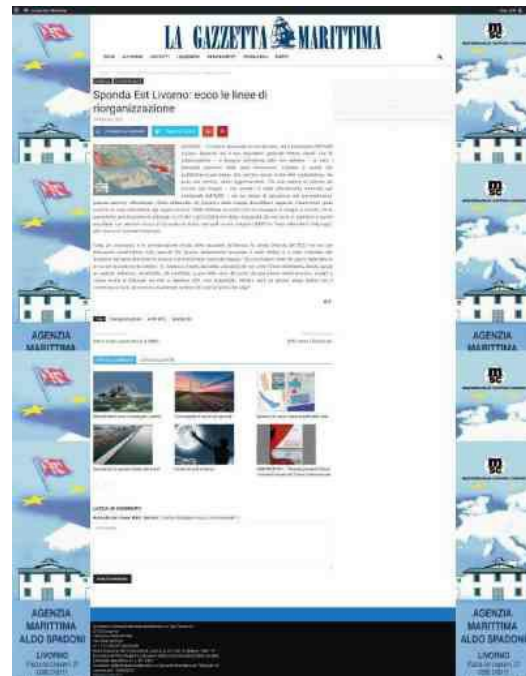
La Gazzetta Marittima

Livorno

2022 e quindi di un comune impegno straordinario in particolare da parte della Regione Toscana.

Sponda Est Livorno: ecco le linee di riorganizzazione

LIVORNO Ci stanno lavorando ormai da mesi, sia il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri sia il suo segretario generale Matteo Paroli: con la collaborazione e bisogna prenderne atto con sollievo di tutti i principali operatori delle aree interessate. L'ipotesi è quella che pubblichiamo qui sopra, che sembra ormai vicina alla realizzazione, sia pure con minimi, ultimi aggiornamenti. C'è una cortina di silenzio sia intorno alla mappa che peraltro è stata ufficialmente diramata agli interessati dall'AdSP sia sui tempi di attuazione dei provvedimenti, quando saranno ufficializzati. Dalla didascalia nel riquadro della mappa dovrebbero apparire chiaramente quali saranno le aree interessate agli aggiornamenti. Nella delibera proposta che accompagna la mappa si ricorda che la precedente pianificazione di dettaglio (n.73 del 13/07/2020) era stata impugnata da una serie di operatori e quindi annullata, con ulteriori ricorsi al Consiglio di Stato: sui quali ricorsi tuttavia l'AdSP ha visto affievolirsi l'interesse alla ricerca di soluzioni condivise. Tutto ciò premesso, e in considerazione anche della necessità di liberare la calata Orlando dal TCO ma non più dislocando quest'ultimo sulla sponda Est (nuova destinazione proposta il molo Italia) si è dato mandato alla direzione demanio dell'AdSP di avviare il procedimento come da mappa, da concludersi entro 90 giorni dalla data di avvio del procedimento stesso. In sostanza il tutto dovrebbe concentrarsi non oltre l'inizio dell'estate, dando quindi un assetto definitivo, accettabile, ed accettato, a una delle zone del porto che più aveva creato tensioni, scontri e ricorsi anche ai tribunali. Se non ci saranno altri, non auspicabili, intralci, sarà un grosso passo avanti con il contributo di tutti, smentendo finalmente la fama di Livorno porto dei litigi. A.F.



Rimorchiatori: ecco il bando per Livorno

LIVORNO Al termine di un complesso iter istruttorio recita una nota ufficiale della Capitaneria di Porto avviato già nel 2020, poi interrottososi a causa dell'emergenza sanitaria e quindi riavviato nel 2021, la Capitaneria di Porto di Livorno ha pubblicato il bando relativo alla gara per l'affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale, per un valore complessivo di circa 364 milioni di euro e avente la durata di 15 anni. Il bando è consultabile sulla Gazzetta Europea n. 2022/S 025 in data 04.02.2022 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.15 -quinta serie speciale in data 04.02.2022, e da oggi tutta la documentazione sarà disponibile per l'accesso diretto, gratuito e illimitato sulla piattaforma di e-procurement <https://start.toscana.it> della Regione Toscana, nonché consultabile sul sito http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/trasparenza_bandi-di-gara-e-contratti.aspx. La futura struttura del servizio continua il bando che in coerenza con le disposizioni ministeriali verrà affidata ad unico concessionario, affine con l'attuale assetto organizzativo, è stata commisurata alle effettive esigenze emerse dal confronto con tutti gli stakeholder interessati. In particolare l'intesa raggiunta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è scaturita da una attenta analisi dell'andamento e della tipologia dei traffici marittimi che hanno interessato lo scalo livornese negli ultimi 4 anni, nonché da una ponderata valutazione delle prospettive di sviluppo marittimo portuale. Il servizio sarà espletato con l'utilizzo di 10 rimorchiatori azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno. Le caratteristiche tecniche della futura flotta sono state individuate con l'obiettivo di creare un servizio di rimorchio ad alta valenza performante sotto il profilo tecnico-nautico che incrementi ulteriormente il livello globale di sicurezza delle manovre in ambito portuale. La modalità di gara scelta è la procedura aperta a rilevanza europea che consentirà a tutti gli operatori economici interessati di poter presentare la propria offerta. Gli interessati avranno tempo fino al 28 marzo 2022 per avanzare, tramite la piattaforma regionale Start, le proprie istanze che verranno valutate sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte di una commissione tecnica che verrà specificatamente individuata.



Lorenzini: l'importanza del lavoro

LIVORNO Enio Lorenzini non parla spesso sui giornali: e le poche volte che lo fa, esercita specialmente il suo acuto senso critico. Sul documento dell'AdSP gli abbiamo strappato una dichiarazione a tono. Eccola. L'Autorità portuale ha fatto un buon lavoro e sono convinto che riuscirà a risolvere uno degli storici nodi dell'area. Peccato che sul suo impegno siano uscite, peraltro solo su un sito, valutazioni totalmente fuori realtà, critiche peraltro uniche, che non riconoscono l'importanza del lavoro in atto e degli obiettivi che si prefigge nell'interesse di tutto il porto. Punto e basta. In compenso ci sono anche le valutazioni positive con più o meno prudenza a seconda dei personaggi delle altre realtà interessata Ciascuna delle quasi è stata anche capace di rinunciare a una parte delle aspettative pur di sanare l'area. Davvero, un buon segno.



Una nuova mappa per il porto di Livorno?

Riorganizzare e delocalizzare alcune aree portuali secondo il Prp

Redazione

LIVORNO Con il provvedimento presentato oggi in conferenza stampa dal presidente Luciano Guerrieri, l'Adsp del mar Tirreno settentrionale dà attuazione al Piano regolatore portuale (Prp) secondo le previsioni approvate nel 2015. E lo fa attraverso la Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione degli operatori portuali interessati, come titola il documento pubblicato. Dare attuazione sì, e al tempo stesso - sottolinea Guerrieri - superare quei contenziosi che avevano trovato resistenze in sede legale. È da lì che si è partiti, leggendo le richieste dei vari terminalisti, riuniti poi intorno a un tavolo lo scorso Agosto e di nuovo non più tardi di ieri, perchè si mettessero a confronto richieste dei protagonisti del porto labronico con proposte dell'ente. L'inizio dei futuri spostamenti o, appunto, riorganizzazioni spaziali, prende le mosse dalla necessità richiesta dal Prp di liberare l'Alto fondale perchè area destinata alle crociere, cosa che interessa in particolare Cilp e Tco. Le aree di ricollocamento -spiega il presidente- sono quelle del Molo Italia e del porto nuovo, che nell'ambito di un progetto unitario permetta di governare il porto perseguendo l'interesse pubblico, favorendo allo stesso tempo una regolazione che garantisca un più ordinato svolgimento delle operazioni portuali. È questo contesto, che non solo auspica, ma chiede da normativa, l'ascolto degli operatori perchè si possa arrivare alla Darsena Europa lavorando nelle migliori condizioni possibili vista la carenza di spazi: È chiaro a tutti che se ne avessimo di più a disposizione, sarebbe più facile, ma così non è e a maggior ragione quello che c'è va usato bene. Per questo, dopo la riflessione coi terminalisti, lanciamo una proposta che possa essere, e per il momento sembra esserlo per quasi la totalità, condivisa. Il procedimento dunque si è aperto, seguendo due linee principali, spiega il segretario generale Matteo Paroli: Da una parte la coerenza con il Prp, dall'altra una equivalenza delle aree tra le attuali e le future che ne garantisca omogeneità. Sappiamo bene che non sarebbe facile lavorare su aree non contigue, per questo abbiamo studiato una proposta che tenga conto di porzioni vicine o direttamente connesse che riducano eventuali costi di trasferimento merci da una all'altra. Per Guerrieri Non si vuole bene al porto se si spinge a portare avanti contenziosi e la volontà dell'ente è stata proprio nella direzione del dialogo per risolvere il complesso rompicapo che con un effetto domino, permetterà a Livorno di far decollare il settore passeggeri. Non abbiamo rinunciato a niente - puntualizza ancora il presidente- ma abbiamo dato una rilettura a tutte quelle richieste delle imprese, penso a Lorenzini, Ltm, Sintermar, Tco, Cilpper dare un'accelerazione, garantendo il punto di vista super partes. Si esclude in quasi tutti i casi il ricorso a eventuali espropri, che, spiega il numero uno di Palazzo Rosciano, dal punto di vista giuridico, fino al rinnovo



Messaggero Marittimo

Livorno

degli atti di programmazione sarebbe tra l'altro dubbio. Il tempo è la variabile necessaria e noi ci impegniamo perchè tutto avvenga in un clima di concordia, nel minor tempo possibile chiude Guerrieri.

Livorno, aria di rivoluzione sulle banchine

di Redazione Port News

Mettere i tasselli in ordine nel mosaico dei movimenti previsti dal Piano Regolatore Portuale e superare un' impasse che dura da marzo 2015, cioè da quando la Regione Toscana ha approvato il documento di pianificazione che ha ridefinito gli assetti funzionali del porto di Livorno. E' con questo obiettivo che l' AdSP MTS ha dato avvio, nei giorni scorsi, all' iter procedurale con cui si intende dare corpo e sostanza al PRP, riorganizzando gli spazi destinati all' Area Multipurpose, razionalizzando l' area dell' Alto Fondale (in prospettiva destinata alla concentrazione del traffico passeggeri) e tenendo conto dei possibili sviluppi dei traffici nei comparti forestali e Ro/Ro. Nel corso di una conferenza stampa indetta stamani per illustrare le ragioni di questo percorso, il presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri, ha spiegato come il processo di progressiva delocalizzazione di alcuni terminal portuali sia ormai diventato imprescindibile, specie nell' attuale fase di transizione collegata alla realizzazione della Piattaforma Europa e alla successiva concentrazione dei traffici container e RO/RO alle spalle del Terminal Darsena Toscana. La necessità di liberare gli spazi ricompresi nell' Area Porto Passeggeri e di realizzare gli interventi previsti nella programmazione triennale delle opere in ordine al riassetto geometrico delle banchine dei Bacini Cappellini e Firenze, costituisce, assieme alla volontà di superare i contenziosi in essere, la ragione di fondo per pervenire al perfezionamento del processo di delocalizzazione delle attività svolte sia alla Calata Orlando, dove si concentrano i traffici rinfusieri gestiti dal TCO, che all' Alto Fondale, dove la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) movimentata il traffico dei prodotti forestali e quello dei rotabili, recentemente acquisito dalla Compagnia Grimaldi Euromed. «Il 26 Agosto scorso abbiamo incontrato i terminal operator, con cui abbiamo condiviso il percorso formalizzato in questi giorni» ha dichiarato il presidente Luciano Guerrieri. «Facciamo tutto alla luce del sole, favorendo il confronto partecipativo e senza alcun tipo di forzatura». In estrema sintesi, la proposta presentata agli operatori prospetta le seguenti ipotesi pianificatorie: il Molo Italia è potenzialmente destinato ad ospitare sul suo lato nord tanto il traffico dei forestali operato dalla CILP (in radice) quanto la delocalizzazione del Terminal Calata Orlando (in testata). Tale processo favorirà quindi la progressiva sistemazione delle attività insistenti nella cosiddetta Area Multipurpose, sulla Sponda Est della Darsena Toscana, alla cui radice la Cilp potrebbe operare i traffici RO/Ro di Grimaldi/Euromed. Nel corso della Conferenza, il n.1 dei porti di Livorno e Piombino ha spiegato come le delocalizzazioni non contrastino con le destinazioni funzionali oggi declinate dal PRP: «Si tratta di una semplice redistribuzione degli spazi rispetto alle funzioni previsti dall' attuale pianificazione» ha detto. Con riferimento alle aree demaniali - sottolinea ancora Guerrieri - «il piano di redistribuzione

Menu

f t in @ Q

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Port News

Livorno

dei traffici verrà portato avanti solo ed esclusivamente nel rispetto del presupposto della sostanziale equivalenza tra le delocalizzazioni e gli spazi concessori attualmente assegnati ai terminal operator». Anche il segretario generale, Matteo Paroli, ha ribadito la correttezza dell'operato dell'Ente: «Nell'ambito del piano di riorganizzazione - ha dichiarato - abbiamo agito sulla base di due fari guida: la compatibilità funzionale delle aree con le prescrizioni del PRP e una migliore contestualizzazione dei terminal coinvolti nel progetto di ottimizzazione operativa delle attività. In pratica: abbiamo cercato di riorganizzare senza stravolgere o peggiorare la flessibilità operativa dei singoli terminal». Secondo il presidente della Port Authority, il procedimento amministrativo curato dal dirigente Demanio, Fabrizio Marilli, avrà un impatto positivo sul porto di Livorno: «Grazie ai nuovi assetti concessori delineati da questa proposta potremo finalmente mettere ordine nel porto e superare i problemi di conflittualità. Tutto questo nel rispetto delle previsioni del PRP».

Livorno, al via la riorganizzazione di spazi e banchine con il nuovo PRP

Redazione

E' partito l' iter di pianificazione delle aree all' Alto Fondale e alla Calata Orlando . Guerrieri: "Facciamo tutto alla luce del sole, favorendo il confronto partecipativo" **Livorno** - Un nuovo Piano Regolatore Portuale per superare un' impasse che dura da marzo 2015, cioè da quando la Regione Toscana ha approvato il documento di pianificazione che ha ridefinito gli assetti funzionali del **porto** di **Livorno**. E' l' obiettivo che persegue l' Authority dei porti di **Livorno** e Piombino con l' avvio dell' iter procedurale che dà attuazione al PRP riorganizzando gli spazi destinati all' Area Multipurpose, razionalizzando l' area dell' Alto Fondale (in prospettiva destinata alla concentrazione del traffico passeggeri) e tenendo conto dei possibili sviluppi dei traffici nei comparti forestali e Ro/Ro. Nel corso di una conferenza stampa indetta stamani per illustrare le ragioni di questo percorso, il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri , ha spiegato come il processo di progressiva delocalizzazione di alcuni terminal portuali sia ormai diventato imprescindibile, specie nell' attuale fase di transizione collegata alla realizzazione della Piattaforma Europa e alla successiva concentrazione dei traffici container e Ro/Ro alle spalle del Terminal Darsena Toscana . (La mappa del nuovo progetto di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi) La necessità di liberare gli spazi ricompresi nell' Area **Porto** Passeggeri e di realizzare gli interventi previsti nella programmazione triennale delle opere in ordine al riassetto geometrico delle banchine dei Bacini Cappellini e Firenze , costituisce, assieme alla volontà di superare i contenziosi in essere, la ragione di fondo per pervenire al perfezionamento del processo di delocalizzazione delle attività svolte sia alla Calata Orlando, dove si concentrano i traffici rinfusieri gestiti dal TCO, che all' Alto Fondale, dove la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) movimentata il traffico dei prodotti forestali e quello dei rotabili, recentemente acquisito dalla compagnia Grimaldi Euromed . "Il 26 agosto scorso abbiamo incontrato i terminal operator, con cui abbiamo condiviso il percorso formalizzato in questi giorni" ha dichiarato il presidente Luciano Guerrieri . "Facciamo tutto alla luce del sole, favorendo il confronto partecipativo e senza alcun tipo di forzatura". In estrema sintesi, la proposta presentata agli operatori prospetta le seguenti ipotesi pianificatorie: il Molo Italia (nella foto) è potenzialmente destinato ad ospitare sul suo lato nord tanto il traffico dei forestali operato dalla CILP (in radice) quanto la delocalizzazione del Terminal Calata Orlando (in testata). Tale processo favorirà quindi la progressiva sistemazione delle attività insistenti nella cosiddetta Area Multipurpose , sulla Sponda Est della Darsena Toscana, alla cui radice la CILP potrebbe operare i traffici Ro/Ro di Gimaldi/Eurome d. Il presidente dei porti di **Livorno** e Piombino ha sottolineato come le delocalizzazioni non contrastino con le destinazioni funzionali oggi



Ship Mag

Livorno

declinate dal PRP: "Si tratta di una semplice redistribuzione degli spazi rispetto alle funzioni previsti dall' attuale pianificazione" ha detto Guerrieri . Con riferimento alle aree demaniali - ha aggiunto il presidente - "il piano di redistribuzione dei traffici verrà portato avanti solo ed esclusivamente nel rispetto del presupposto della sostanziale equivalenza tra le delocalizzazioni e gli spazi concessori attualmente assegnati ai terminal operator". Anche il segretario generale, Matteo Paroli , ha ribadito la correttezza dell' operato dell' ente: "Nell' ambito del piano di riorganizzazione - ha dichiarato - abbiamo agito sulla base di due fari guida: la compatibilità funzionale delle aree con le prescrizioni del PRP e una migliore contestualizzazione dei terminal coinvolti nel progetto di ottimizzazione operativa delle attività. In pratica: abbiamo cercato di riorganizzare senza stravolgere o peggiorare la flessibilità operativa dei singoli terminal". Secondo il presidente della Port Authority , il procedimento amministrativo curato dal dirigente del Demanio, Fabrizio Marilli , avrà un impatto positivo sul **porto** di **Livorno**: "Grazie ai nuovi assetti concessori delineati da questa proposta potremo finalmente mettere ordine nel **porto** e superare i problemi di conflittualità. Tutto questo nel rispetto delle previsioni del PRP".

Shipping Italy

Livorno

Guerrieri: 'A Livorno rivoluzioniamo l' area Multipurpose ma nel rispetto del Prp'

Presentata ufficialmente riorganizzazione e ricollocazione del porto nuovo basate su rinuncia agli espropri e concertazione con terminalisti e operatori portuali

'Il termine 'rivoluzione' utilizzato da parte della stampa (cioè da SHIPPING ITALY, che ha anticipato la notizia alcuni giorni fa, ndr) è quanto mai appropriato, perché il procedimento avviato cambierà il volto di una parte importante di porto. Ma lo farà non in contrasto, bensì in attuazione del Piano Regolatore Portuale'. Ad affermarlo è stato **Luciano Guerrieri**, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Livorno, che in una conferenza stampa ha illustrato la 'Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione degli operatori portuali interessati', un procedimento che nell' arco di tre mesi si pone l' obiettivo di cambiare la collocazione di diversi terminalisti, 'per attuare uno degli obiettivi basilari del Prp, l' assentimento a Porto Livorno 2000 dell' Alto Fondale, dove oggi lavorano operatori mercantili'. Così, premesso che dopo un primo incontro estivo un altro si è svolto ieri, 'con approvazione di massima da parte degli operatori alla planimetria abbozzata da AdSP', Terminal Calata Orlando traslocherà parte su Molo Italia, parte su un' area retrostante il Varco Valessini, Cilp otterrà l' area di Paduletta e la radice di Sponda Est di Darsena Toscana (rispettivamente appena assentite per un semestre a Sintermar e Lorenzini), Lorenzini dovrebbe ottenere da Cilp spazi (privati) a monte di quelli oggi nella sua disponibilità in Darsena Toscana, mentre Sintermar 'incasserà' l' ex area Trinseo, su cui, dopo il suo acquisto, pendeva un contenzioso con l' AdSP, che vi vantava, con la precedente amministrazione, un vincolo preordinato all' esproprio. Il punto di rottura col passato, infatti, sta proprio qui. Se, come sostengono **Guerrieri** e il segretario generale Matteo Paroli, 'il provvedimento consta non in uno stravolgimento del Piano regolatore Portuale bensì in una serie di delocalizzazioni, compatibili con le funzioni delineate dal Prp stesso e volte a una migliore contestualizzazione dei terminal per omogeneità e contiguità delle rispettive aree (nel rispetto del presupposto della sostanziale equivalenza in termini di superfici)', è pur vero (esplicitamente riportato nel provvedimento) che l' ente si è reso disponibile a rinunciare non solo alla prosecuzione dei contenziosi che diversi operatori avevano avviato (vittoriosamente in primo grado) contro l' attuazione del Prp declinata dalla precedente amministrazione, ma anche agli espropri che ne stavano alla base. 'Se l' uso che si fa delle aree private è corrispondente a quanto previsto dal Prp - ha spiegato al riguardo **Guerrieri** - è legittimo che l' Adsp non proceda con una procedura di espropri su cui non solo esistono dubbi giuridici ma che è anche molto onerosa, in un momento in cui peraltro l' ente è molto esposto sul fronte degli investimenti. È più nell' interesse pubblico indirizzare l' attività dei privati sul progetto unitario perseguito



Shipping Italy

Livorno

dal Prp piuttosto che perdere tempo nel coltivare contenziosi di incerto esito. Senza dimenticare che questo percorso non lede la possibilità per AdSP di ricorrere agli espropri, laddove si renda necessario, ad esempio per realizzare un binario'. In ogni caso la procedura è appena iniziata, prevedendo 30 giorni per le osservazioni e altri 60 per eventuali rifiniture allo schema definito da Palazzo Rosciano. Nelle more l' ente non ha ancora rinunciato formalmente ai ricorsi istruiti innanzi il Consiglio di Stato. A.M.

Shipping Italy

Livorno

In stand by le assegnazioni a Manta Logistics delle nuove concessioni in porto a Piombino

la prot authority toscana potrebbe rimettere sul mercato le aree 'prenotate' da Moby e Ars Altmann. In gestazione un nuovo Accordo di programma per la riconversione portuale delle banchine dedicate oggi alla siderurgia

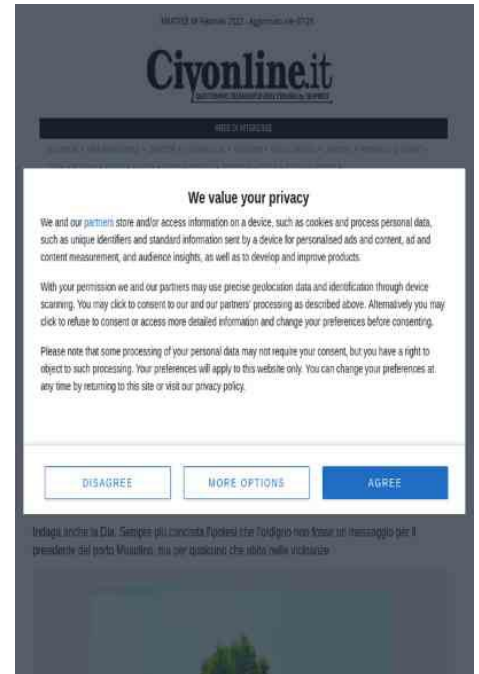
'Ci siamo presi una pausa di riflessione per condurre alcuni approfondimenti e verificare nel dettaglio la piena fattibilità della cosa' Il focus sulla riorganizzazione dell' area Multipurpose di **Livorno** è stato l' occasione per Luciano, presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Guerrieri di fare il punto anche sulla ormai pluriennale procedura di assentimento delle nuove aree portuali dell' altro porto amministrato dall' ente, Piombino, per una larga porzione delle quali (circa 170mila mq), alcuni mesi fa, si era profilata l' aggiudicazione a Manta Logistics, joint venture fra la compagnia armatoriale Moby e Ars Altmann, creata nel 2019 per avviare un' attività di logistica portuale automotive. L' individuazione di Manta, però, arrivava per due terzi a valle della rinuncia di Liberty Magona. Circostanza che insieme alla procedura concordataria in cui è nel frattempo entrata Moby deve aver rallentato l' abbrivio dell' AdSP: 'Il procedimento non è sospeso, resta aperto e ne discuteremo presto in Comitato di Gestione. Ma vogliamo condurre una approfondita disamina giuridica, raffrontando l' ipotesi dello scorrimento della graduatoria con quella di un nuovo ricorso al mercato' ha detto Guerrieri.

Impossibile non pensare all' interesse mostrato alcuni mesi fa da un gruppo tutt' oggi in cerca di spazi come Grimaldi. A latere e indipendentemente dalla suddetta partita, a Piombino è sempre in corso quella sul futuro dell' acciaieria ex Lucchini, recentemente tornata sotto il controllo statale. Una vertenza che ha importanti ricadute anche per il porto, dato che lo stabilimento ha in uso aree demaniali di una certa rilevanza e che le più recenti fantasie su un loro reimpiego in chiave di reindustrializzazione (vedasi la navalmeccanica con immancabile evocazione di Fincantieri) sono rimaste tali. 'Ho sempre pensato che la reindustrializzazione fosse la strada maestra. Ma di fronte all' evidenza della perdurante assenza di un piano industriale che ad oggi non c' è stato ancora sottoposto e non pare essere alle viste, ci siamo attivati per preparare un nuovo Accordo di programma, che, previo confronto e accordo con Comune e Regione, abbia come finalità il recupero ad usi portuali, logistici e magari anche industriali, non necessariamente siderurgici, delle aree demaniali dell' acciaieria' ha commentato al riguardo il presidente dell' AdSP. A.M.

The screenshot shows the top part of the Shipping Italy website. At the top right, there is a search bar and a menu icon. Below that is the logo for 'SHIPPING ITALY.IT' with the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title 'In stand by le assegnazioni a Manta Logistics delle nuove concessioni in porto a Piombino' is displayed in a large, bold font. Below the title is a short summary of the article, followed by the author 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY' and the date '8 FEBBRAIO 2022'. There are also social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and a 'STAMPA' (print) icon. At the bottom of the screenshot, a small text snippet reads: '*Ci siamo presi una pausa di riflessione per condurre alcuni approfondimenti e verificare nel...'

Bomba a San Gordiano, si segue la pista di debiti non pagati

Indaga anche la Dia. Sempre più concreta l'ipotesi che l'ordigno non fosse un messaggio per il presidente del porto Musolino, ma per qualcuno che abita nelle vicinanze. Condividi CIVITAVECCHIA - Si fa sempre più concreta l'ipotesi che l'ordigno trovato a San Gordiano potesse avere un destinatario diverso dal presidente dell' **AdSP** Pino Musolino. La pista di un avvertimento, per questioni di droga o di debiti non pagati in determinati giri, per qualcuno che possa abitare nei dintorni di dove è stato rinvenuto l'ordigno assume sempre più corpo. Quel che resta da chiarire è il comportamento del medico che ha trovato il pacchetto, decidendo inspiegabilmente - una volta vista la sveglia che faceva da timer e i cavetti di collegamento con la sostanza incendiaria - di metterlo in macchina e portarlo ai Carabinieri dall'altra parte della città. Il medico che è lo stesso ad aver tratto in inganno i militari, descrivendo in un primo momento l'esatto punto del ritrovamento come il posto auto del presidente dell' **Adsp**, quando invece si tratterebbe di un parcheggio uguale, sì, ma sotto la palazzina adiacente a quella dove vive il manager. Le indagini comunque proseguono per risalire sia al destinatario del pacco incendiario che all'autore del gesto. E a questo punto viene da chiedersi, se è vero che i filmati delle telecamere di sicurezza di un vicino hanno ripreso la scena del medico intento a raccogliere il pacchetto, come mai non sia stato immortalato anche chi lo aveva lasciato in precedenza. Sono diversi punti poco chiari su cui gli inquirenti dovranno far luce. Da parte sua, il presidente Musolino si è sempre detto incredulo per l'accaduto e per quanto comunicatogli dai Carabinieri, dicendo da subito di non avere idea del perché un simile 'messaggio' potesse eventualmente essere rivolto a lui: «Non so se la bomba trovata vicino la mia casa fosse effettivamente per me, ma in ogni caso è un bruttissimo segnale per la città». Intanto di quanto avvenuto si starebbe occupando anche la Direzione investigativa antimafia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



C'è il via libera della Pisana: nasce la Zona logistica semplificata del Lazio

Alessandri: "Interconnessione per creare investimenti e occupazione"
 CIVITAVECCHIA - La giunta regionale del Lazio ha dato oggi il via libera all'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) che metterà in stretta connessione 29 comuni del Lazio con le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gestite dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'istituzione della ZLS permetterà di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasportistico in grado di creare una forte interconnessione tra i porti e i comuni interni del territorio, aumentando così la capacità di attrazione di investimenti, la crescita della competitività delle imprese laziali e anche nuove opportunità occupazionali legate alla Blue Economy e all'eco-innovazione. 'Si tratta di una spinta importantissima che la Regione Lazio intende dare al futuro dell'economia legata alle attività portuali e che avrà ripercussioni positive sullo sviluppo di tutto il nostro territorio grazie ad incentivi e agevolazioni per progetti di investimento qualificati in settori chiave come trasporti e turismo. Questo significa anche creazione di nuovi posti di lavoro e investimenti, oltre al rafforzamento delle connessioni ferroviarie e stradali, che potranno estendersi anche al traffico veicolare', dichiara Mauro Alessandri, Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio. I 29 Comuni che fanno parte della Zona Logistica Semplificata sono: Allumiere, Anagni, Aprilia, Cassino, Ceprano, Cisterna di Latina, Civita Castellana, Civitavecchia, Colleferro, Ferentino, Fiano Romano, Fiumicino, Fondi, Formello, Formia, Frosinone, Gaeta, Guidonia, Latina, Monterotondo, Orte, Pomezia, Pontinia, Rieti, Roma, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa e Viterbo. 'I Comuni potranno essere tra i principali beneficiari delle misure previste dal Piano di Sviluppo Strategico. L'attrazione di nuovi investimenti ha come obiettivo quello di generare ricadute economiche e occupazionali immediate sui territori di insediamento, innescando fattori di sviluppo quali la domanda di ricerca, di innovazione e di formazione qualificata con cui le amministrazioni locali possono interagire. Il rafforzamento degli aspetti infrastrutturali, con particolare riferimento alle connessioni ferroviarie e stradali previste dal piano regionale per Mobilità, Trasporti e Logistica porterà benefici che vanno ben oltre il **sistema** logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro; nuove infrastrutture, il cui utilizzo può estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Si tratta dunque di un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra regione', conclude l'assessore regionale. "Prosegue l'impegno preso con la comunità di



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia per l'istituzione di una Zona logistica semplificata, tassello importante di un percorso più ampio per la rinascita del territorio che nelle prossime settimane prevede la presentazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica ed energetica di Civitavecchia", dichiara Roberta Lombardi assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio. 'L'istituzione di una Zona logistica semplificata (ZLS) è una opportunità straordinaria per un territorio molto vasto e con grandissime potenzialità di sviluppo. Grazie alla nuova programmazione 2021-2027, disporremo di risorse per oltre 1,8 miliardi di euro, sulle quali opererà una riserva specifica a favore delle imprese che appartengono ad aree sulle quali riteniamo importante realizzare interventi particolarmente incisivi, tra le quali sarà individuato anche il perimetro disegnato dalla ZLS, concentrandoci principalmente su un ricco programma di attrazione degli investimenti e di semplificazione amministrativa', aggiunge l'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli.

OBIETTIVI - Alla ZLS sono associati i seguenti obiettivi strategici: 1) Sviluppare nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali in vari settori di riferimento dell'economia regionale, come ad esempio l'agroalimentare, l'automotive, o il packaging, i servizi per la nautica da diporto e la cantieristica navale. 2) Attirare investimenti di nuovi operatori in grado di assorbire la mano d'opera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni o di incrementare i livelli di occupazione. Promuovere la realizzazione delle opere infrastrutturali di collegamento tra i porti del Lazio e tali piattaforme logistiche, favorendo in tal modo lo sviluppo in chiave ecosostenibile dei trasporti (riducendo i tempi di percorrenza) nonché lo sviluppo e l'integrazione dei corridoi trasversali Tirreno/Adriatici; 3) Attivare le azioni infrastrutturali e funzionali necessarie perché il territorio regionale acquisisca un ruolo logistico-infrastrutturale centrale all'interno dei flussi di trasporto di merci e passeggeri al livello locale, nazionale ed internazionale; 4) Ricostruire un'identità 'marittima' adeguata al suo sviluppo costiero, in grado di produrre sinergia tra aree costiere ed aree interne, connettendo efficacemente il territorio interessato e creando tutte quelle sinergie istituzionali, imprenditoriali e di servizio utili alla caratterizzazione del Lazio come regione che sul mare e dal mare può fondare una parte rilevante del proprio sviluppo economico ed occupazionale, rilanciando la Blue Economy. **GLI INTERVENTI** - La ZLS agisce tramite un insieme di misure articolato in cinque linee di intervento strategico: 1) Snellimento amministrativo e burocratico delle procedure amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni per attività produttive e per la realizzazione di opere. 2) Efficientamento dei servizi portuali e doganali. 3) Rafforzamento dei collegamenti funzionali strutturali tra i porti e i centri logistici attraverso il potenziamento delle linee ferroviarie di collegamento e di quelle stradali, individuando le priorità. 4) Definizione dei benefici fiscali e/o di contributi per coloro che svolgono attività imprenditoriali all'interno della ZLS. 5) Attivazione di strumenti di finanza pubblica, con il coinvolgimento della Regione o della BEI, a favore delle imprese che sono insediate (o intendono insediarsi) nelle aree ZLS.

Regione Lazio, nasce la Zona logistica semplificata

TARQUINIA - La giunta regionale del Lazio ha dato oggi il via libera all'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) che metterà in stretta connessione 29 comuni del Lazio con le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gestite dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'istituzione della ZLS permetterà di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasportistico in grado di creare una forte interconnessione tra i porti e i comuni interni del territorio, aumentando così la capacità di attrazione di investimenti, la crescita della competitività delle imprese laziali e anche nuove opportunità occupazionali legate alla Blue Economy e all'eco-innovazione. «Si tratta di una spinta importantissima che la Regione Lazio intende dare al futuro dell'economia legata alle attività portuali e che avrà ripercussioni positive sullo sviluppo di tutto il nostro territorio grazie ad incentivi e agevolazioni per progetti di investimento qualificati in settori chiave come trasporti e turismo. Questo significa anche creazione di nuovi posti di lavoro e investimenti, oltre al rafforzamento delle connessioni ferroviarie e stradali, che potranno estendersi anche al traffico veicolare», ha spiegato Mauro Alessandri, assessore Lavori pubblici e tutela del territorio, Mobilità della Regione Lazio. I 29 Comuni che fanno parte dalla Zona Logistica Semplificata sono: Allumiere, Anagni, Aprilia, Cassino, Ceprano, Cisterna di Latina, Civita Castellana, Civitavecchia, Colleferro, Ferentino, Fiano Romano, Fiumicino, Fondi, Formello, Formia, Frosinone, Gaeta, Guidonia, Latina, Monterotondo, Orte, Pomezia, Pontinia, Rieti, Roma, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa e Viterbo. I Comuni potranno essere tra i principali beneficiari delle misure previste dal Piano di Sviluppo Strategico. L'attrazione di nuovi investimenti ha come obiettivo quello di generare ricadute economiche e occupazionali immediate sui territori di insediamento, innescando fattori di sviluppo quali la domanda di ricerca, di innovazione e di formazione qualificata con cui le amministrazioni locali possono interagire. Il rafforzamento degli aspetti infrastrutturali, con particolare riferimento alle connessioni ferroviarie e stradali previste dal piano regionale per Mobilità, Trasporti e Logistica porterà benefici che vanno ben oltre il **sistema** logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro; nuove infrastrutture, il cui utilizzo può estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Si tratta dunque di un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra regione», conclude l'assessore regionale. «Prosegue l'impegno preso con la comunità di Civitavecchia per l'istituzione di una Zona logistica semplificata, tassello importante di un percorso



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

più ampio per la rinascita del territorio che nelle prossime settimane prevede la presentazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica ed energetica di Civitavecchia», dichiara Roberta Lombardi assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio. «L' istituzione di una Zona logistica semplificata (ZLS) è una opportunità straordinaria per un territorio molto vasto e con grandissime potenzialità di sviluppo. Grazie alla nuova programmazione 2021-2027, disporremo di risorse per oltre 1,8 miliardi di euro, sulle quali opererà una riserva specifica a favore delle imprese che appartengono ad aree sulle quali riteniamo importante realizzare interventi particolarmente incisivi, tra le quali sarà individuato anche il perimetro disegnato dalla ZLS, concentrandoci principalmente su un ricco programma di attrazione degli investimenti e di semplificazione amministrativa», aggiunge l' assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli. Alla ZLS sono associati i seguenti obiettivi strategici: 1) Sviluppare nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali in vari settori di riferimento dell' economia regionale, come ad esempio l' agroalimentare, l' automotive, o il packaging, i servizi per la nautica da diporto e la cantieristica navale. 2) Attrarre investimenti di nuovi operatori in grado di assorbire la mano d' opera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni o di incrementare i livelli di occupazione. Promuovere la realizzazione delle opere infrastrutturali di collegamento tra i porti del Lazio e tali piattaforme logistiche, favorendo in tal modo lo sviluppo in chiave ecosostenibile dei trasporti (riducendo i tempi di percorrenza) nonché lo sviluppo e l' integrazione dei corridoi trasversali Tirreno/Adriatici; 3) Attivare le azioni infrastrutturali e funzionali necessarie perché il territorio regionale acquisisca un ruolo logistico-infrastrutturale centrale all' interno dei flussi di trasporto di merci e passeggeri al livello locale, nazionale ed internazionale; 4) Ricostruire un' identità «marittima» adeguata al suo sviluppo costiero, in grado di produrre sinergia tra aree costiere ed aree interne, connettendo efficacemente il territorio interessato e creando tutte quelle sinergie istituzionali, imprenditoriali e di servizio utili alla caratterizzazione del Lazio come regione che sul mare e dal mare può fondare una parte rilevante del proprio sviluppo economico ed occupazionale, rilanciando la Blue Economy. La ZLS agisce tramite un insieme di misure articolato in cinque linee di intervento strategico: 1) Snellimento amministrativo e burocratico delle procedure amministrative per l' ottenimento delle autorizzazioni per attività produttive e per la realizzazione di opere. 2) Efficientamento dei servizi portuali e doganali. 3) Rafforzamento dei collegamenti funzionali strutturali tra i porti e i centri logistici attraverso il potenziamento delle linee ferroviarie di collegamento e di quelle stradali, individuando le priorità. 4) Definizione dei benefici fiscali e/o di contributi per coloro che svolgono attività imprenditoriali all' interno della ZLS. 5) Attivazione di strumenti di finanza pubblica, con il coinvolgimento della Regione o della BEI, a favore delle imprese che sono insediate (o intendono insediarsi) nelle aree ZLS.

Istituzione ZIs, Camilli (Unindustria): "Notizia che ci riempie di soddisfazione"

CIVITAVECCHIA - 'L' istituzione di una Zona logistica semplificata approvata dalla giunta regionale è veramente una notizia che ci riempie di soddisfazione e di orgoglio. Come sistema delle imprese siamo veramente molti soddisfatti perché si tratta una riforma che abbiamo contribuito a costituire con molta determinazione e partecipazione'. Lo dice Angelo Camilli presidente di Unindustria. 'L' istituzione della ZIs - continua - è un' opportunità straordinaria per la nostra Regione in mondo particolare per Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta perché rende i nostri tre principali porti e le zone retroportuali ad essi connessi molto più attrattivi e competitivi. Con la ZIs da adesso in poi tutti gli investimenti che verranno fatti nell' aree facenti riferimento a tali zone potranno godere di importanti semplificazioni amministrative e burocratiche, con significative ricadute soprattutto sulla riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni. Anche da un punto di vista infrastrutturale e fiscale, ci saranno benefici e vantaggi per le aziende già all' interno della ZIs e per quelle che nel futuro vorranno investire'. Per il presidente di Unindustria 'la nascita di questa ulteriore istituzione, insieme ai fondi del Pnrr ed alla nuova Programmazione Europea 2021-2027 che stanziava risorse per oltre 1,8 miliardi di euro, sono tre condizioni straordinarie che potranno ancora di più consolidare il Lazio come secondo motore di sviluppo e crescita del Paese. Voglio cogliere subito l' occasione per ringraziare il Vicepresidente Stefano Cenci e Cristiano Dionisi, presidente di Unindustria Civitavecchia, che hanno lavorato a fianco dell' **Autorità Portuale** con grande impegno nella realizzazione del Piano di sviluppo strategico che è alla base del documento di programmazione della ZIs. Un ringraziamento particolare va anche all' Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Lazio Mauro Alessandri, che è anche competente per i porti del Lazio, per il sostegno politico che ha sempre dato per la realizzazione di questo importante progetto. Ed infine un attestato di stima va anche al Presidente dell' **Autorità Portuale** Pino Musolino che ha portato a compimento un progetto partito e lasciatemi dire ideato all' interno di Unindustria già alla fine del 2018'. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gtc, si volta pagina: chiusa la vertenza

Esito positivo, e non scontato: salvo il futuro dei gruisti Condividi CIVITAVECCHIA - Una vertenza che si chiude senza lasciare indietro nessuno. Zero licenziamenti e 16 lavoratori salvati. Termina dopo anni burrascosi e mesi di trattative delicate, caratterizzate anche da confronti serrati e duri, la vertenza legata alla Gtc società che aveva come socio di maggioranza Traiana e che recentemente era stata messa in liquidazione. Gruisti e tecnici manutentori, infatti, sono stati ricollocati all'interno del porto: 14 sono stati assunti dalla Compagnia portuale, uno da Roma Port Service e uno da Traiana stessa, continuando così a svolgere il proprio lavoro sui mezzi meccanici, quando ci sarà richiesta, o comunque all'interno delle nuove realtà. «C'è stato massimo impegno fin da subito - commenta il presidente dell'Adsp Musolino, la cui opera è stata importante anche presso il Ministero per la richiesta di ampliamento della pianta organica della Cpc - e massima responsabilità da parte di tutti: con questo risultato abbiamo dato corpo al termine comunità portuale. Celebriamo un momento positivo per il nostro porto, con la conclusione di un lungo percorso, caratterizzato da anni di incertezze e difficoltà, il cui esito non era poi così scontato. Oggi tutti i lavoratori vengono tutelati all'interno di questo schema». «Oggi abbiamo realizzato qualcosa di unico nel suo genere - ha commentato l'ex presidente della Cpc Enrico Luciani - una partita che si poteva chiudere già con la creazione della "Gtc 2", in modo più leggero e snello. Con l'ingresso dei gruisti in Compagnia portuale andiamo a rafforzare il pool di ulteriori professionalità. Una cosa è certa: se il porto arrivasse a licenziare, sarebbe il fallimento dell'intero territorio». «Oggi invece chiudiamo questa partita senza alcun licenziamento - ha aggiunto l'attuale numero uno dei camalli, Patrizio Scilipoti - è questo è il dato importante. Con questo accordo abbiamo tutelato il lavoro nello scalo, con professionalità che non potevano certo andare perse, per continuare a far crescere il nostro porto. Un ringraziamento particolare va alla direzione generale dei porti del Mims che ha autorizzato in tempi celeri l'ampliamento della pianta organica della Compagnia». «Un percorso lungo, duro e costoso per tutti - sottolinea il presidente di Traiana Ugo La Rosa - chiuso senza lasciare nessuno per strada. Fin dall'inizio si è cercato, insieme, una soluzione di questo tipo, a beneficio del porto. Ora, l'auspicio, è che si possa tornare ad avere il traffico di qualche anno fa: siamo passati da un milione di tonnellate annue movimentate e circa 30mila, con il costo del personale rimasto invariato. Speriamo possano essere risolte così anche le altre vertenze». Auspicio questo anche dei sindacati. «L'esito positivo a cui siamo arrivati oggi non era poi così scontato - ha spiegato Gennaro Gallo, della Uiltrasporti -parliamo di una delle vertenze più difficili; per questo speriamo che il modus operandi messo in campo stavolta, lo stesso sacrificio, abnegazione e convinzione, possano essere da

MARTEDÌ 08 Febbraio 2022 - Aggiornato alle 19:40

Civonline.it
QUOTIDIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO

AREE DI INTERESSE

ALLIANZE • AREA BRACCIANO • FORMERE • CIVITAVECCHIA • FUSINEO • ITALIA E MONDO • LACIOLI • PORTO DI LAVORO •
 OSTIA • PORTINA • TOSCANI • ROMA • SARDEGNA • TIRRENIA • TOSCA • TUSCA • UMBRO •

LOGIN

08/02/2022 - "Non vaccino mia figlia", Barioni e Cartabellotta 'vs' Meloni | 0

HOME > PORTO

PORTO PUBBLICITÀ E IL PROGRAMMA 2022 ALLE 18:30

Gtc, si volta pagina: chiusa la vertenza

INVIÀ STAMPA

Esito positivo, e non scontato: salvo il futuro dei gruisti

Condividi

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di siti terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente. Chiudendo questo banner o cliccando su "OK" navigare sul sito accettando l'uso dei cookie.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

modello nelle altre vertenze che purtroppo si sono affacciate. La svolta l'abbiamo avuta con l'arrivo del presidente Musolino; con la sua determinazione ha contribuito fattivamente a costruire questa soluzione, certificata poi dall'accordo quadro siglato». Per il neo segretario della Filt Cgil Matteo Paradisi si è trattato di un risultato importantissimo «per il quale ringrazio il mio predecessore Alessandro Borgioni - ha spiegato - che comunque continuerà a seguire i porti. Grazie soprattutto ai lavoratori, per la fiducia che non è mai mancata». «Siamo riusciti a salvare questi sedici posti di lavoro - ha concluso Paolo Sagarriga Visconti della Cisl - con lo spirito da cluster portuale: questo l'approccio vincente che ci ha guidati, tutti. Una vertenza lunghissima, lo sapevamo, e non semplice: gli interessi erano diversi e contrapposti e dovevano convergere. La dialettica ha avuto momenti di incertezza, a volte si è navigato a vista, si è fatto un passo indietro per farne poi due in avanti: ma la voglia di risolverla non è mai mancata». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La giunta regionale del Lazio ha dato il via libera all' istituzione della Zona Logistica Semplificata del Tirreno Centro-Settentrionale

Coinvolgerà 29 Comuni e i porti di Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino Oggi la giunta regionale del Lazio ha dato oggi il via libera all' istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del **Tirreno Centro-Settentrionale**, area per la quale sono previsti incentivi all' insediamento delle aziende e che ha l' obiettivo del rilancio dei porti regionali mettendo in stretta connessione 29 Comuni con le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta gestite dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**. I 29 Comuni che fanno parte dalla ZLS sono: Allumiere, Anagni, Aprilia, Cassino, Ceprano, Cisterna di Latina, Civita Castellana, Civitavecchia, Colferro, Ferentino, Fiano Romano, Fiumicino, Fondi, Formello, Formia, Frosinone, Gaeta, Guidonia, Latina, Monterotondo, Orte, Pomezia, Pontinia, Rieti, Roma, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa e Viterbo. Alla ZLS sono associati i seguenti obiettivi strategici: sviluppare nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali in vari settori di riferimento dell' economia regionale, come ad esempio l' agroalimentare, l' automotive, o il packaging, i servizi per la nautica da diporto e la cantieristica navale; attirare investimenti di nuovi operatori in grado di assorbire la mano d' opera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni o di incrementare i livelli di occupazione; promuovere la realizzazione delle opere infrastrutturali di collegamento tra i porti del Lazio e tali piattaforme logistiche, favorendo in tal modo lo sviluppo in chiave ecosostenibile dei trasporti (riducendo i tempi di percorrenza) nonché lo sviluppo e l' integrazione dei corridoi trasversali **tirreno**/adriatici; attivare le azioni infrastrutturali e funzionali necessarie perché il territorio regionale acquisisca un ruolo logistico-infrastrutturale centrale all' interno dei flussi di trasporto di merci e passeggeri al livello locale, nazionale ed internazionale; ricostruire un' identità "marittima" adeguata al suo sviluppo costiero, in grado di produrre sinergia tra aree costiere ed aree interne, connettendo efficacemente il territorio interessato e creando tutte quelle sinergie istituzionali, imprenditoriali e di servizio utili alla caratterizzazione del Lazio come regione che sul mare e dal mare può fondare una parte rilevante del proprio sviluppo economico ed occupazionale, rilanciando la Blue Economy. L' implementazione della ZLS sarà attuata tramite un insieme di misure articolato in cinque linee di intervento strategico: snellimento amministrativo e burocratico delle procedure amministrative per l' ottenimento delle autorizzazioni per attività produttive e per la realizzazione di opere; efficientamento dei servizi portuali e doganali; rafforzamento dei collegamenti funzionali strutturali tra i porti e i centri logistici attraverso il potenziamento delle linee ferroviarie di collegamento e di quelle stradali, individuando le priorità; definizione dei benefici fiscali e/o di contributi per coloro che svolgono attività imprenditoriali



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'interno della ZLS; attivazione di strumenti di finanza pubblica, con il coinvolgimento della Regione o della BEI, a favore delle imprese che sono insediate o intendono insediarsi nelle aree ZLS. «Si tratta - ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri - di una spinta importantissima che la Regione Lazio intende dare al futuro dell'economia legata alle attività portuali e che avrà ripercussioni positive sullo sviluppo di tutto il nostro territorio grazie ad incentivi e agevolazioni per progetti di investimento qualificati in settori chiave come trasporti e turismo. Questo significa anche creazione di nuovi posti di lavoro e investimenti, oltre al rafforzamento delle connessioni ferroviarie e stradali, che potranno estendersi anche al traffico veicolare. I Comuni - ha specificato l'assessore Alessandri - potranno essere tra i principali beneficiari delle misure previste dal Piano di Sviluppo Strategico. L'attrazione di nuovi investimenti ha come obiettivo quello di generare ricadute economiche e occupazionali immediate sui territori di insediamento, innescando fattori di sviluppo quali la domanda di ricerca, di innovazione e di formazione qualificata con cui le amministrazioni locali possono interagire. Il rafforzamento degli aspetti infrastrutturali, con particolare riferimento alle connessioni ferroviarie e stradali previste dal piano regionale per mobilità, trasporti e logistica porterà benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro; nuove infrastrutture, il cui utilizzo può estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Si tratta dunque di un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra regione».

Solidarietà a Musolino per la bomba

CIVITAVECCHIA Sembra d'essere tornati agli anni di piombo con la bomba incendiaria ritrovata giorni fa davanti alla casa del presidente dell'**AdSP** dei porti di Roma Pino Musolino. Un gesto intimidatorio che gli inquirenti tendono a non sottovalutare e che ha provocato immediate reazioni di solidarietà del cluster portuale nazionale. Abbiamo appreso, letteralmente sconcertati e indignati, del ritrovamento dell'ordigno incendiario sotto la casa del presidente dell'**AdSP**, dottor Pino Musolino ha scritto Patrizio Scilipoti, presidente della locale Compagnia Portuale nel nostro Porto e nella nostra Città non era mai accaduto qualcosa di simile e, pertanto, è assolutamente intollerabile assistere a certe intimidazioni infami e vigliacche. Confidiamo che la professionalità e le grandi capacità investigative degli inquirenti possano presto far luce su questa vicenda. A nome di tutta la Compagnia Portuale Civitavecchia, e più in generale di tutte le lavoratrici ed i lavoratori del porto di Civitavecchia, esprimo vicinanza e massima solidarietà sia al presidente che alla sua famiglia. Sappiano infine gli esecutori del vile gesto e gli eventuali mandanti ha concluso Scilipoti che i portuali civitavecchiesi, gente forte, impavida e dal cuore grande, sono al fianco del presidente Musolino e contro di loro. Tra le prese di posizione di solidarietà anche quella di **Assoport** che così intervenuta. **Assoport** si stringe attorno al collega Pino Musolino al quale è stato consegnato un pericoloso ordigno davanti alla porta di casa, ha dichiarato il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, Insieme a tutti i colleghi presenti ribadiamo con forza che le azioni intimidatorie non otterranno alcuno scopo. Continueremo a testa alta ad operare nella piena legalità e trasparenza, ha concluso Giampieri.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Bomba a San Gordiano, si segue la pista di debiti non pagati

CIVITAVECCHIA - Si fa sempre più concreta l'ipotesi che l'ordigno trovato a San Gordiano potesse avere un destinatario diverso dal presidente dell' **AdSP** Pino Musolino. La pista di un avvertimento, per questioni di droga o di debiti non pagati in determinati giri, per qualcuno che possa abitare nei dintorni di dove è stato rinvenuto l'ordigno assume sempre più corpo. Quel che resta da chiarire è il comportamento del medico che ha trovato il pacchetto, decidendo inspiegabilmente - una volta vista la sveglia che faceva da timer e i cavetti di collegamento con la sostanza incendiaria - di metterlo in macchina e portarlo ai Carabinieri dall'altra parte della città. Il medico che è lo stesso ad aver tratto in inganno i militari, descrivendo in un primo momento l'esatto punto del ritrovamento come il posto auto del presidente dell' **Adsp**, quando invece si tratterebbe di un parcheggio uguale, sì, ma sotto la palazzina adiacente a quella dove vive il manager. Le indagini comunque proseguono per risalire sia al destinatario del pacco incendiario che all'autore del gesto. E a questo punto viene da chiedersi, se è vero che i filmati delle telecamere di sicurezza di un vicino hanno ripreso la scena del medico intento a raccogliere il pacchetto, come mai non sia stato immortalato anche chi lo aveva lasciato in precedenza. Sono diversi punti poco chiari su cui gli inquirenti dovranno far luce. Da parte sua, il presidente Musolino si è sempre detto incredulo per l'accaduto e per quanto comunicatogli dai Carabinieri, dicendo da subito di non avere idea del perché un simile "messaggio" potesse eventualmente essere rivolto a lui: «Non so se la bomba trovata vicino la mia casa fosse effettivamente per me, ma in ogni caso è un bruttissimo segnale per la città». Intanto di quanto avvenuto si starebbe occupando anche la Direzione investigativa antimafia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ 08 Febbraio 2022 - Aggiornato alle 11:47

la Provincia
 Quotidiano di Civitavecchia, Isola Maremma, Fiumicino e del Lazio

AREA DI INTERESSE

ALLIEMME • ALEXANDRETTI • CESTERI • CIVITAVECCHIA • FIUMICINO • ISOLA D'EURO • LADISPOLI • MONTALCINO CAIRO •
 CISTINA • FONZI • ALGENO • BOGIA • SANTA LAMARIELLA • TARQUINIA • SOLAR • TUSCANI • ARDEO •

LOGIN

redazione "romer matia" 08/02/2022 - Carabinieri, nuovi risulti per bomba a gavelle

HOME • CROCIACA

FRONTELA PUBBLICATO IL 8 FEBBRAIO 2022 NELLE 12:25

Bomba a San Gordiano, si segue la pista di debiti non pagati

INVIATA STAMPA

Indaga anche la Dia. Sempre più concreta l'ipotesi che l'ordigno non fosse un messaggio per il presidente del porto Musolino, ma per qualcuno che abita nelle vicinanze

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando i cookie di questo sito si parte di noi il tuo personale non funzionerà più correttamente. Chiudendo questo banner e continuando a navigare sul sito accetti il tuo dei cookie.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Regione Lazio, nasce la Zona logistica semplificata

TARQUINIA - La giunta regionale del Lazio ha dato oggi il via libera all'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) che metterà in stretta connessione 29 comuni del Lazio con le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gestite dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'istituzione della ZLS permetterà di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasportistico in grado di creare una forte interconnessione tra i porti e i comuni interni del territorio, aumentando così la capacità di attrazione di investimenti, la crescita della competitività delle imprese laziali e anche nuove opportunità occupazionali legate alla Blue Economy e all'eco-innovazione. «Si tratta di una spinta importantissima che la Regione Lazio intende dare al futuro dell'economia legata alle attività portuali e che avrà ripercussioni positive sullo sviluppo di tutto il nostro territorio grazie ad incentivi e agevolazioni per progetti di investimento qualificati in settori chiave come trasporti e turismo. Questo significa anche creazione di nuovi posti di lavoro e investimenti, oltre al rafforzamento delle connessioni ferroviarie e stradali, che potranno estendersi

anche al traffico veicolare», ha spiegato Mauro Alessandri, assessore Lavori pubblici e tutela del territorio, Mobilità della Regione Lazio. I 29 Comuni che fanno parte dalla Zona Logistica Semplificata sono: Allumiere, Anagni, Aprilia, Cassino, Ceprano, Cisterna di Latina, Civita Castellana, Civitavecchia, Colleferro, Ferentino, Fiano Romano, Fiumicino, Fondi, Formello, Formia, Frosinone, Gaeta, Guidonia, Latina, Monterotondo, Orte, Pomezia, Pontinia, Rieti, Roma, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa e Viterbo. I Comuni potranno essere tra i principali beneficiari delle misure previste dal Piano di Sviluppo Strategico. L'attrazione di nuovi investimenti ha come obiettivo quello di generare ricadute economiche e occupazionali immediate sui territori di insediamento, innescando fattori di sviluppo quali la domanda di ricerca, di innovazione e di formazione qualificata con cui le amministrazioni locali possono interagire. Il rafforzamento degli aspetti infrastrutturali, con particolare riferimento alle connessioni ferroviarie e stradali previste dal piano regionale per Mobilità, Trasporti e Logistica porterà benefici che vanno ben oltre il **sistema** logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro; nuove infrastrutture, il cui utilizzo può estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Si tratta dunque di un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra regione», conclude l'assessore regionale. «Prosegue l'impegno preso con la comunità di Civitavecchia per l'istituzione di una Zona logistica semplificata, tassello importante di un percorso



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

più ampio per la rinascita del territorio che nelle prossime settimane prevede la presentazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica ed energetica di Civitavecchia», dichiara Roberta Lombardi assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio. «L' istituzione di una Zona logistica semplificata (ZLS) è una opportunità straordinaria per un territorio molto vasto e con grandissime potenzialità di sviluppo. Grazie alla nuova programmazione 2021-2027, disporremo di risorse per oltre 1,8 miliardi di euro, sulle quali opererà una riserva specifica a favore delle imprese che appartengono ad aree sulle quali riteniamo importante realizzare interventi particolarmente incisivi, tra le quali sarà individuato anche il perimetro disegnato dalla ZLS, concentrandoci principalmente su un ricco programma di attrazione degli investimenti e di semplificazione amministrativa», aggiunge l' assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli. Alla ZLS sono associati i seguenti obiettivi strategici: 1) Sviluppare nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali in vari settori di riferimento dell' economia regionale, come ad esempio l' agroalimentare, l' automotive, o il packaging, i servizi per la nautica da diporto e la cantieristica navale. 2) Attirare investimenti di nuovi operatori in grado di assorbire la mano d' opera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni o di incrementare i livelli di occupazione. Promuovere la realizzazione delle opere infrastrutturali di collegamento tra i porti del Lazio e tali piattaforme logistiche, favorendo in tal modo lo sviluppo in chiave ecosostenibile dei trasporti (riducendo i tempi di percorrenza) nonché lo sviluppo e l' integrazione dei corridoi trasversali Tirreno/Adriatici; 3) Attivare le azioni infrastrutturali e funzionali necessarie perché il territorio regionale acquisisca un ruolo logistico-infrastrutturale centrale all' interno dei flussi di trasporto di merci e passeggeri al livello locale, nazionale ed internazionale; 4) Ricostruire un' identità «marittima» adeguata al suo sviluppo costiero, in grado di produrre sinergia tra aree costiere ed aree interne, connettendo efficacemente il territorio interessato e creando tutte quelle sinergie istituzionali, imprenditoriali e di servizio utili alla caratterizzazione del Lazio come regione che sul mare e dal mare può fondare una parte rilevante del proprio sviluppo economico ed occupazionale, rilanciando la Blue Economy. La ZLS agisce tramite un insieme di misure articolato in cinque linee di intervento strategico: 1) Snellimento amministrativo e burocratico delle procedure amministrative per l' ottenimento delle autorizzazioni per attività produttive e per la realizzazione di opere. 2) Efficientamento dei servizi portuali e doganali. 3) Rafforzamento dei collegamenti funzionali strutturali tra i porti e i centri logistici attraverso il potenziamento delle linee ferroviarie di collegamento e di quelle stradali, individuando le priorità. 4) Definizione dei benefici fiscali e/o di contributi per coloro che svolgono attività imprenditoriali all' interno della ZLS. 5) Attivazione di strumenti di finanza pubblica, con il coinvolgimento della Regione o della BEI, a favore delle imprese che sono insediate (o intendono insediarsi) nelle aree ZLS.

Informatore Navale

Napoli

LOMAC alla 48° ed. NauticSud 2022 - Mostra d' Oltre Mare Napoli

Lomac sarà presente al NauticSud 2022, in scena da 12 al 20 febbraio prossimi, a **Napoli**, insieme allo storico concessionario Performance Mare. La Mostra d' Oltremare ospiterà quattro modelli Lomac - Turismo 600 e 850, GranTurismo 11.0 e Adrenalina 7.0 - ognuno di essi studiato con attenzione per rispondere alle esigenze di un pubblico specifico in cerca di design, comfort, qualità e performance elevate. Il cantiere milanese guidato da oltre sessant' anni dalla famiglia Lo Manto non poteva mancare all' importante appuntamento fieristico di **Napoli**. Ad accompagnare il cantiere ci sarà il concessionario locale Performance Mare, partner consolidato di Lomac da diversi anni e realtà imprenditoriale profondamente radicata nel territorio. Quattro saranno i modelli in esposizione, appartenenti a gamme di grande richiamo e interesse per diverse tipologie di utente. Per la gamma Turismo saranno esposti i modelli 600 e 850, battelli dal design tipicamente italiano caratterizzati da ampi spazi di bordo, pensati per coppie, famiglie o amici che cercano una navigazione confortevole, ma in grado di garantire alte prestazioni quando servono. Molte le possibilità di personalizzazione con accessori dedicati e la scelta tra due colorazioni standard: grigio scuro e avorio. A rappresentare la linea GranTurismo, la famiglia di battelli Lomac più esclusiva per cura dei dettagli, prestazioni, materiali e possibilità di personalizzazione, ci sarà il nuovo - elegante e sportivissimo - GranTurismo 11.0 che prende ispirazione dal 10.5 per prestazioni e rendimento, ma si caratterizza per un maggior volume dello scafo che ha consentito di realizzare una cabina incredibilmente generosa con il 30% di spazio in più, un comodo bagno con doccia a tutta altezza e capienti aree storage per poter affrontare anche brevi crociere nel massimo comfort. Come per tutti i GranTurismo, numerose sono le combinazioni di colori e tessuti per una personalizzazione totale, dalla scelta degli accessori alle cromie dei tubolari alle cuscinerie e rivestimenti. Presso lo stand Yamaha sarà esposto Adrenalina 7.0, modello della serie più sportiva del cantiere, firmata dal progettista Federico Fiorentino che si caratterizza per le sorprendenti performance e grande tenuta del mare, unite ad un design unico e a un livello di comfort senza paragoni. La linea Adrenalina è perfetta per un armatore che ama velocità e performance senza però rinunciare a confort e sicurezza. LOMAC NAUTICA è un' azienda leader nel settore dei battelli pneumatici che da oltre 60 anni e tre generazioni innova e perfeziona il proprio know-how per garantire ai propri armatori i più elevati livelli di performance, comfort, versatilità e sicurezza. Oggi Lomac è guidato da Fabrizio e Paolo Lo Manto, è distribuito in 23 paesi, e offre sette diverse gamme di prodotto per rispondere alle esigenze di un pubblico ampio e variegato. Lomac sarà al NauticSud dal 12 al 20 febbraio, nel Padiglione 2 STAND 210-211.



Barletta ristruttura il Faro Napoleonico

BARI Giovedì scorso 3 febbraio, in prossimità dello storico Faro Napoleonico di Barletta, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, e il management dell'Ente hanno incontrato il comandante della Capitaneria di Porto di Barletta, C.F. (CP) Daniele Governale e la direttrice della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province BAT e Foggia Anita Guarnieri, con l'obiettivo di concordare gli step operativi per il recupero e la valorizzazione dell'antica lanterna. In forza del protocollo di intesa sottoscritto tra AdSPMAM e MiC (Segretariato Regionale e Soprintendenza) quest'ultimo curerà la progettazione e la direzione dei lavori di restauro del faro in consegna all'Ente portuale, che saranno sostenuti economicamente dall'AdSPMAM, che ne gestirà l'appalto. Il tutto nell'ambito di un percorso virtuoso fondato essenzialmente sulla condivisione e sull'unità di intenti, anche con tutti gli altri soggetti interessati, in primis con l'Amministrazione comunale, affinché in tempi celeri il faro possa essere restituito alla pubblica fruizione e contribuire a migliorare l'offerta turistico-storico-culturale e l'attrattività del territorio. Nella stessa giornata, il presidente e il management di AdSPMAM hanno incontrato il commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci, alla presenza della Dirigente della Soprintendenza e di alcuni Dirigenti comunali. All'ordine del giorno il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento fondamentale per la definizione dell'ambito portuale e dell'assetto complessivo del porto e per l'individuazione delle caratteristiche e della destinazione funzionale delle aree interessate. A tal riguardo, al termine dell'incontro si è convenuto di accelerare la istituzione, così come peraltro già avvenuto nel porto di Brindisi, di un Ufficio di Piano che si occuperà della redazione del nuovo PRP. Il dialogo e la condivisione sono i pilastri su cui si fondano tutti i progetti di rilancio del porto di Barletta commenta il presidente dell'AdSPMAM Patroni Griffi. Lo sviluppo di una infrastruttura portuale che per essere realmente competitiva deve guardare al futuro, non può prescindere dal rispetto e dalla valorizzazione del passato e del patrimonio storico culturale di cui è dotata. Nel caso di Barletta, lavorare in maniera congiunta sull'infrastruttura in questione e sul nuovo Piano Regolatore Portuale costituisce certamente un'occasione per ragionare e riflettere sull'evoluzione storica e sul futuro della città, ripensando al rapporto del centro antico con il suo originario approdo e con il mare, di fatto oggi negato. In definitiva, guardare in modo differente a quella porzione di linea di costa, contrassegnata da architetture di pregio come il Faro Napoleonico e non solo, apre senz'altro nuove prospettive, anche al fine di innescare ulteriori dinamiche di turismo e valorizzazione, consentendo, inoltre, una semplificazione dei passaggi e delle procedure che riguardano il patrimonio culturale, rendendo così più efficace l'azione attuativa.



Porti: Catanzaro; Mancuso, date certe su procedura Comune

"Vigilare affinché opera sia completata entro termine previsto"

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 08 FEB - "Siamo dinanzi ad un' infrastruttura di cui si discute da troppo tempo. Oggi, pur consapevoli che le integrazioni richieste dal Ministero al Comune sono state corpose e hanno contemplato complesse indagini sul campo, con particolare riferimento all' analisi sulla della biocenosi marina e soprattutto alla caratterizzazione dei materiali provenienti dall' escavo che saranno utilizzati per il ripascimento della costa, abbiamo finalmente le date certe entro cui l' avviata procedura amministrativa in capo al Comune sarà definita". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, nel corso dell' incontro, promosso dallo stesso Mancuso, sul **porto** di Catanzaro Lido, tema, ha detto lo stesso presidente, "di estrema importanza turistica ed economica per il capoluogo della Calabria". "Per il rilascio della Valutazione di impatto ambientale da parte del Ministero - ha aggiunto Mancuso - non mancherà l' impegno di chi, come il sottoscritto, ha piena contezza delle importanti e straordinarie prospettive economiche e sociali che si avranno per la città e la Calabria una volta che l' infrastruttura sarà realizzata. Adesso è interesse generale vigilare con la massima attenzione, affinché l' opera, per cui è previsto un finanziamento di 20 milioni di euro, oltre 14 milioni solo per i lavori che andranno in appalto, e che ospiterà ben 400 posti barca, sia portata a compimento nel termine previsto del 31 dicembre del 2026". Secondo l' ingegnere Giovanni Laganà, che per il Comune di Catanzaro sovrintende l' Area Tecnica, "le interlocuzioni con i commissari del Ministero dell' Ambiente per ottenere il rilascio della 'Via' e portare a compimento il progetto del **porto** di Catanzaro Lido sono state e sono fitte e proficue. Entro 15 giorni, saremo in grado di trasmettere al Ministero dell' Ambiente le previste integrazioni tecniche riguardanti Rumore, Aria, Salute, Biocenosi, Traffico e Caratterizzazione materiali. Tutti e sei punti sono stati completati e i primi tre già discussi con i componenti 'Via' del Ministero, mentre Biocenosi, Traffico e Caratterizzazione materiali) saranno discussi nella prossima settimana. Tra mercoledì e giovedì, per quanto ci riguarda, e una volta completata l' ultima istruttoria, avremo la relazione finale". All' incontro hanno preso parte il contrammiraglio Antonio Ranieri, direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, e il capitano di vascello Vittorio Aloi, capo del Compartimento Marittimo e comandante del **porto** di **Crotone**, che hanno espresso "grande attenzione" alla definizione dell' opera che conterrà spazi adeguati per la Direzione marittima (Capitaneria di **porto** e Guardia costiera). Erano presenti anche l' assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Longo, e il capo di gabinetto della Presidenza del Consiglio regionale, Domenico Macrì. (ANSA).



Trasporti e rifiuti in Sicilia, Fit Cisl: "Le risorse del Pnrr per il rilancio"

08 Febbraio 2022

'Serve una visione industriale del **sistema** dei trasporti e di gestione dei rifiuti in Sicilia. Realizzare infrastrutture, migliorare lo spostamento di persone e merci, consentire maggiore competitività alle imprese, per offrire adeguati servizi ai cittadini e creare opportunità occupazionali per i nostri giovani. Le risorse del PNRR impongono una sinergia politico-istituzionale e sociale ed economica che spazzi via la rassegnazione e stimoli la voglia di riscatto di questa terra' ha affermato durante la sua relazione il segretario generale della Fit Cisl siciliana Dionisio Giordano all' avvio dei lavori del congresso che si svolge nella sala del' hotel NH a Palermo. Giordano alla presenza dei segretari generali Cisl Sicilia Sebastiano Cappuccio e il segretario generale Fit Cisl Nazionale Giovanni Pellicchia, ha fatto il punto sui trasporti, sulle infrastrutture e sulla gestione dei rifiuti in Sicilia. Il trasporto ferroviario 'Lo stato delle infrastrutture ferroviarie in Sicilia denota un grave ritardo che condiziona in maniera significativa lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Gli interventi in corso di attuazione sulla rete, incentrati sull' asse Palermo-Catania-Messina, seppur importantissimi, non determinano significativi miglioramenti nelle restanti relazioni con gli altri capoluoghi di provincia, specie con un' area ampia della Sicilia meridionale che resta comunque in un sostanziale isolamento rispetto alla modalità di trasporto ferroviario'. Il PNRR prevede l' avanzamento ulteriore della Palermo-Catania-Messina e la realizzazione delle tratte intermedie del progetto, al completamento del quale si otterrà una riduzione del tempo di percorrenza di circa 45 minuti sulla tratta Palermo-Catania rispetto alle attuali 3 ore ed un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle tratte in raddoppio. Ed ancora, il Piano include l' elettrificazione della Palermo-Trapani via Milo, la Palermo-Agrigento-Porto Empedocle e il collegamento con l' aeroporto di Trapani Birgi. ' La portualità Nei porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle, ha affermato Giordano, si è registrata una profonda discontinuità con il passato grazie al lavoro fin qui svolto dal Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti. 'Non può non essere citato l' eccellente slancio infrastrutturale, economico, occupazionale, registratosi all' interno dei confini portuali ricadenti nel perimetro dell' **Autorità di sistema**'. Il segretario generale della Fit ha poi aggiunto. 'Anche per la portualità siciliana il PNRR destina complessivamente 455 milioni, Catania, Augusta, Siracusa ed Area dello stretto saranno interessate da cambiamenti infrastrutturali ed efficientamento energetico, l' impressione è che finalmente anche le altre due **Autorità di Sistema Portuale** siciliano, quella del Mare di Sicilia Orientale e quella dello Stretto stiano provando a cambiare marcia'. Il Trasporto Pubblico Locale 'E' arrivato il momento dell' apertura di un tavolo di confronto con il governo regionale su



una nuova ripartizione del servizio, sulla riduzione del numero dei competitors e sulla modifica della legge regionale del 2010 che blocca le assunzioni nelle partecipate pubbliche'. Il trasporto marittimo 'E se il trasporto pubblico gommato piange il trasporto pubblico marittimo non ride. I bandi per la concessione dei servizi pubblici di trasporto marittimo passeggeri sono andati deserti, c'è incertezza su chi gestirà i collegamenti futuri Sicilia-isole minori'. L'auspicio è che i nuovi bandi ricevano l'interesse del mercato, a partire dal mercato targato Sicilia. Il trasporto aereo Il segretario generale della Fit Cisl Sicilia ha poi parlato della crisi del trasporto aereo 'la pandemia ha tenuto gli aeromobili fermi sui prati, vettori, gestori aeroportuali e società di handling sono stati messi in ginocchio, i lavoratori sopravvissuti attraverso gli ammortizzatori sociali. Ma bisogna guardare al futuro, siamo dell'idea che la creazione di due grandi Hub nell'isola, che per la loro rilevanza strategica e geografica individuano in Palermo e Catania gli unici due poli del **sistema** aeroportuale regionale, possano essere in grado di superare le criticità che attengono alla gestione degli aeroporti minori e di dare una decisiva spinta propulsiva ai collegamenti aerei da e per la Sicilia'. Riconosciuto dall'Europa il principio di insularità, è arrivato il momento di abbattere il caro-aerei. Il **sistema** dei rifiuti Giordano è poi passato al punto sul settore dei rifiuti. 'Da quasi un ventennio, si registra la crisi di un **sistema** incentrato quasi esclusivamente sul conferimento in discarica dei rifiuti. Adesso, dopo anni di rallentamenti, di vicissitudini politiche e persino di procedura d'infrazione europea, la Regione Sicilia ha un piano regionale dei rifiuti che certamente dovrà prima fare i conti con il forte ritardo accumulato sul fronte del principio di prossimità degli impianti e sul mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, oggi attestata su media regionale poco sopra il 40%'. Il PNRR mette a disposizione poco più di 2 miliardi di euro, di cui il 60% per Sud ed isole; 500 milioni consentirebbero alla Sicilia di dotarsi di impianti necessari alla corretta gestione dei rifiuti, servono i progetti, non si tramuti nell'ennesima occasione persa. Le autostrade siciliane 'La ricognizione della rete viaria siciliana sembra destare non poche preoccupazioni, ha affermato Giordano; ritardi, criticità, cantieri fermi, spesso condizionati dalla crisi economica e finanziaria delle imprese appaltatrici a rallentare la realizzazione delle opere. Ma sarebbe comunque ingeneroso rappresentare il tutto dentro una cornice di stallo ed incompiute'. Anas infatti ha presentato un programma di investimenti su nuove opere e su manutenzione programmata in Sicilia pari a circa 13 miliardi, quasi 11 di nuove opere e poco più di 2 per manutenzione programmata. Attualmente sei interventi del valore complessivo di 1,7 miliardi sono in corso di esecuzione e tre sono invece gli interventi di prossimo avvio, tra questi la variante nel tratto compreso tra lo svincolo di Vittoria e Comiso che consentirà di legare i due centri con la Ragusa-Catania, la Siracusa-Gela ed i collegamenti con l'aeroporto di Comiso e due interventi in riappalto per un valore complessivo di 550 milioni. Più tardi gli interventi di Cappuccio e Pellicchia e nel pomeriggio il voto per l'elezione del segretario e della segreteria regionale. © Riproduzione riservata.

Autorità portuale Catania-Augusta, Di Sarcina verso la presidenza tra le polemiche

Ecco Tea, la più antica antenata siciliana

Di Redazione

C'è il nome che può diradare le "nebbie del porto", sciogliere l'interminabile stallo tra destra e sinistra, politica nazionale e regionale su una carica cruciale per rimettere sulla giusta rotta i porti di Catania e Augusta, e che entro tre settimane - previa intesa della Regione e ultimi passaggi nelle commissioni Trasporti di Camera e Senato - metterà fine alla lunga stagione dei commissariamenti e al rebus sul nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale. Pubblicità Il nome, già circolato in passato nell'inestricabile groviglio di accordi mancati e veti incrociati - tra cui quello della Regione sulla proposta del ministro Giovannini dell'attuale commissario ingegnere Alberto Chiovelli - è quello dell'ingegnere Francesco Di Sarcina, attuale segretario generale dell'**Autorità** del Mar Ligure Orientale, pronto a tornare in Sicilia, dove per 13 anni ha ricoperto il ruolo di segretario generale dell'**Autorità portuale** di Messina. «Non siamo per il muro contro muro ma per gli interessi della nostra terra, e lo dimostra il fatto che il nostro nome era quello di Luca Lupi attualmente impegnato a Civitavecchia - afferma il sottosegretario delle Infrastrutture Giancarlo Cancellieri - riteniamo che questa possa essere una scelta che metta fine al commissariamento e all'immobilismo dello scalo di Catania, che riteniamo sia responsabilità della Regione, e che con l'interramento della ferrovia potrà spostare ad Augusta i container che penalizzano l'attività crocieristica e aprirsi alla città, mettendosi allo stesso livello di Palermo dove nel 2024 sono previsti investimenti per oltre 500 milioni. Nelle scorse ore abbiamo incontrato l'ingegnere Di Sarcina, un tecnico di lunga esperienza sul quale c'è la convergenza dei vari gruppi parlamentari, e che ci ha confermato la sua disponibilità, cosa che ho riferito al ministro Giovannini anticipandogli che entro questa settimana gli avrei risolto un problema. Spero anche che il nuovo presidente sia libero da condizionamenti politici e si metta subito al lavoro». Ma le parole e i propositi del sottosegretario Cancellieri non vengono condivise da Forza Italia. «Ancora una volta le ragioni del porto di **Sistema** di Augusta e Catania - spiega la deputata forzista Stefania Prestigiaco - rischiano di essere penalizzate da logiche che nulla hanno a che vedere con le esigenze di sviluppo e di virtuosa gestione della portualità della Sicilia sud orientale, snodo chiave del Mediterraneo. Il vice ministro Cancellieri, a leggere le sue recenti dichiarazioni, sembra ignorare che Augusta è il principale scalo petrolchimico del Mezzogiorno ed uno dei più importanti d'Italia. Il problema della portualità della Sicilia sud orientale sarebbe, a suo dire, limitato a eliminare i container da Catania per far spazio a qualche nave da crociera in più. Con questa scarsa conoscenza del territorio e delle sue potenzialità fa il paio il metodo superficiale con cui sarebbe stato scelto il nuovo presidente dell'**autorità portuale**». Forza Italia



afferma di non essere stata consultata sull'ipotesi Di Sarcina. «Con chi ha parlato il vice ministro? - si chiede la Prestigiacomò -. Con tutto il rispetto per il nome proposto, ancora una volta questa indicazione appare frutto dell'esigenza di liberare un posto in Liguria e non di dare alla Sicilia orientale la migliore governance. Grottesco appare, poi, che venga citato come elemento dirimente per la scelta della **autorità portuale** di Augusta e Catania il gradimento dell'ottimo presidente dell'**Autorità portuale** di Palermo. Augusta e Catania hanno bisogno di una guida che sia espressione del territorio che abbia una profonda conoscenza delle problematiche economiche legate alla sua portualità e sappia interpretarne e valorizzarne le potenzialità con professionalità e passione». Rincarare la dose Paolo Barelli, presidente dei deputati di Forza Italia.: «È grave leggere sulla stampa alcune dichiarazioni del sottosegretario Cancellieri, in base alle quali sullo stesso nome sarebbero stati sentiti tutti i gruppi parlamentari. Questa è una enorme falsità, dato che Forza Italia, per esempio, non è stata mai interpellata a riguardo. Pertanto, chiediamo che il sottosegretario Cancellieri rettifichi immediatamente quanto ha falsamente riportato a suo nome dalla stampa o lasci il suo incarico, perché scelte tanto delicate devono essere prese in trasparenza e il più possibile condivise nei fatti. Il gioco delle tre carte su materie così delicate è inaccettabile. Chiediamo, dunque, al ministro Giovannini che si proceda alla nomina del Presidente dell'**Autorità** di **sistema** della Sicilia sud orientale, da troppo tempo ormai commissariata, con metodo condiviso come già accaduto per altre **Autorità**». Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Uniport: "Fit for 55, dalle misure climatiche dell' UE ricadute negative sui porti italiani"

L' appello dell' Associazione Fise-Uniport nel corso dell' Audizione presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio. ROMA - Fise Uniport - Associazione delle imprese portuali - in audizione presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri durante la quale è stato affrontato il tema della decarbonizzazione - nello specifico il pacchetto di proposte adottato lo scorso luglio dall' Ue per ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030. 'Le misure oggi previste nel Fit for 55 rischiano di vanificare i positivi effetti generati dagli investimenti del PNRR e del Fondo Complementare sugli hub portuali del Paese, causando ricadute negative dal punto di vista economico e sociale '. Questo è l' appello dei rappresentanti dell' Associazione. 'La riduzione dell' impatto ambientale dello shipping ' - ha evidenziato in una nota il segretario generale di Fise Uniport, Giuseppe Rizzi - 'non deve passare da una limitazione dei trasporti via mare che anzi, considerato l' indiscusso minore impatto rispetto alle altre modalità di trasporto, devono essere anzi promossi ed incoraggiati . La penalizzazione del trasporto marittimo si tradurrebbe in una

penalizzazione di tutte le attività del cluster portuale con un aumento dei costi per tutti i servizi, con ricadute negative che renderebbero insostenibile il processo di transizione energetica. Per questo motivo suggeriamo una migliore valutazione dei tempi di adozione delle misure oggi previste nel piano'. In particolare l' Associazione ha evidenziato come gli aumenti dei costi del carburante per le grandi navi, dovuti all' eliminazione dell' esenzione di pagamento delle accise sui carburanti marini (oggi prevista dall' articolo 14 della Direttiva 2003/96/CE (ETD)) e il pagamento dei certificati ETS per le compagnie marittime comporterebbero una serie di effetti dannosi per il settore portuale e logistico nazionale, con ricadute negative dal punto di vista economico e sociale. In primis, le grandi navi per trasporto container che oggi approdano nei porti di transhipment italiani, si sposterebbero rapidamente nei porti del Mediterraneo dislocati in Nord Africa, con conseguenti perdite di traffico per il sistema portuale nazionale. L' intera catena logistica nazionale rischia di subire incremento dei costi oltre che perdite di traffico. Infine si verificherebbe l' aumento dei costi delle tariffe di trasporto, soprattutto per i segmenti Ro-pax e Ro-Ro. Considerata la conformazione del nostro Paese, caratterizzato da una forte insularità; sulle isole abita oltre circa il 10% della popolazione italiana che dipende, quasi esclusivamente, dal traffico marittimo per ogni tipo di rifornimento di merci e materie prime, oltre a rappresentare la condizione sine qua non per l' industria turistica locale.



Il Nautilus

Focus

Uniport: 'Le misure UE previste nel Fit for 55 rischiano di neutralizzare gli investimenti del PNRR sui porti italiani'

L' appello dell' Associazione nel corso dell' Audizione presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio. Roma - 'Le misure oggi previste nel Fit for 55 rischiano di vanificare i positivi effetti generati dagli investimenti del PNRR e del Fondo Complementare sugli hub portuali del Paese, causando ricadute negative dal punto di vista economico e sociale'. L' allarme è stato lanciato dai rappresentanti di Fise Uniport (l' Associazione che rappresenta tutte le imprese che operano in ambito portuale) nel corso del ciclo di Audizioni presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al centro dell' audizione il pacchetto di proposte adottato lo scorso luglio dall' Ue per ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030. 'La riduzione dell' impatto ambientale dello shipping', ha evidenziato il Segretario Generale di FISE UNIPORT Giuseppe Rizzi, 'non deve passare da una limitazione dei trasporti via mare che anzi, considerato l' indiscusso minore impatto rispetto alle altre modalità di trasporto, devono essere anzi promossi ed incoraggiati. La penalizzazione del trasporto marittimo si tradurrebbe in una penalizzazione di tutte le attività del cluster portuale con un aumento dei costi per tutti i servizi, con ricadute negative che renderebbero insostenibile il processo di transizione energetica. Per questo motivo suggeriamo una migliore valutazione dei tempi di adozione delle misure oggi previste nel piano'. In particolare l' Associazione ha evidenziato come gli aumenti dei costi del carburante per le grandi navi, dovuti all' eliminazione dell' esenzione di pagamento delle accise sui carburanti marini (oggi prevista dall' articolo 14 della Direttiva 2003/96/CE (ETD)) e il pagamento dei certificati ETS per le compagnie marittime comporterebbero una serie di effetti dannosi per il settore portuale e logistico nazionale, con ricadute negative dal punto di vista economico e sociale. In primis, le grandi navi per trasporto container che oggi approdano nei porti di transhipment italiani, si sposterebbero rapidamente nei porti del Mediterraneo dislocati in Nord Africa, con conseguenti perdite di traffico per il sistema portuale nazionale. L' intera catena logistica nazionale rischia di subire incremento dei costi oltre che perdite di traffico. Infine si verificherebbe l' aumento dei costi delle tariffe di trasporto, soprattutto per i segmenti Ro-pax e Ro-Ro. Considerata la conformazione del nostro Paese, caratterizzato da una forte insularità; sulle isole abita oltre circa il 10% della popolazione italiana che dipende, quasi esclusivamente, dal traffico marittimo per ogni tipo di rifornimento di merci e materie prime, oltre a rappresentare la condizione sine qua non per l' industria turistica locale.



Informare

Focus

Uniport, le misure del pacchetto europeo Fit for 55 rischiano di neutralizzare gli investimenti del PNRR sui porti italiani

Rizzi: la riduzione dell' impatto ambientale dello shipping non deve passare da una limitazione dei trasporti via mare «Le misure oggi previste nel Fit for 55 rischiano di vanificare i positivi effetti generati dagli investimenti del PNRR e del Fondo Complementare sugli hub portuali del Paese, causando ricadute negative dal punto di vista economico e sociale». Lo hanno sottolineato i rappresentanti dell' Unione Nazionale Imprese Portuali (Fise Uniport) nel corso del ciclo di audizioni presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri incentrato su "Fit for 55", il pacchetto di proposte adottato lo scorso luglio dall' UE per ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 (del 14 luglio 2021). «La riduzione dell' impatto ambientale dello shipping - ha evidenziato il segretario generale di Fise Uniport, Giuseppe Rizzi - non deve passare da una limitazione dei trasporti via mare che anzi, considerato l' indiscusso minore impatto rispetto alle altre modalità di trasporto, devono essere anzi promossi ed incoraggiati. La penalizzazione del trasporto marittimo si tradurrebbe in una penalizzazione di tutte le attività del cluster portuale con un aumento dei costi per tutti i servizi, con ricadute negative che renderebbero insostenibile il processo di transizione energetica. Per questo motivo suggeriamo una migliore valutazione dei tempi di adozione delle misure oggi previste nel piano». In particolare l' associazione ha sottolineato come gli aumenti dei costi del carburante per le grandi navi, dovuti all' eliminazione dell' esenzione di pagamento delle accise sui carburanti marini (oggi prevista dall' articolo 14 della direttiva 2003/96/CE (ETD)), e il pagamento dei certificati ETS per le compagnie marittime comporterebbero una serie di effetti dannosi per il settore portuale e logistico nazionale, con ricadute negative dal punto di vista economico e sociale. «In primis - ha specificato Fise Uniport - le grandi navi per trasporto container che oggi approdano nei porti di transhipment italiani, si sposterebbero rapidamente nei porti del Mediterraneo dislocati in Nord Africa, con conseguenti perdite di traffico per il sistema portuale nazionale. L' intera catena logistica nazionale rischia di subire incremento dei costi oltre che perdite di traffico». «Infine - ha osservato ancora Fise Uniport - si verificherebbe l' aumento dei costi delle tariffe di trasporto, soprattutto per i segmenti ro-pax e ro-ro. Considerata la conformazione del nostro Paese, caratterizzato da una forte insularità; sulle isole abita oltre circa il 10% della popolazione italiana che dipende, quasi esclusivamente, dal traffico marittimo per ogni tipo di rifornimento di merci e materie prime, oltre a rappresentare la condizione sine qua non per l' industria turistica locale».



8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

8 febbraio 2022

Informare

Focus

In crescita il numero di portacontaineri da oltre 20.000 teu che approdano a Barcellona

Nei primi undici mesi dello scorso anno sono state 32 Nel porto di Barcellona sta crescendo il numero di portacontainer di grande capacità che approdano allo scalo. L' Autorità Portuale del porto catalano ha reso noto che nel periodo gennaio-novembre dello scorso anno gli scali di navi portacontainer di capacità superiore a 20.000 teu, 32 in tutto, sono aumentati del +78% rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre nel 2019 al porto non erano giunte navi di questa capacità. La prima nave da oltre 20.000 teu arrivata nel porto di Barcellona, infatti, è stata la MSC Sixin , della capacità di 23.656 teu, che è approdata allo scalo spagnolo il 31 maggio 2020. L' authority portuale ha specificato che nei primi undici mesi del 2021 più della metà dei container transitati dal porto di Barcellona era a bordo di navi di capacità di oltre 8.000 teu, il 17% a bordo di navi di capacità fra 8.000 e 10.000 teu, il 17% è arrivato o partito con navi di capacità compresa tra 10.000 e 15.000 teu, il 6% su portacontaineri tra 15.000 e 20.000 teu e il 17% era a bordo di navi da oltre 20.000 teu. L' ente portuale catalano ha evidenziato la pronta risposta che la comunità portuale di Barcellona ha dato a questa crescita, sottolineando che l' elevata produttività raggiunta dai container terminal del porto ha consentito di ridurre il numero di giorni trascorsi in porto dalle navi, rendendo più competitivi i costi portuali e operativi nei confronti degli armatori. Inoltre - ha specificato il presidente dell' Autorità Portuale, Damià Calvet - «il tempo risparmiato nel porto di Barcellona consente alle compagnie di navigazione di ridurre la velocità di navigazione delle navi per raggiungere i successivi porti, un fatto che genera un notevole risparmio di combustibile e, pertanto, di emissioni».

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there is a Google search bar and navigation links for 'VENDITA CONTAINER' and 'VENUTA CONTAINER'. The main headline reads: 'In crescita il numero di portacontaineri da oltre 20.000 teu che approdano a Barcellona'. Below the headline, the article text is visible, starting with 'Nei primi undici mesi dello scorso anno sono state 32'. The article discusses the increase in large capacity container ships at the port of Barcelona, mentioning the MSC Sixin ship and the port authority's observations on productivity and environmental impact.

Uniport: 'Le misure UE previste nel Fit for 55 rischiano di neutralizzare gli investimenti del PNRR sui porti italiani'

L'appello dell'Associazione nel corso dell'Audizione presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio Le misure oggi previste nel Fit for 55 rischiano di vanificare i positivi effetti generati dagli investimenti del PNRR e del Fondo Complementare sugli hub portuali del Paese, causando ricadute negative dal punto di vista economico e sociale . Roma, 8 febbraio 2022 L'allarme è stato lanciato dai rappresentanti di Fise Uniport (l'Associazione che rappresenta tutte le imprese che operano in ambito portuale) nel corso del ciclo di Audizioni presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al centro dell'audizione il pacchetto di proposte adottato lo scorso luglio dall'Ue per ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030. La riduzione dell'impatto ambientale dello shipping, ha evidenziato il Segretario Generale di FISE UNIPORT Giuseppe Rizzi, non deve passare da una limitazione dei trasporti via mare che anzi, considerato l'indiscusso minore impatto rispetto alle altre modalità di trasporto, devono essere anzi promossi ed incoraggiati.

La penalizzazione del trasporto marittimo si tradurrebbe in una penalizzazione di tutte le attività del cluster portuale con un aumento dei costi per tutti i servizi, con ricadute negative che renderebbero insostenibile il processo di transizione energetica. Per questo motivo suggeriamo una migliore valutazione dei tempi di adozione delle misure oggi previste nel piano. In particolare l'Associazione ha evidenziato come gli aumenti dei costi del carburante per le grandi navi, dovuti all'eliminazione dell'esenzione di pagamento delle accise sui carburanti marini (oggi prevista dall'articolo 14 della Direttiva 2003/96/CE (ETD)) e il pagamento dei certificati ETS per le compagnie marittime comporterebbero una serie di effetti dannosi per il settore portuale e logistico nazionale, con ricadute negative dal punto di vista economico e sociale. In primis, le grandi navi per trasporto container che oggi approdano nei porti di transhipment italiani, si sposterebbero rapidamente nei porti del Mediterraneo dislocati in Nord Africa, con conseguenti perdite di traffico per il sistema portuale nazionale. L'intera catena logistica nazionale rischia di subire incremento dei costi oltre che perdite di traffico. Infine si verificherebbe l'aumento dei costi delle tariffe di trasporto, soprattutto per i segmenti Ro-pax e Ro-Ro. Considerata la conformazione del nostro Paese, caratterizzato da una forte insularità: sulle isole abita oltre circa il 10% della popolazione italiana che dipende, quasi esclusivamente, dal traffico marittimo per ogni tipo di rifornimento di merci e materie prime, oltre a rappresentare la condizione sine qua non per l'industria turistica locale.



Informazioni Marittime

Focus

Servizi marittimi, appena un terzo degli schedule è puntuale

L'ultimo rapporto di Sea-Intelligence mostra un ritardo medio tra i più bassi mai registrati, fino a quattro giorni per tutte le navi. Nel 2019 l'affidabilità era al 78 per cento

L'affidabilità degli schedule nello shipping, il calendario degli arrivi nei porti delle navi impiegate nei servizi commerciali in questo caso oceanici, è ai livelli più bassi mai registrati, essendosi attestata l'anno scorso intorno al 35 per cento. Lo riporta la società di analisi Sea-Intelligence nel suo ultimo bollettino. 35 per cento è un dato bassissimo, considerando che nel 2020 era intorno al 64 per cento e nel 2019 al 78 per cento. Il numero di giornate medie di navi che accumulano ritardo negli schedule dei servizi marittimi ha sfiorato la soglia dei sette giorni. Ma se si allarga la media a tutte le navi si supera la soglia dei quattro giorni. L'anno col ritardo medio più basso è stato nel 2016, quando è stato di circa 3 giorni. Tutte le sei principali rotte commerciali Est-Ovest hanno registrato cali a doppia cifra nell'affidabilità dei servizi. Asia-Europa e Asia-Nord America si sono mantenute intorno al 40 per cento, con quest'ultima che ha raggiunto una media di 12 giorni per le navi in ritardo (non è la media di tutte le navi ma solo di quelle già in ritardo). Solo la rotta transatlantica ha registrato un miglioramento sul 2020. La compagnia marittima più puntuale nel 2021 è stata Maersk, con un'affidabilità del 46 per cento, seguita da Hamburg Sud (41%), Msc (34,5%), Hapag-Lloyd (34,2%), Zim (33,1%) e Cma Cgm (32,9%). La peggiore è stata Evergreen, con uno schedule affidabile al 20 per cento. Nessuna delle prime 14 compagnie marittime al mondo ha migliorato la propria affidabilità nel 2021. Quelle che sono riuscite a garantire puntualità sono state le compagnie marittime più piccole, come Streamlines, Geest Line e ICL, con punte del 98 per cento. Concludendo con le alleanze armatoriali, 2M (Maersk ed Msc) è stata la più puntuale con appena il 33 per cento degli arrivi in orario, seguita da THE Alliance (15,5%) e Ocean Alliance (8,2%). - credito immagine in alto.



Informazioni Marittime

Focus

Misure Ue per Fit for 55 mettono a rischio i benefici del Pnrr. L' allarme di Uniport

L' associazione ascoltata presso il dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio

Le misure oggi previste nel Fit for 55 rischiano di vanificare i positivi effetti generati dagli investimenti del Pnrr e del Fondo Complementare sugli hub portuali del Paese. L' allarme è stato lanciato dai rappresentanti di Fise Uniport (l' associazione che rappresenta tutte le imprese che operano in ambito portuale) nel corso del ciclo di audizioni presso il dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al centro dell' audizione il pacchetto di proposte adottato lo scorso luglio dall' Ue per ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030. "La riduzione dell' impatto ambientale dello shipping - ha evidenziato il segretario generale di Fise Uniport Giuseppe Rizzi - non deve passare da una limitazione dei trasporti via mare che anzi, considerato l' indiscusso minore impatto rispetto alle altre modalità di trasporto, devono essere anzi promossi ed incoraggiati. La penalizzazione del trasporto marittimo si tradurrebbe in una penalizzazione di tutte le attività del cluster portuale con un aumento dei costi per tutti i servizi, con ricadute negative che renderebbero insostenibile il processo di transizione energetica. Per questo motivo suggeriamo una migliore valutazione dei tempi di adozione delle misure oggi previste nel piano". In particolare l' associazione ha evidenziato come gli aumenti dei costi del carburante per le grandi navi, dovuti all' eliminazione dell' esenzione di pagamento delle accise sui carburanti marini (oggi prevista dall' articolo 14 della Direttiva 2003/96/CE (ETD)) e il pagamento dei certificati ETS per le compagnie marittime comporterebbero una serie di effetti dannosi per il settore portuale e logistico nazionale, con ricadute negative dal punto di vista economico e sociale. In primis, le grandi navi per trasporto container che oggi approdano nei porti di transhipment italiani, si sposterebbero rapidamente nei porti del Mediterraneo dislocati in Nord Africa, con conseguenti perdite di traffico per il sistema portuale nazionale. L' intera catena logistica nazionale rischia di subire incremento dei costi oltre che perdite di traffico. Infine, avverte Fise Uniport, si verificherebbe l' aumento dei costi delle tariffe di trasporto, soprattutto per i segmenti Ro-pax e Ro-Ro. Considerata la conformazione del nostro Paese, caratterizzato da una forte insularità; sulle isole abita oltre circa il 10% della popolazione italiana che dipende, quasi esclusivamente, dal traffico marittimo per ogni tipo di rifornimento di merci e materie prime, oltre a rappresentare la condizione sine qua non per l' industria turistica locale.



Vasto, il record della maxi-presa

VASTO L'ingresso del nuovo anno 2022, segna per il porto un passo importante nel settore PROJECT CARGO. Dopo le numerose operazioni portuali nel campo dell'impiantistica eolica e dei colli pesanti, il 17 gennaio scorso, sono stati sbarcati da una General Cargo, la Mn MONT BLANC A battente bandiera moldava, 8 colli eccezionali del peso complessivo di 538,5 tonn, ovvero parti di pressa meccanica imbarcati nel Porto di Bilbao, Spagna e destinati ad una industria locale di Atessa. Per sbarcare i due pezzi più pesanti rispettivamente del peso di 140 e 160 tonnellate sono state impiegate le due più potenti gru portuali presenti nel porto di Vasto e l'esperienza di squadre di operatori specializzati. Angelo Del Re & Gianluca Sperati, rispettivamente presidente dell'Impesa Portuale IL FARO e agente marittimo raccomandatorio della Fratino G. & Figli, sottolineano che questo sbarco eccezionale ha stabilito un record nella storia dei project cargo nel Porto di Vasto, in quanto operazione senza precedenti con l'utilizzo di gru di banchina. L'infrastruttura portuale di Vasto si conferma all'altezza di accogliere traffici sempre più ambiziosi proiettata verso nuovi e importanti traguardi che con l'ampliamento del bacino, previsto dal piano regolatore già approvato, le consentirà con l'aumento dei fondali e degli ormeggi, di garantire gli approvvigionamenti necessari alle industrie del polo di Atessa che oggi ricevono le materie prime da porti molto distanti con costi elevati di trasporto che quindi mettono in sofferenza le economie aziendali. La crescita dunque del Porto di VASTO sottolinea l'agenzia è il risultato di un lavoro sinergico tra gli operatori portuali, che stanno investendo in attrezzature all'avanguardia, e l'Autorità Marittima di Vasto, che supervisionando sulla sicurezza delle operazioni ed assicurando una corretta gestione dei traffici, ne sta garantendo efficacemente lo sviluppo.



Aponte su ITA: più aerei per le merci

GINEVRA Poche battute, pronunciate però da Gianluigi Aponte in persona, fondatore e numero uno di MSC riferisce Air Cargo Italy nel suo notiziario sul web hanno dettagliato un po' meglio rispetto agli scarni comunicati di qualche giorno fa quale sia l'approccio che il gruppo italo-elvetico intende avere rispetto alla partita ITA Airways, che il gruppo vuole provare a giocare al fianco di Lufthansa. In una breve intervista al Messaggero il Comandante' ha innanzitutto spiegato la mossa con la volontà di ampliare i servizi di un gruppo che movimentata merci e persone. Le sinergie verranno quindi cercate innanzitutto continua l'intervista sul trasporto dei passeggeri che vogliono imbarcarsi su una nave di MSC: Possiamo offrire a chi va in crociera la possibilità di viaggiare con noi da casa fino al ritorno a casa ha dichiarato Aponte. Una possibilità che solitamente le compagnie crocieristiche esplorano limitandosi alla firma di accordi di partnership con i vettori aerei. Al riguardo va anche ricordato che ITA Airways nell'ottobre dello scorso anno aveva annunciato la firma di due lettere di intenti, rispettivamente con MSC e Costa Crociere, con l'obiettivo di definire iniziative commerciali congiunte per la promozione dei prodotti e servizi della nuova compagnia aerea in vista dell'avvio delle operazioni del vettore, il successivo 15 ottobre. Le intese, che però non risulta siano poi state formalizzate dalla sigla di contratti. Sul versante delle merci, il vertice di MSC ha evidenziato come gli aerei potrebbero essere utilizzati per incrementare l'offerta, dato che i nostri clienti ci chiedono continuamente la possibilità di trasferire merci senza utilizzare i contenitori. Oltre a questo, Aponte ha evidenziato la necessità di spostare merci velocemente, consapevole però che ad oggi la disponibilità di ITA è di solo 4 aerei dedicati e quindi dovrà crescere con rapidità



Piscina e wifi, lo smart working in crociera si consolida

Redazione

Emblematico il caso di Ticketcrociere che ha deciso di trasferire per un intero mese i propri uffici sulla nave MSC Grandiosa Napoli - Dopo i primi test realizzati da diverse aziende la scorsa estate, il telelavoro in nave è diventato una pratica consolidata. Emblematico il caso di Ticketcrociere che ha deciso di trasferire per un intero mese i propri uffici fronte mare, anzi sul mare. Con la collaborazione di MSC Crociere, agenti commerciali, amministrativi e tecnici sviluppatori dell'agenzia leader in Italia nella vendita online di crociere si trasferiscono sull'unità della flotta MSC usufruendo di tutte le tecnologie di bordo per lavorare da remoto e approfittando del fatto che, grazie al protocollo di salute e sicurezza sviluppato dalle compagnie, le navi sono considerate oggi tra i luoghi più sicuri al mondo. Una sorta di bolla sanitaria all'interno della quale si è costantemente monitorati e tracciati, ma che allo stesso tempo consente di seguire le attività che si preferiscono in piena libertà e senza intaccare l'esperienza della crociera. Le postazioni lavorative possono essere allestite con il proprio computer e il proprio telefono nelle aree che ognuno ritiene più congeniali: si può passare dallo Sky Lounge panoramico al ponte 18 ai tavoli a bordo piscina, quando il tempo lo permette. La connessione veloce grazie al wifi satellitare a bordo è sempre disponibile in tutti gli spazi della nave. Così gli agenti gestiscono il booking telefonico e le richieste di preventivi e prenotazioni via mail. E intanto testano in prima persona il prodotto crociera che propongono al cliente, mentre navigano nel Mediterraneo occidentale: fino al termine della stagione invernale, le crociere settimanali di MSC Grandiosa, in partenza dall'homeport di Genova, fanno tappa a Civitavecchia, Palermo, La Valletta (Malta), Barcellona e Marsiglia prima di rientrare nel capoluogo ligure e da lì ripartire per una nuova rotazione. 'La scelta di Ticketcrociere non ci sorprende, perché la nave è il luogo ideale per organizzare attività in smart working dove tutto è a portata di mano - sottolinea Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere - Non tutti sanno che, oltre ai ponti piscina e alle altre aree per il divertimento e lo svago, la nave è dotata di numerosi spazi che possono essere utilizzati come veri e propri uffici e sale meeting di ogni dimensione'. 'Il booking è ripartito con decisione nelle ultime settimane e stiamo raccontando le crociere in diretta da MSC Grandiosa ai nostri clienti; un progetto che sta dando risultati al di sopra delle aspettative, realizzato grazie alla collaborazione e al supporto di MSC Crociere', spiega Matteo Lorusso, direttore generale di Ticketcrociere.



Migliori e peggiori

Londra: in bella mostra Carnival

(Teleborsa) - Grande giornata per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che sta mettendo a segno un rialzo del 2,42%. L'analisi del titolo eseguita su base settimanale mette in evidenza la trendline rialzista di Carnival più pronunciata rispetto all'andamento del FTSE 100. Ciò esprime la maggiore appetibilità verso il titolo da parte del mercato. Segnali di rafforzamento per la tendenza di breve con resistenza più immediata vista a 1.465,8 centesimi di sterlina (GBX), con un livello di supporto a controllo della fase attuale stimato a 1.435,8. L'equilibrata forza rialzista di Carnival è supportata dall'incrocio al rialzo della media mobile a 5 giorni sulla media mobile a 34 giorni. Per le implicazioni tecniche assunte dovremmo assistere ad una continuazione della fase rialzista verso quota 1.495,7. Le indicazioni sono da considerarsi meri strumenti di informazione, e non intendono in alcun modo costituire consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio o promuovere alcuna forma di investimento. (A cura dell'Ufficio Studi Teleborsa)



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: in rally Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Brillante rialzo per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che lievita in modo prepotente, con un guadagno del 2,88%. L'analisi del titolo eseguita su base settimanale mette in evidenza la trendline rialzista di Royal Caribbean Cruises più pronunciata rispetto all'andamento del World Luxury Index. Ciò esprime la maggiore appetibilità verso il titolo da parte del mercato. Allo stato attuale lo scenario di breve di Royal Caribbean Cruises rileva una decisa salita con obiettivo individuato a 85,32 USD. In caso di momentanea correzione fisiologica il target più immediato è visto a quota 82,67. Le attese sono tuttavia per un innalzamento della curva fino al top 87,97. Le indicazioni sono da considerarsi meri strumenti di informazione, e non intendono in alcun modo costituire consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio o promuovere alcuna forma di investimento. (A cura dell'Ufficio Studi Teleborsa)

Martedì 8 Febbraio 2022, ore 17:03

teleborsa

Accedi | Registrati | Segui

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y

NOTIZIE QUOTAZIONI RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICA STRUMENTI GUIDE

Home Page | Notizie | New York: in rally Royal Caribbean Cruises

New York: in rally Royal Caribbean Cruises

commenta > altre news > Migliori e peggiori: Trasporti Turismo 08 febbraio 2022 - 18:52

(Teleborsa) - Brillante rialzo per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che lievita in modo prepotente, con un guadagno del 2,88%.

L'analisi del titolo eseguita su base settimanale mette in evidenza la trendline rialzista di Royal Caribbean Cruises più pronunciata rispetto all'andamento del World Luxury Index. Ciò esprime la maggiore appetibilità verso il titolo da parte del mercato.

Allo stato attuale lo scenario di breve di Royal Caribbean Cruises rileva una decisa salita con obiettivo individuato a 85,32 USD. In caso di momentanea correzione

© Teleborsa - Il presente è un'informazione di natura finanziaria. Non è un consiglio di investimento e non rappresenta un'offerta di vendita o di sottoscrizione di titoli.